DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 145

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 21 Giugno 2023 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
«Per risparmiare comprammo Zico con il cambio in nero»
A pagina VII

La mostra
Dalla radio-cubo al cavatappi, mini oggetti diventati icone
Cozza a pagina 17

Calcio
Il Pordenone dalle Coppe alla crisi due mesi per non sparire
Simonato a pagina 21

Mamme gay, caos e polemiche

▸A Padova un procuratore chiede di annullare gli atti, un altro accoglie il ricorso di una coppia ▸Schlein: la destra la smetta di accanirsi Conte (Treviso): sbagliato illudere le coppie

L'analisi

Il bipolarismo che manca alla nostra democrazia

Paolo Pombeni

"L'opposizione di Sua Maestà": quando si spiega la storia dei sistemi democratici e del parlamentarismo si ricorda l'introduzione in Gran Bretagna di questa formula per spiegare il ruolo istituzionale che l'opposizione riveste. Così come il governo è di sua maestà, cioè una funzione dello stato con la sua sovranità, altrettanto deve essere l'opposizione, che, non per caso, può sempre diventare il governo spedendo quello precedente a fare l'opposizione.

Il meccanismo è più facilmente visibile nei sistemi bipartitici classici, quando invece le forze politiche che competono sono più di due la faccenda si complica. Nell'Italia repubblicana è sempre stato così, anche se si è cercato di vedere comunque all'opera un meccanismo di composizione delle molteplicità attorno più o meno a due formazioni egemoni che aggregavano le altre e mentre si sfidavano per la guida del paese intanto competevano per produrre leggi, interventi e indirizzi politici. Si poteva chiamare questo fenomeno "bipartitismo imperfetto" (Giorgio Galli) o "pluralismo polarizzato" (...)

Continua a pagina 23

Padova. La storia di Elisa e Sara

«Perché lo Stato vuol togliere un genitore ai nostri 3 figli?»

FAMIGLIA Elisa Barbugian, 38 anni di Conselve: «Io e Sara abbiamo due figli, nati a pochi anni uno dall'altro, eppure con diritti diversi. Stiamo per averne un terzo e si preferisce che ai nostri bimbi sia tolto un genitore». Rocca a pagina 3

Sui figli di coppie omosessuali in Italia - e in Veneto - lo scontro non è solo a livello politico, ma anche nelle procure. A Padova, ad esempio, c'è chi segue le leggi dettate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, chi invece ha come faro la sentenza della Cassazione del 2021. Il procuratore aggiunto Valeria Sanzari, chiede al Tribunale civile la nullità di 33 registrazioni, un suo collega accoglie il ricorso di una coppia contro la mancata registrazione del figlio. Schlein e Martella: la destra la smetta con l'accanimento ideologico. Conte (Treviso): sbagliato illudere le coppie.
Aldighieri e Filini a pagina 2

L'intervista

Crepet: «La madre non biologica non è il "padre"»

«Non ho pregiudizi nei confronti delle coppie omosessuali. Il tema centrale e delicato però riguarda la crescita del bambino. E comunque la madre non biologica non è il padre». A dirlo è lo psichiatra Paolo Crepet.
Fais a pagina 2

Lega, Marcato si sfila «Ucciso un sogno, ma guai a chi tocca i miei»

▸L'assessore si ritira dalla corsa alla segreteria «Io estraneo a certe dinamiche. Lasciare? Mai»

«Con il cuore in gola, ritiro la mia candidatura. Lo faccio perché amo questo partito e perché hanno ucciso un sogno». L'assessore regionale Roberto Marcato annuncia che non parteciperà al congresso della Lega-Liga Veneta come candidato segretario. Ai "suoi" Marcato non darà consigli di voto, ma continuerà a difenderli: «Se qualcuno toccherà uno solo di loro, io mi impegnerò ogni minuto della mia vita per far perdere al partito l'1 per cento al giorno».
Vanzan a pagina 6

Lo scontro

Pedemontana, Tosi attacca: «Alto debito e poco traffico»

Pedemontana, Tosi attacca: «Costa 150 milioni l'anno: colpa del contratto capestro che fa ricadere sulla collettività il poco traffico e il forte indebitamento».
A pagina 6

Osservatorio

Il 61% promuove il Berlusconi premier, il 90% l'imprenditore

Natascia Porcellato

A pochi giorni dalla scomparsa di Silvio Berlusconi, l'Osservatorio sul Nordest interroga l'opinione pubblica sul suo operato.
A pagina 5

L'analisi

Quel partito del capo rimasto senza capo né eredi

Ilvo Diamanti

Silvio Berlusconi ha sicuramente cambiato la politica in Italia. E oggi se n'è andato. Senza eredi, come emerge dal sondaggio di Demos per l'Osservatorio Nord Est, pubblicato oggi sul Gazzettino. Siamo, dunque, di fronte a un cambio d'epoca, D'altronde, il suo ingresso in politica, negli anni Novanta, viene fatto coincidere con una nuova stagione della nostra democrazia. La "Seconda Repubblica". In contrasto con la "storia" precedente del Paese. La Prima Repubblica. La "Repubblica dei partiti". Caratterizzata (...)

Continua a pagina 23

Il focus

Tredicesime e premi il governo prepara il taglio delle tasse

Meno tasse su tredicesime, premi e straordinari. Maggioranza al lavoro su un pacchetto di proposte che puntano a modificare la delega fiscale che fa da motore alla riforma tributaria. Tra le proposte del governo, appunto, l'introduzione di una tassazione sostitutiva dell'Irpef, agevolata, per premi di produttività, straordinari e tredicesime.
Di Branco a pagina 7

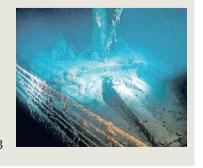
Rischio faida dopo la lite stradale e il pestaggio

▸Treviso, grave kosovaro gli amici minacciano un atleta: «Per lui è finita»

Una lite banale tra automobilisti, scoppiata per una precedenza, finisce in dramma. Con un 39enne kosovaro in Terapia intensiva dopo il pugno ricevuto da un giovane campione di arti marziali. L'atleta, Luka Musobelliu, 23enne di San Martino di Lupari (Padova) con origini albanesi, è scappato dopo lo scontro, ma la sera stessa si è consegnato carabinieri. Al momento è indagato per lesioni gravi ma la sua posizione è al vaglio, in attesa sia dell'evolversi del quadro clinico del ferito, sia dell'esito delle indagini. I connazionali amici della vittima hanno giurato vendetta. Due di loro si sono presentati ieri mattina a casa del suo allenatore con un avvertimento: «Stiamo cercando il tuo atleta. Per lui e la sua famiglia è finita. Siamo kosovari, non possiamo chiudere un occhio». Messaggi simili sono arrivati anche ad altri compagni di squadra del giovane: il rischio è che le minacce si trasformino in gesti concreti e che la violenza scoppiata per strada inneschi una faida.
Pattaro a pagina 11

La storia

«Soltanto poche ore di ossigeno» Incubo nel sottomarino disperso

Corsa contro il tempo per recuperare il sommergibile Titan disperso nelle profondità dell'Oceano Atlantico durante la spedizione sulle tracce del relitto del Titanic. Restano meno di 70 ore di ossigeno ai cinque passeggeri a bordo.
Mangani a pagina 13

Migranti

Meloni vede Macron: «Dialogo necessario» Asse su Libia e Tunisia

Italia e Francia sono «legate, centrali e protagoniste in Ue, occorre dialogare perché molti e convergenti sono i nostri interessi comuni», dice la premier Meloni, ricevuta all'Eliseo da Macron. «La nostra amicizia è più grande dei disaccordi», afferma Macron. Convergenze sulla necessità di rafforzare il controllo delle frontiere esterne.
Pierantozzi a pagina 4

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

Le famiglie arcobaleno

Figli con due mamme: divisa anche la Procura L'Arcigay si mobilita

▶Padova, spunta un caso in cui il pm ha contrastato una mancata registrazione

▶E le coppie finite nel mirino venerdì manifesteranno davanti al tribunale

IL CASO

PADOVA Sui figli di coppie omosessuali in Italia - e in Veneto - regna la confusione. Lo scontro non è solo a livello politico, ma anche tra procure. Nel caso di Padova, ad esempio, la lotta è addirittura interna. Chi segue le leggi dettate dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, chi invece come faro guida ha la sentenza della Cassazione del dicembre del 2021.

Il procuratore aggiunto Valeria Sanzari, nel chiedere al Tribunale civile la nullità di trentatrè registrazioni all'anagrafe dove la mamma figura come padre, ha applicato alla lettera quanto deciso dai giudici delle Corte suprema. Un suo collega, invece, rifacendosi ai testi europei ha deciso l'esatto contrario in merito a una coppia di mamme residenti a Galzignano Terme, comune di 4mila anime a sud di Padova. Le due donne, lo scorso novembre, hanno chiesto al sindaco Riccardo Masin di registrare all'anagrafe il loro bambino. Ma il primo cittadino si è opposto: «Ho seguito la sentenza della Cassazione». Le due mamme hanno impugnato il provvedimento e un sostituto procuratore ha dato loro ragione. L'ultima parola però spetta sempre ai giudici del Tribunale civile e loro, come il sindaco, hanno rigettato il ricorso della coppia omosessuale rifacendosi ancora a quanto sentenziato dalla Corte suprema.

GIORDANI: «HO AGITO SECONDO COSCIENZA E PER I CITTADINI» SOLIDARIETÀ DEL PD DONAZZAN (FDI): «LA MADRE È UNA»

LE REAZIONI

Tornando alla politica, se il primo cittadino del comune termale ha detto "no" alle due mamme, il sindaco di Padova, Sergio Giordani, ha detto invece "sì" a 33 coppie di donne, registrando i figli all'anagrafe comunale: «Se continueremo o meno a registrare le famiglie arcobaleno, lo decideremo assieme all'Avvocatura civica, per il momento la procedura non è sospesa. In tutti i casi, non mi pento di queste registrazioni». Ieri mattina, a Palazzo Moroni, ha voluto fare il punto su una vicenda che sta infiammando il dibattito sulle famiglie omogenitoriali. «Credo che quello della Procura sia un atto dovuto – ha scandito – io sono tranquillo, non ho alcun problema. I magistrati hanno fatto il loro lavoro e io ho agito secondo coscienza. Per me non possono esserci bambini di serie A e bambini di serie B. La nostra non è una battaglia contro nessuno. Chiedo, però, che il Governo faccia chiarezza. Ciò che ho fatto io, lo hanno fatto altri sindaci, anche di colore diverso dal mio. Io sono un civico e cerco di andare oltre alle appartenenze partitiche e di dare delle risposte ai cittadini».

L'Arcigay intanto ha invitato alla mobilitazione. «Improvvisamente, decine di bambini e bambine vengono privati del diritto a essere protetti, cresciuti e tutelati dai propri genitori» ha denunciato il segretario generale Gabriele Piazzoni: «L'Italia resta l'unica dell'Europa occidentale a non voler applicare il principio di salvaguardia dell'interesse dei minori. E ora che l'intero Paese si mobiliti a sostegno di queste famiglie e a tutela di quei minori: nei nostri Pride riverseremo tutta la nostra rabbia».

A protezione delle famiglie arcobaleno è sceso in campo anche il senatore Andrea Martella, segretario del Pd in Veneto: «Il conflitto tra giustizia e amministrazioni locali sul terreno dei diritti civili diventa ancor più pericoloso come dimostra la vicenda dei 33 bambini di Padova privati, retroattivamente, di un genitore e di relazioni familiari. Il Parlamento trovi la responsabilità di arrivare presto ad una legge giusta e rispettosa delle persone. La destra la smetta con l'accanimento ideologico contro dei bambini e prenda atto di ciò che esiste nella società». Anche la segretaria del Pd Elly Schlein si è detta «vicina al sindaco di Padova e alle famiglie».

Reazioni opposte dal centrodestra. Per l'assessore veneto all'istruzione Elena Donazzan (FdI) «da che mondo è mondo la madre è una e da qualche parte sulla terra c'è un padre, il volersi sostituire alla natura e a Dio è un delirio di onnipotenza».

E venerdì mattina davanti al Tribunale di Padova, manifesteranno le coppie di mamme a tutela dei loro bambini.

Marco Aldighieri
Alberto Rodighiero

Nella Ue

L'adozione congiunta in 13 Paesi

Secondo una ricerca del centro studi del Parlamento europeo (che punta a regolamentare la materia a livello comunitario) l'adozione congiunta da parte di coppie dello stesso sesso è legale in 13 Paesi dell'Ue: Paesi Bassi, Svezia, Spagna, Belgio, Danimarca, Francia, Malta, Lussemburgo, Austria, Irlanda, Portogallo, Finlandia e Germania. In Slovenia un partner in un'unione omosessuale registrata può adottare il figlio biologico del compagno/a o, in alcuni casi, un figlio adottato. Idem in Estonia. In - Croazia, invece, i conviventi possono diventare "tutori legali" del figlio del partner. In Grecia, infine, le coppie dello stesso sesso in un'unione civile possono avere in affido, ma non adottare, un bambino.

33

Iscrizioni in Comune impugnate dal pm

La Procura di Padova, in base alla pronuncia della Cassazione, ha deciso di impugnare le registrazioni di figli all'anagrafe comunale effettuate da coppie dello stesso sesso.

Perché sì
Luca Favarin

«La legge deve tutelare i bambini non umiliarli»

PRO REGISTRAZIONE

PADOVA «La legge deve tutelare i bambini e non umiliarli o discriminarli. È questione di tempo, ma la forza dell'inclusione e dei diritti per tutti riuscirà ad allontanare il tanfo dell'ipocrisia e dell'arroganza dei prepotenti. Spesso repressi e frustrati. Viva la vita sempre, viva i diritti e la possibilità grande e immensa che tanti bambini possano avere dei genitori». È netta la posizione di Luca Favarin, non più "don" ma "solo" educatore che si occupa di inclusione di giovani disagiati nel Padovano con la Cooperativa Percorso Vita onlus.

«QUESTO TEMA NON C'ENTRA CON LA DIFESA DELLA FAMIGLIA TRADIZIONALE»

Educatore ed ex prete

«I diritti dei figli di coppie omogenitoriali richiedono un urgente adeguamento legislativo. Non ci si può nascondere dietro un dito, questa è la nostra comunità e serve accoglienza nell'ordine dell'evoluzione sociale. Una tematica del genere non ha nulla a che fare con la difesa della famiglia tradizionale o altre battaglie. La politica italiana in questi mesi sta subendo un atteggiamento restrittivo, che non può essere attuato sulla pelle dei minori: credo sia inammissibile. Difendo il Comune di Padova che ha semplicemente adottato una posizione amministrativa funzionale ai suoi cittadini».

Secondo Favarin non possono esistere famiglie di serie A e di serie B: «All'estero questa dinamica è collaudata da anni e non crea problemi né ai figli né ai genitori. Ci sono esempi di famiglie alienanti, con genitori eterosessuali, in cui i bambini sono abusati e scompensati. Perché questo deve essere considerato normale?»

E.Fa.

Il colloquio Mario Conte

«I sindaci non possono illudere le famiglie bisogna aprire il confronto in Parlamento»

Di fronte allo stop della Procura di Padova che ha dichiarato illegittimi gli atti di nascita di figli di coppie omogenitoriali registrati dal sindaco di Padova, Mario Conte allarga le braccia. Lui, il sindaco del dialogo, il leghista anomalo di Treviso, l'aveva detto in anticipo: il modo per riconoscere questi figli e l'intero nucleo è oggi uno solo e si chiama stepchild adoption. Le fughe in avanti sono pericolose ma soprattutto dolorose. «Io avevo avvisato i colleghi sindaci di fare molta attenzione alle spinte emotive nella registrazione, perché noi dobbiamo scindere i due aspetti. Uno è quello morale e ideologico e uno è quello giuridico. Portare con sé in questo scatto in avanti anche famiglie che già patiscono un vuoto normativo si è rivelato sbagliato. Non dobbiamo mai agire al di fuori del perimetro della normativa. Se vogliamo ottenere un risultato che noi riteniamo giusto, dobbiamo aprire un tavolo di confronto nei luoghi preposti, cioè in Parlamento».

Nella doppia veste di sindaco-bis di Treviso e presidente dell'Anci aveva parlato chiaro con i colleghi. «Non dobbiamo mettere a repentaglio la tutela dei nuclei famigliari, illudendo genitori e figli che ora si ritrovano in un doppio disagio. Hanno vissuto un'illusione e oggi vedono una procura respingere le loro richieste. L'appello che faccio ai sindaci è di non perdere di vista le loro priorità e convinzioni, ma di portarle nei tavoli previsti dalla legge. Che non sono certo gli uffici anagrafe del comune».

VUOTO NORMATIVO

Mario Conte ribadisce la consapevolezza di un vuoto normativo che sta provocando disagio e dolore alle famiglie, ma soprattutto agli amministratori. «Ho sempre ribadito la mia posizione, che è la tutela del bambino. Ci sono due punti di vista: c'è chi focalizza il tema dei figli di coppie omogenitoriali, ma il tema riguarda anche i figli di coppie eterosessuali. Poi possiamo discutere su come questi bambini vengono messi al mondo e lì dovremmo aprire un'ulteriore discussione, ma sempre con attenzione e sensibilità. La differenza tra chi fa politica e chi fa il sindaco è che i sindaci i bambini li incontrano e con le famiglie ci parlano, entri nel dolore, nella sofferenza e nelle sensibilità. A volte la politica di ferma sulla carta. Oggi siamo chiamati a dar risposte di tutela a quei bambini ma per farlo dobbiamo aprire un dibattito a livello politico centrale».

Da Treviso si rinnova la richiesta al Parlamento. «Bisogna aprire una discussione i tempi sono maturi per affrontare a livello politico questo tema. Oggi la legge non ci consente di dare risposte». Sul tema dei diritti il sindaco, che non ha mai nascosto la sua vicinanza alla comunità Lgbtqia+ (pur non avendo partecipato al Pride di sabato scorso) ribadisce la necessità di andare oltre alle ideologie. «Faccio una premessa. L'esperienza da sindaco mi ha dato una grande opportunità: andare al di là delle ideologie e confrontarmi che lo sensibilità più diverse. Fare l'amministratore vuol dire relazionarsi con gli altri senza preconcetti. Dopo l'estate apriamo un tavolo sui diritti con la comunità arcobaleno. In questi anni ho conosciuto persone con storie incredibili, che hanno vissuto e vivono disagi che mi hanno fatto riflettere».

SINDACO
Mario Conte

OGGI LA LEGGE NON CI CONSENTE DI DARE RISPOSTE PENSIAMO AI GIOVANI E AL LORO RAPPORTO CON LA SESSUALITÀ

Nei giorni scorsi, a domanda diretta, si era pronunciato in merito ai matrimoni arcobaleno. «Ho tanti amici omosessuali, non vedo perché dovrei dire di no a una loro richiesta. In Comune, negli anni, si sono celebrati vari matrimoni tra persone dello stesso sesso, ma hanno sempre indicato una figura di riferimento per celebrare. Se me lo avessero chiesto non avrei detto di no». Conte legge la realtà con una lente diversa dalle convinzioni di parte del Carroccio e del centrodestra. «Io parlo da amministratore che si concentra sul bene delle persone, cerco di ragionare al di fuori degli schemi ideologici. Guardiamo la realtà: durante la campagna elettorale ho avuto modo di parlare con tanti diciottenni e diciannovenni, ragazzi molto giovani. Per loro quello della sessualità, di amare un uomo o una donna, è un non-problema. Le nuove sensibilità sono molto diverse da quelle di un 40enne o un 50enne. Può piacere o meno, ma è così».

Elena Filini

La testimonianza

«Io, Sara e due bambini ma con diritti diversi Ora aspettiamo il terzo»

▶Le paure di Elisa, solo il figlio minore è stato riconosciuto di entrambe
«Anziché legittimarci come famiglia, si preferisce cancellare un genitore»

LA FAMIGLIA
Elisa Barbugian, 38 anni, con Sara (a sinistra) e i loro due bambini, di 7 e 4 anni

LA COPPIA

PADOVA Non ha mai avuto dubbi Elisa Barbugian sulla natura della sua famiglia, né li ha ora che è la Procura di Padova ad esprimersi con contrarietà. «Io e Sara abbiamo due figli, nati a pochi anni l'uno dall'altro, eppure con diritti diversi. Ora stiamo per averne un terzo e, anziché appianarsi le differenze riconoscendoci come famiglia, si preferisce che ai nostri bambini venga tolto un genitore». Parla senza filtri la 38enne di Conselve perché, come ripete lei, «non c'è nulla di cui ci dobbiamo vergognare».

Ieri la routine del suo nucleo familiare è stata scossa dall'annuncio della prima notifica inviata dalla Procura di Padova ad una delle famiglie registrate in città con genitori dello stesso sesso. «Noi ancora non l'abbiamo ricevuta, ma arriverà a giorni».

LE DIFFERENZE

Ma andiamo con ordine. Elisa e Sara - coppia consolidata - hanno deciso qualche anno fa di mettere su famiglia. «Abbiamo due figli, entrambi nati a Padova – racconta Elisa - Il primo ha 7 anni e alla nascita le regole non permettevano di registrarlo come figlio di due mamme. Diversa la storia del secondo, che ora ha 4 anni, riconosciuto dal Comune di Padova nel febbraio del 2019 come figlio di entrambe. Abbiamo deciso di dare a tutti e due solo il mio cognome, anche se per la legge, fino ad ora, il più piccolo poteva godere di tutti e due. A soli tre anni di distanza i nostri bambini si sono trovati ad avere diritti completamente diversi. E mia moglie altrettanto». Da questo, la volontà di dare ad entrambi i fratellini lo stesso tipo di condizione. «Abbiamo intrapreso un percorso legale richiedendo anche per il primo un riconoscimento tardivo – ricorda Elisa, senza avere più grandi aspettative – Inizialmente ci è stata data ragione nella sostanza, vista la diversità di trattamento tra bambini nati dalla stessa madre partoriente, dallo stesso donatore e viventi in uno stesso nucleo. Poi però, il tribunale, trattando la tematica solo dal punto di vista civile e di applicazione delle leggi, ci ha risposto che non avrebbero potuto obbligare in alcun modo il sindaco di Conselve ad effettuare la trascrizione». Sindaco che però ora è cambiato. «Questo ci ha fatto nuovamente sperare – confessa Elisa. – Abbiamo ripreso il percorso per poter fare anche con il primo figlio la stepchild adoption e portare Sara ad adottarlo legalmente avendo anche su di lui pieni diritti come madre».

Il paradosso per Elisa e Sara, entrambe sul palco delle famiglie arcobaleno a palazzo Moroni lo scorso aprile a chiedere parità di diritti, è il fatto che la scalata intrapresa si sia rovesciata con la perdita di questi anche da parte del figlio più piccolo. «Nel 2018, prima che nascesse il secondo, ci siamo unite civilmente, consegnando al Comune di Padova la documentazione insieme alle carte della clinica alla quale ci siamo rivolte per la procreazione assistita, per suggellare la regolarità della nostra famiglia. Ora, invece, non sarà solo il primo per la legge ad essere figlio solo mio, ma anche il più piccolo, non appena il tribunale si esprimerà su di noi».

> L'AVVISO CI ARRIVERÀ A GIORNI MA NON C'È NULLA DI CUI CI DOBBIAMO VERGOGNARE

> I PICCOLI HANNO IL MIO COGNOME ORA MIA MOGLIE È INCINTA, MA PER LO STATO NON SARANNO TUTTI FRATELLI

> LE DISPARITÀ CI LASCIANO IN BALIA DI CHI CI TROVIAMO DAVANTI FARCI SENTIRE È UN DOVERE

IL NUOVO ARRIVO

A rabbuiare il volto di Elisa è poi un pensiero che, in condizioni normali, dovrebbe essere motivo di gioia: «Ora aspettiamo un terzo bambino, mia moglie è incinta, eppure per lo Stato non saranno fratelli tra loro. Sette anni fa pensavamo che le cose si sarebbero evolute in meglio, ora stiamo perdendo ogni speranza». A restituire il sorriso alle due donne è, però, la loro realtà quotidiana. «Abbiamo una vita meno problematica di quel che si pensi. La società civile è molto preparata e accogliente rispetto a famiglie come la nostra. Magari c'è uno stupore iniziale, ma mai nessuno ha mancato di rispetto a noi o ai nostri bambini. Le maestre dei nostri figli non chiedono alcuna delega a Sara per occuparsi di loro: la società ci riconosce entrambe come madri più della legge. Il problema è che con queste disparità siamo sempre in balia del buon cuore di chi ci troviamo davanti, senza poterci far valere. Tante persone pensano che non esistano più queste disparità, che basti un'unione civile per riconoscere i figli. C'è poca conoscenza del tema. Per questo dobbiamo far capire che queste famiglie sono la normalità e continuare a reclamare i nostri diritti, farci conoscere e farci sentire».

Ed Elisa e Sara non hanno dubbi, continueranno a farsi sentire.

Iris Rocca

Perché no
Riccardo Masin

«Ecco perché ho rifiutato l'iscrizione: un atto dovuto»

CONTRO

GALZIGNANO (PADOVA) «Il sindaco Giordani? Ha fatto una scelta, alla luce di quelli che ha ritenuto essere buoni motivi. A Galzignano invece abbiamo interpellato esperti del diritto per capire come poter procedere secondo legge». Non c'è stata insomma alcuna scelta ideologica dettata da pregiudizi di sorta nella decisione con la quale il sindaco di Galzignano, Riccardo Masin, aveva rifiutato di riportare, accanto al nome della madre naturale di un bimbo nato lo scorso anno, anche quello della madre non biologica. Contro il provvedimento del primo cittadino la coppia aveva presentato ricorso alla Procura. Ma a dare ragione al sindaco di è arrivata la pronuncia del Tribunale. «Era del resto impensabile - continua Masin – che una situazione simile potesse essere lasciata nelle mani del solo funzionario comunale, sicuramente non in grado, per quanto preparato, di esporsi a conseguenze giudiziarie».

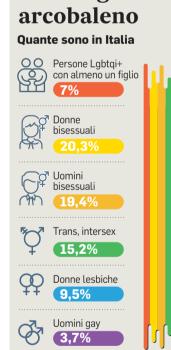
> «CI SIAMO CONSULTATI CON I LEGALI MA NON È UNA GUERRA»
> Sindaco di Galzignano

Il prefetto Raffaele Grassi aveva inviato ai primi cittadini una circolare per invitarli a rispettare la sentenza della Cassazione che bloccava i riconoscimenti per i figli delle coppie omogenitoriali. «La questione – riconosce Masin – è complessa e questo dovrebbe sollecitare il Parlamento ad offrire ai giudici strumenti legislativi più adeguati». La sua decisione non ha avuto strascichi in paese, dove le due mamme continuano a vivere: «Dovessero far ricorso resisteremo in giudizio. Perché si tratta di un atto dovuto. Non certo per continuare una "guerra" che non vogliamo di combattere».

Lucio Piva

Le famiglie arcobaleno

Quante sono in Italia

Categoria	%
Persone Lgbtqi+ con almeno un figlio	7%
Donne bisessuali	20,3%
Uomini bisessuali	19,4%
Trans, intersex	15,2%
Donne lesbiche	9,5%
Uomini gay	3,7%

NB: Le percentuali non si riferiscono esclusivamente ai bambini nati dal progetto genitoriale di una coppia dello stesso sesso, che anzi sono una minoranza, ma a tutti quelli che hanno almeno un genitore che a un certo punto della vita si è identificato come Lgbtqi+

Fonte: Silver Rainbow, Lelleri 2019 — Withub

L'intervista **Paolo Crepet**

«Utero in affitto e altre pratiche rubano l'identità a chi nasce ma lo Stato deve esprimersi»

«È un errore enorme dover gettare sui sindaci la responsabilità di dire di no o di sì. Credo che sia un'offesa per i minori. L'argomento avrebbe dovuto essere affrontato dai vari governi da quando questa pratica è stata accettata. Si faccia una battaglia parlamentare e mettiamo un punto». Lo psichiatra Paolo Crepet punta il dito contro l'incertezza legislativa che ruota attorno alle iscrizioni all'anagrafe dei figli di coppie omogenitoriali.

Professor Crepet, la Procura è andata a ritroso nel tempo contestando gli atti firmati a partire dal 2017. Cosa ne pensa?

«Se lo Stato non promulga nessuna legge, dimostra un atteggiamento ipocrita. La politica finora ha fatto finta che questo problema non ci fosse e non ha fatto nulla per chiarire. Se un bambino può nascere in un modo che non contrasta con nessuna legge italiana, a questo punto la legge ha il dovere di garantire quello che la politica non ha fatto. È colpa della politica, non del sindaco».

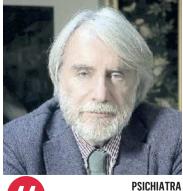
Una bambina di sei anni, figlia biologica di una donna, registrata anche con il secondo cognome della compagna della mamma, ora rischia di andare incontro a una modifica della propria identità?

«In corso d'opera non si può fare questo. Non si possono scaricare i problemi sulle coppie e tanto meno sui bambini. Se c'è la possibilità di avere un figlio in maniera "non convenzionale", bisogna agire di conseguenza. Questi figli devono avere gli stessi diritti di quelli nati da una coppia eterosessuale».

Non ha pregiudizi in merito?

«No, non ho pregiudizi né nei confronti delle coppie omosessuali né nei confronti delle coppie eterosessuali. Il tema centrale e delicato però riguarda lo sviluppo dell'identità personale durante la crescita del bambino. Ovvero quando inizia a chiedersi "Da dove vengo? Dove sono nato? Chi mi ha partorito?". Questi non sono problemi che si risolvono solo con l'amore».

Cos'è essere genitori?

«Voglio distinguere la genitorialità, ovvero quando la vita ti porta ad avere un ruolo da genitore, con l'essere genitori. Io non ho nulla da ridire se due uomini o due donne crescono un figlio, ma mi pongo un problema sul perché nasce tutto questo. Di mamma ne basta una. Dopodiché se accredito alla compagna, quindi a un'altra donna, il diritto e il dovere di occuparsi di quel bambino è un'altra questione. Ma non sono d'accordo con scrivere qualcosa che non è, perché la mamma non biologica non è "il padre"».

PSICHIATRA
Paolo Crepet

> IPOCRITA LA POLITICA CHE FA FINTA DI NULLA E OFFENDE I MINORI. MA LA MADRE NON BIOLOGICA NON È IL PADRE

Ritiene che sia a rischio lo sviluppo psicofisico di un bambino cresciuto in una famiglia omogenitoriale?

«Non ci sono esperienze. Bisogna aspettare che diventi un giovane adulto, al momento questi dati non ci sono».

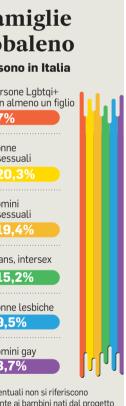
Secondo lei, quindi, a prescindere da tutto ogni bambino deve sapere di chi è figlio?

«Mai prima d'oggi nella storia dell'umanità si è rischiato di venire al mondo senza sapere da chi. L'utero in affitto e altre pratiche manipolatrici della nascita, invece, oggi rubano alla persona che nasce la sua stessa identità. Ad esempio, una signora single, o lesbica, decide di diventare madre e va in Spagna alla banca del seme, sceglie dai cataloghi e compie l'atto con la fialetta. Lei stessa se lo cresce in grembo, dunque non interrompe la relazione tra madre e feto, ma rimane la scelta di una "buona genetica" e soprattutto resta la voragine della risposta mancata: chi è mio padre? Non lo saprà mai e questa è una violenza».

Elisa Fais

I rapporti bilaterali

Giorgia incontra Macron: «Dialogare è necessario» Asse su Libia e Tunisia

▶Il premier in visita all'Eliseo. Colloquio di un'ora con il presidente francese

▶Sintonia sul nuovo patto di stabilità: «No al ritorno a parametri inadeguati»

L'INCONTRO

PARIGI Per la prima visita all'Eliseo da presidente del Consiglio Giorgia Meloni non è passata dalla porta principale. Nessuna scortesia o tensione Italia-Francia questa volta, solo una coincidenza di calendario: oggi è la festa della musica e ieri il grande cortile d'onore era completamente occupato dal palco su cui stasera si esibiranno i musicisti. La stretta di mano con bacio con Emmanuel Macron sono avvenuti dunque in giardino, e la dichiarazione congiunta davanti ai giornalisti (resa prima di vedersi in tête à tête al piano superiore) nel raccolto salone Murat. «Pragmatismo» è la parola che pronunciano di più. Come dire: non sarà un matrimonio d'amore, ma anche la ragione ha la sua importanza. L'incontro è durato circa un'ora. Fonti dell'Eliseo hanno parlato poi di «incontro con obiettivo di creare convergenze per crescere insieme e renderci più forti».

Davanti ai giornalisti, Macron (che esordisce con le condoglianze per la morte di Silvio Berlusconi) e Meloni hanno dettagliato i temi sul tavolo, e sul menù non ci sono segni di disaccordo. Sull'Ucraina, il presidente francese ha sottolineato la «responsabilità comune nel sostenere il paese», la premier italiana ha rincarato con un sostegno «che ci sarà fino a quando sarà necessario» e entrambi hanno vantato l'operatività del sistema di difesa terra-aria SAMP/T consegnato all'Ucraina: «un frutto della nostra cooperazione ed un esempio concreto di quello che l'Italia e la Francia possono fare».

LA PRIMA VISITA UFFICIALE

È la prima volta che i due presidenti si incontrano in una visita ufficiale, anche se ovviamente in questi mesi non sono mancate le occasioni di dialogo informale, spesso a margine di eventi come il G7 o il Consiglio europeo. Il vertice di ieri peraltro arriva dopo varie tensioni tra i due Paesi, spesso in seguito a dichiarazioni di esponenti dell'esecutivo francese

L'IMMIGRAZIONE

Sull'immigrazione, Macron propone «un approccio pragmatico» che consiste nel «rafforzare il controllo delle frontiere esterne» e di buon compromesso «tra responsabilità, efficacia e solidarietà tra i paesi».

Il solco, per i francesi, è il "patto su asilo-migrazione" approvato sotto la presidenza francese del 2020 e di recente corretto dalla presidenza svedese. Meloni guarda piuttosto al prossimo Consiglio europeo per «superare la diatriba che c'è stata a lungo tra i cosiddetti movimenti primari e movimenti secondari: non si possono governare i movimenti secondari, se non si lavora insieme per governare i primari». Sulle due transizioni, ecologica e digitale, Meloni è chiara e assicura che la chiarezza è condivisa con Macron: «ogni processo di transizione deve essere compatibile con il nostro sviluppo, sostenibile per le nostre società, non può prescindere da una sostenibilità economica e sociale che non indebolisca il sistema industriale e produttivo». Patti chiari anche sul patto di stabilità: «non possiamo consentire, dice Meloni, che tornino parametri oggi assolutamente inadeguati. La grande sfida di una nuova governance dell'eurozona deve essere centrata sugli investimenti. Se le nostre priorità sono la transizione verde e digitale e il sostegno all'Ucraina, allora non possiamo considerare gli investimenti in questi settori strategici come tutti gli altri».

IL TRATTATO

Il presidente francese ha ricordato il Trattato del Quirinale, la recente visita del presidente Mattarella per inaugurare la mostra Capodimonte al Louvre: «I legami tra le nostre società, le economie, le università fanno vivere ogni giorno questo rapporto così unico che esiste tra Italia e Francia. È quest'amicizia che ci consente di far vivere a volte anche i disaccordi, ma sempre nel rispetto, perché si iscrive in una storia più grande di noi». Nel vertice non sarebbe stata affrontata la questione Expo 2030, con la Francia di Macron che appoggia la candidatura della saudita Riad e non quella dell'europea Roma. «Non ne abbiamo discusso, mi pare che da tempo la Francia abbia espresso il suo sostegno a Riad» ha detto Meloni. Dall'Eliseo una sfumatura; «è una decisione che abbiamo preso un anno fa quando l'Arabia Saudita ci ha chiesto l'appoggio. È stata l'unica richiesta che abbiamo ricevuto tra l'altro. Abbiamo chiesto in cambio di prendere impegni su questioni per noi importanti. Ora bisogna sapere quante votazioni ci saranno prima che una città candidata sia nominata, abbiamo annunciato che il nostro sostegno vale per il primo turno, poi si vedrà».

Francesco Bechis
Francesca Pierantozzi

NESSUN PASSO INDIETRO SU EXPO, PARIGI SOSTERRÀ RIAD AL PRIMO TURNO «DECISIONE PRESA UN ANNO FA, SONO STATI GLI UNICI A CHIEDERLO»

Mattarella: «Fisco equo previsto dalla Costituzione»

Sergio Mattarella

L'INTERVENTO

ROMA «Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività». Poche righe affidate dai padri costituenti all'articolo 53 della nostra Carta per spiegare che tutti hanno il dovere di pagare le tasse. Un concetto semplice, lineare. Ma che ieri il presidente della Repubblica ha sentito il dovere di richiamare. L'occasione è stata la visita del comandante della Guardia di Finanza, Andrea De Gennaro, a capo di una delegazione giunta al Quirinale alla vigilia del 249esimo anniversario della fondazione del Corpo che tra i propri compiti, ha sottolineato Sergio Mattarella, ha anche quelli del «contrasto dell'elusione e dell'evasione fiscale». Ma il ragionamento del capo dello Stato va oltre, evidenziando come «l'azione della Guardia di Finanza» sia importante anche «nell'attuazione dei principi costituzionali di giustizia fiscale tra i cittadini, affinché ciascuno fornisca il suo apporto alla comunità, così come previsto con chiarezza dalla Costituzione».

Un monito che si inserisce in un dibattito politico particolarmente acceso dopo le parole del ministro della Giustizia Carlo Nordio che in un convegno a Milano, in merito al nuovo sistema sanzionatorio previsto dalla riforma tributaria, ha posto la necessità di una «giustizia conciliativa».

LA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CHIEDE AGLI STATI: «66 MILIARDI FINO AL 2027 PER RESTARE COMPETITIVI E SOSTENERE KIEV»

Meloni lancia l'Expo 2030 di Roma «Portiamo la storia nel futuro»

LA GIORNATA

PARIGI Un voto alla volta. Sei mesi di passione. L'Italia crede ancora all'Expo di Roma 2030. Palais des Congres, Parigi. Il marciapiede è un lungo convoglio di auto blu, scendono ministri, funzionari, ambasciatori, saluti nervosi e sigarette. È il giorno della verità per l'Expo 2030, si correrà qui, nella Ville Lumiere, l'ultimo miglio della corsa per ospitare l'esposizione universale e diventare per un anno l'ombelico del mondo. A novembre il voto finale tra le città rimaste in gara: Roma, Riad, la coreana Busan. L'ucraina Odessa è rimasta fuori: l'Expo è per i tempi di pace. Ci crede la Città eterna e sfida i pronostici che danno i sauditi in vantaggio.

IL SISTEMA PAESE

Ci crede l'Italia e per questo, alla riunione della 172esima assemblea del Bureau international des expositions (Bie) il sistema Paese si presenta con una rappresentanza di primo piano: la premier

"GLADIATORE" Russel Crowe ha sostenuto la candidatura di Roma

Giorgia Meloni, il governatore del Lazio Francesco Rocca, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri. «È una partita complicata, ma ce la giocheremo» esordisce la timoniera del governo italiano sommersa da una selva di microfoni. Specie francesi: «E gli insulti di Darmanin?» le chiedono, con un riferimento ai passati attacchi del ministro dell'Interno francese. «È politica interna, non mi ci infilo». È arrivata qui per un'altra missione. Convinta all'ultimo dal comitato promotore e dal presidente Giampiero Massolo che il fattore G di Giorgia, il blitz in persona a Parigi, può cambiare il bilancino dei voti che per ora pende a favore dell'Expo saudita.

Meloni arriva e difende la causa. «È una candidatura solida. Si fonda sul rapporto tra rigenerazione del territorio e grandi opere, dimostra che possono convivere». Si accoda Gualtieri, che punge i sauditi lí dove fa più male: «I diritti civili sono un aspetto fondamentale. L'Italia è un Paese aperto e accogliente. Speriamo che chi vota ne tenga conto». Rocca annuisce, sottoscrive. Non c'è partito che tenga: sotto il tendone di Expo la delegazione italiana canta all'unisono. In assemblea, di fronte a buona parte dei 179 delegati accorsi a Parigi, la premier si lancia nell'arringa finale: «Sono qui per convincervi», esordisce. Prima parlano tra gli altri Carlo Ratti, l'archistar che ha firmato il progetto di Roma 2030, il più grande parco solare urbano al mondo a Tor Vergata. Con lui, applauditissima, Astro-Samantha Cristoforetti: «Da Roma lo Spazio è ancora più bello. Venite a vedere». Sullo schermo c'è Russel Crowe in uno spot tra i fori romani: «Al mio segnale... salvate l'umanitá».

L'IDENTITÀ

Meloni ne fa una questione personale. «Roma è la mia cittá, qui è dove sono nata e ho le mie radici identitarie». È universale e conservatore l'Expo ai tempi di Giorgia premier: «L'identità è la cosa più preziosa che abbiamo». La raccontano determinata, parecchio irritata, Meloni, da quelle feluche nostrane che già si stringono nelle spalle e sospirano: «Les jeux sont faits", i giochi sono fatti. «E invece no», ripete lei ai suoi. Certo la concorrenza saudita è forte. Bin Salman, il principe che già regna, è a Parigi da venerdì. La sua corte faraonica si sposta da un ricevimento di Macron a una festa pantagruelica in ambasciata. Presenti, va da sé, i delegati Bie che dovranno votare, il segretario generale Dimitri Kerkentes. Lo incontra anche Meloni per un vis-a-vis al primo piano del palazzo dei congressi, il terzo in tre mesi. C'è una certa simpatia, ai vertici dello storico Bureau, per la causa italiana. La commissaria dell'Angola Albina Assis Africano, vice della delegazione che a febbraio e aprile si è fatta cullare dalla Capitale in un tour tra parchi acquedotti e rovine romane, mette le mani avanti: «Non posso dire per chi voto». Poi sottovoce: «Ma io tifo Roma».

Francesco Bechis

Osservatorio Nordest

LA DOMANDA DELLA SETTIMANA

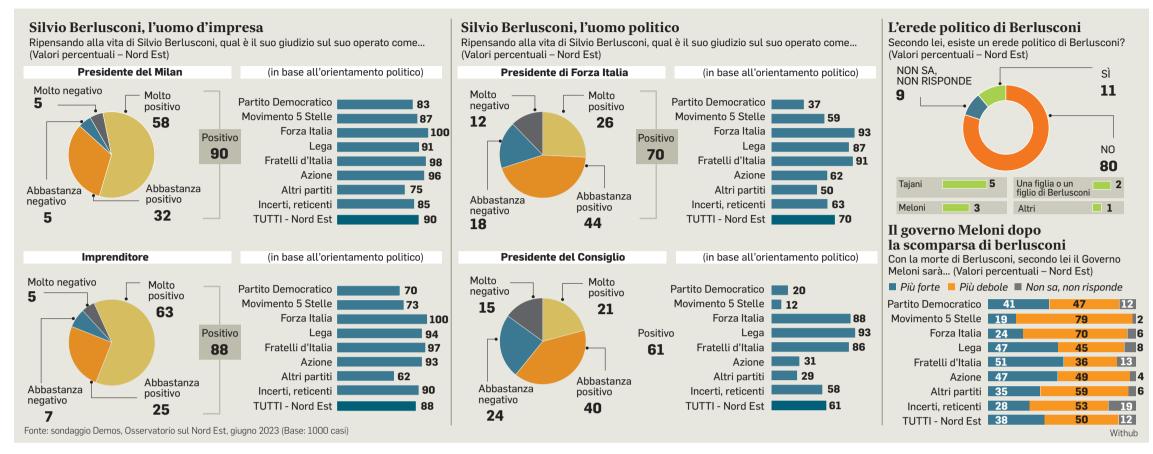
Ripensando alla vita di Silvio Berlusconi, qual è il suo giudizio sul suo operato? Secondo lei, esiste un erede politico di Berlusconi?

Pagina a cura di Adriano Favaro

G Mercoledì 21 Giugno 2023
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Molto apprezzato come presidente del Milan e uomo d'azienda, a Nordest il Cavaliere suscita invece opinioni più contrastanti come leader di Forza Italia e capo del governo

Berlusconi: il 90% promuove l'imprenditore, il 61% il premier

Alla fine, Silvio Berlusconi ci ha lasciato. Una figura controversa, la sua, capace di cambiare e innovare i diversi e molteplici settori nei quali si è cimentato: il Paese è stato fortemente influenzato dal Cavaliere, e non può non fare i conti con lui, nel bene e nel male. A pochi giorni dalla sua scomparsa, l'Osservatorio sul Nordest di Demos per Il Gazzettino interroga l'opinione pubblica proprio su Silvio Berlusconi: quali giudizi sul suo operato?

Vediamo, prima di tutto, l'uomo d'impresa: il 90% dei nordestini ha un giudizio positivo della sua attività come Presidente del Milan, mentre il medesimo orientamento raggiunge l'88% per le sue attività imprenditoriali. Qui, non si intravvedono steccati ideologici di sorta. Dai sostenitori del suo stesso partito, Forza Italia, arriva in entrambi i casi l'unanimità (100%), ma non si osservano differenze sostanziali anche tra gli elettori del Partito Democratico (rispettivamente, 83 e 70%) o del M5s (87 e 73%), tra chi voterebbe per Azione (96 e 93%), Fratelli d'Italia (98 e 97%) o Lega (91 e 94%).

LA POLITICA

Spostando l'attenzione sulla sua attività politica e istituzionale, lo sguardo cambia. Nel complesso, i giudizi rimangono nettamente positivi, sia per la sua azione come presidente di Forza Italia (70%) che come premier (61%), ma in questo caso emergono dei forti distinguo legati a quella contrapposizione tra centrodestra e centrosinistra che lui stesso ha incarnato negli ultimi 30 anni. Il giudizio è quindi positivo tra gli elettori della sua coalizione: è così per i sostenitori di Lega (87-93%) e FdI (91-86%), oltre ovviamente ai "suoi" azzurri (93-88%).

Più controversa la posizione degli elettori di Azione e del M5s, tra i quali prevale un giudizio positivo come presidente di Forza Italia (rispettivamente, 62 e 59%) e un maggiore distacco per quello di premier (31 e 12%). Distaccati e critici, invece, i sostenitori del Pd: tra di loro, i giudizi positivi su Berlusconi - che proprio ieri è stato commemorato in Senato - si fermano al 37% come capo di partito e al 20% come presidente del Consiglio.

PER L'80% NESSUNO POTRÀ RACCOGLIERE IL SUO TESTIMONE E PER UNO SU DUE IL GOVERNO MELONI SARÀ PIÙ DEBOLE

LA SUCCESSIONE

Ora, la questione aperta è quella della sua successione: chi raccoglierà l'eredità politica di Silvio Berlusconi? Nel complesso, è solo l'11% ad azzardare un nome (e i due più citati sono quelli di Tajani e Meloni, rispettivamente 5 e 3%), mentre la stragrande maggioranza (80%) non individua qualcuno che possa prendere il suo testimone.

Legato a questo aspetto, c'è quello governativo: come sarà l'esecutivo Meloni senza Berlusconi? Il 50% dei nordestini lo prevede più debole, mentre il 38% pensa a un rafforzamento. L'idea che prevarrà una certa debolezza proviene in misura maggiore dagli elettori di Forza Italia (70%) e del M5s (79%), mentre all'opposto sono soprattutto i sostenitori di FdI a ritenere l'esecutivo avrà più forza (51%). Una maggiore incertezza, infine, sembra emergere tra gli elettori di Lega (divisi tra il 47% che prevede un Governo più forte e il 45% che se lo attende più debole), Azione (47% vs 49%) e Pd (41% vs 47%).

Di certo, questo è chiaro a tutti, nulla sarà come prima: con la morte di Berlusconi si è chiusa un'epoca. E come sarà il futuro dipenderà anche da come si affronterà la sua assenza.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 12 e il 15 giugno 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 4464), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

Lega, Marcato si fa da parte «Hanno ucciso un sogno» E avverte: niente ritorsioni

▶Segreteria veneta, l'assessore regionale rinuncia a correre: «Ma nessuno tocchi i miei sostenitori»

▶I retroscena della scelta. E i tentativi di far tornare in campo il "Bulldog". Lui: «Io estraneo a certi giochi»

AL VOTO

dal nostro inviato

PADOVA «Con il cuore in gola, ritiro la mia candidatura. Lo faccio perché amo questo partito e perché hanno ucciso un sogno». Sono le 12.27 quando l'assessore regionale Roberto Marcato, dal suo ufficio padovano, annuncia che non parteciperà al congresso veneto della Lega-Liga come candidato segretario. Forse non parteciperà neanche come delegato: «Cosa farò sabato? Non lo so, se è bello potrei andare al mare». L'amarezza è palpabile: a questa corsa Marcato lavorava da un paio d'anni («Toni Da Re è stato uno dei primi a dirmi di candidarmi»), i suoi più stretti amici l'avevano mandato avanti nel nome della "lighizzazione", governare la Liga senza più, o troppo, dipendere da via Bellerio. «Mi dicevano: mi raccomando, non mollare», salvo poi essere stati loro a piantarlo in asso a favore dell'ex sottosegretario trevigiano Franco Manzato. «Se ne assumeranno la responsabilità. Io auguro ai due candidati in bocca al lupo». Due o uno? Ieri pomeriggio è circolata la voce che anche Manzato stesse valutando di ritirarsi, lasciando così campo libero al commissario uscente Alberto Stefani. «Falso, Franco è in corsa, sta lavorando sui 12 componenti del direttivo», smentiva l'eurodeputato Da Re, uno dei tre, con il segretario provinciale di Treviso Dimitri Coin e con Gian Paolo Gobbo, ad avere diretto l'"operazione Manzato". Ma per capire come si è arrivati al ritiro di Marcato, bisogna riavvolgere il nastro.

IL RETROSCENA

Giovedì 15 giugno, Treviso. Poco distante dal K3, la sede della Lega, Marcato e Manzato si incontrano. Ci sono anche Coin, Gobbo e il sindaco di Noventa Padovana Marcello Bano. L'ex sottosegretario dice a Marcato di farsi da parte: «Io sono nettamente vincente in tutte le province, tu sei divisivo». Marcato fa passare la notte, poi stacca il telefono. È la "pausa di riflessione". Lunedì pomeriggio filtra la notizia che gli uomini di Marcato stanno raccogliendo le firme per la sua candidatura. Si apprende anche che l'assessore ha convocato una conferenza stampa per l'indomani a mezzogiorno. Significa che ha deciso e sarà una corsa a tre? Lunedì sera Coin chiama Marcato. Che non risponde. Al K3, intanto, lo stesso Coin riunisce i delegati trevigiani e presenta loro Manzato. L'ex sottosegretario prende la parola da candidato segretario regionale. Fuori, in corridoio, raccolgono le firme. Raccontano: un incontro alquanto tiepido.

Martedì mattina, ieri, Coin smessaggia a Marcato: possiamo vederci? L'incontro avviene a Noventa Padovana, ci sono Coin e Manzato da una parte, Bano e la segreteria di Marcato dall'altra. L'assessore non partecipa. La proposta dei trevigiani è: "Noi ci ritiriamo, resta in campo solo Marcato, Manzato rinuncia anche alla presidenza del partito in caso di vittoria. Andiamo tutti in conferenza stampa e annunciamo che siamo con Roberto". I primi giornalisti sono già nell'ufficio di via della Croce Rossa, quello con le gigantografie dell'assessore e le scritte "AutonoMIA!, alla parete una applique con la testa di un bulldog e le lampadine, quando arriva la telefonata da Noventa. Marcato ascolta. E risponde: «No».

LE MOTIVAZIONI

Perché no? L'assessore lo spiega ai cronisti dopo avere ripercorso la propria storia e le tappe di un congresso da far invidia a una soap opera dell'America del Sud. «La mia è una storia di grande amore per il partito, ma non sono intercambiabile. Hanno ucciso un sogno, quello di riappropriarci della nostra identità, di avere di nuovo le piazze piene di militanti, neanche immaginare di concedere la Regione a un non leghista. Ho peccato di ingenuità? Probabilmente sì, ho una visione romantica della politica». Ma perché ha declinato l'ultima offerta? «Prima ce n'era stata un'altra, ritirarsi tutti e due per trovare un terzo nome. Poi che tornassi io candidato senza più Manzato. È stato lì che ho preso coscienza: io non appartengo a queste dinamiche». Sottinteso: perché si sarebbe dovuto fidare? O forse i trevigiani si erano convinti che la partita con Stefani comunque fosse persa?

LA PROMESSA

Ai "suoi" Marcato non darà consigli di voto («Liberi tutti»), ma continuerà a difenderli: «Se domenica, chiunque vinca toccherà uno solo delle donne o degli uomini vicine al sottoscritto, io mi impegnerò ogni minuto della mia vita per far perdere al partito l'1 per cento al giorno. Non è una minaccia, è un impegno. Chi è stato vicino a me ha pagato uno scotto enorme in questi anni, sarebbe drammatico se continuasse». Resta l'amarezza: «Se avessero votato i militanti, oggi non saremmo qua». Ma resterà in Lega? «Assolutamente sì».

Alle 8 di stamani il termine per candidarsi. Stefani, con 95 firme, il massimo consentito, l'ha fatto ieri. Idem Manzato, con 82 firme.

Alda Vanzan

ASSESSORE Roberto Marcato

IERI POMERIGGIO IL COMMISSARIO ALBERTO STEFANI HA PRESENTATO LA CANDIDATURA CON 95 FIRME

«Mancano investimenti nel trasporto pubblico» Il Pd: Zaia intervenga

LA DENUNCIA

VENEZIA «Lo spaccato veneto nell'ambito del Trasporto pubblico è drammatico: le aziende sono virtuose, addirittura tra i primi posti nazionali per ricavi da traffico e utenti trasportati, ma sono in coda se guardiamo alla classifica delle contribuzioni regionali. Maglia nera anche per quanto riguarda il parco mezzi. Il Veneto ha bisogno di una netta virata, sia attraverso un aumento massiccio degli investimenti di fonte propria, sia riportando in capo alla Regione l'organizzazione e la gestione del settore, come proposto in apertura di legislatura dal presidente Zaia ma senza poi attuare alcuna riforma». Così Vanessa Camani e Jonatan Montanariello, rispettivamente capogruppo e vice del Pd in consiglio regionale del Veneto, hanno denunciato ieri la situazione del Trasporto pubblico locale (Tpl) in Veneto.

«Il Veneto - hanno detto - è al penultimo posto, davanti solo alla Campania, nella retribuzione di risorse proprie. Parliamo del 2,35% rispetto al Fondo Tpl nazionale, a fronte di una media delle altre Regioni pari al 20% e di realtà come Lazio e Lombardia che sono al 52,21% e 45,50%. Basti pensare agli stanziamenti risicatissimi per ferro e gomma dell'ultimo triennio: meno di 15 milioni per il primo ambito e circa 500mila euro per il secondo, con il 2023 a zero. La quasi totalità dunque delle risorse a disposizione, oltre 400 milioni, sono statali». «Questa assenza - hanno aggiunto i due dem - determina lo svuotamento del servizio nei territori, il dirottamento dei servizi sulle tratte turistiche per fare profitto, oltre a politiche di riduzione dei costi del lavoro nelle aziende. E a farne le spese in molti casi sono studenti, pendolari e dipendenti del settore».

Anche Forza Italia, che governa in Regione, ha chiesto di «invertire la tendenza»: «In questi anni - ha detto il coordinatore Flavio Tosi - la Regione Veneto è stata tra quelle che ha stanziato meno per le aziende del trasporto pubblico locale».

Pedemontana, il nuovo casello di Montecchio finito per marzo Scoppia la "lite" con Forza Italia

LA POLEMICA

VENEZIA Pedemontana Veneta: i lavori del nuovo casello di Montecchio Maggiore, indispensabile per collegare la superstrada all'A4, saranno finiti entro il marzo 2024. la data è stata confermata ieri a Roma durante l'incontro convocato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con la società autostradale Brescia-Padova che sta realizzando l'opera.

A chiedere lumi sul cronoprogramma era stata la Regione del Veneto. Giusto lunedì, all'inaugurazione della tangenziale di Vicenza, il governatore Luca Zaia aveva lanciato infatti un appello alla società autostradale, avendo saputo che il casello sarà pronto non per fine anno, come era stato annunciato, ma nei primi mesi del 2024. L'incontro al ministero ha confermato lo slittamento.

L'OPERA La Pedemontana collega Spresiano con Montecchio

L'ATTACCO

Intanto sulla Pedemontana scoppia la polemica tra gli alleati in Regione. «Il problema della Pedemontana - ha detto il deputato e coordinatore veneto di Forza Italia, Flavio Tosi - non è certo il ritardo della realizzazione del casello di Montecchio, ma il forte debito che l'opera ribalta nelle casse della Regione, che si traduce in pedaggi superiori al 200% delle normali tariffe. Trovo pertanto ingiusto attaccare la Brescia-Padova e considero sbagliato che Zaia sposti l'attenzione sul casello di Montecchio. La Pedemontana ha 30mila accessi al giorno, un dato tristissimo, modesto, da circonvallazione cittadina, non certo da autostrada. Basti pensare che la Brescia-Padova su quel tratto ne ha 300mila, dieci volte tanto. Evidentemente un problema c'è: la Pedemontana costa ai veneti fino a 150 milioni l'anno per colpa di un contratto capestro che fa ricadere sulla collettività il poco traffico e il forte indebitamento».

Tosi ha rincarato: «Spero che gli attacchi alla Brescia-Padova non c'entrino direttamente con il tentativo dichiarato della Regione di mettere le mani sull'A4, magari per utilizzarla come cassaforte per pagare i debiti della Pedemontana. Noi in quel caso ci opporremo con decisione. I soldi della A4, infatti, devono portare opere e benefici per quelle aree e quei territori veneti che a suo tempo l'hanno finanziata». Sebbene il solo socio pubblico importante della A4 rimasto sia il Comune di Verona («Da Sindaco mi ero opposto alle cessione delle quote», ha ricordato Tosi), rimane infatti in vigore il patto secondo cui gli investimenti che la società Brescia-Padova compie al di fuori dall'autostrada vadano a beneficio dei Comuni contermini a quel tratto di A4. «E speriamo soprattutto che la Regione Veneto appoggi con convinzione la proposta di Bs-Pd di realizzare la quarta corsia lungo l'intera tratta, perché la A4 e la Pedemontana non si "rubano" clienti, sono tracciati totalmente alternativi».

LA DIFESA

Di tutt'altro avviso Milena Cecchetto, consigliera regionale della Lega ed ex sindaco di Montecchio Maggiore: «Quel casello è vitale per le infrastrutture del Veneto. Ha fatto benissimo il nostro presidente Zaia a lanciare un grido di protesta: il Veneto e Montecchio Maggiore non possono più aspettare e la convocazione d'urgenza al ministero dei Trasporti dei vertici della Brescia-Padova è la conferma che siamo nel giusto. Il nuovo casello di Montecchio Maggiore deve essere terminato nei tempi concordati». *(al.va.)*

FLAVIO TOSI: «IL VERO PROBLEMA DELLA SUPERSTRADA È IL FORTE DEBITO CHE SI TRADUCE IN PEDAGGI CARI»

Al posto di Giacomo Possamai

Chiara Luisetto (Pd) entrata in Regione

VENEZIA Chiara Luisetto (foto) è la nuova consigliera regionale del Pd Veneto. Il suo ingresso nell'assemblea legislativa, al posto del neo sindaco di Vicenza Giacomo Possamai, è avvenuta ieri con la surroga ratificata in aula. È stata sindaca di Nove tra il 2014 e il 2019 e consigliera in Provincia di Vicenza tra il 2014 e il 2017.

Tredicesime e straordinari arriva il taglio delle tasse Ma c'è lo stop alla flat tax

▶Emendamento del governo alla delega fiscale: imposte ridotte anche sui premi

▶Si studia una aliquota fissa al 15 per cento Stretta sulla cannabis, addio al superbollo

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Meno tasse su tredicesime, premi e straordinari. Maggioranza al lavoro su un pacchetto di proposte che puntano a modificare la delega fiscale che fa da motore alla riforma tributaria. Ieri in commissione Finanze alla Camera hanno preso il via le votazioni sugli emendamenti presentati dai gruppi parlamentari. Ma il governo punta a ridurre gli oltre 600 emendamenti che sono piovuti dai partiti, tra maggioranza e opposizione. Per questa ragione, Palazzo Chigi ha messo sul piatto appena una decina di proposte e, tra queste, figura, appunto, l'introduzione di una tassazione sostitutiva dell'Irpef, agevolata, da applicare su premi di produttività, straordinari oltre una certa soglia, e tredicesime.

IL TESTO

Nel testo non viene indicata un'aliquota precisa, ma fonti governative indicano che verrebbe utilizzata la formula della flat tax al 15%. In questo contesto, l'esecutivo sembra orientato a frenare sulla flat tax incrementale estesa a tutti i lavoratori, vale a dire la tassa piatta sugli aumenti di stipendio. Nel suo emendamento, il governo spiega che «resta ferma una sua valutazione anche ai fini prospettici». Per il momento, su questo tema, sopravvive solo la sperimentazione già, partita quest'anno, per le partite Iva. «Vogliamo fare un ragionamento di questo tipo - ha spiegato il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo -. Vale a dire che quando parliamo di incrementale per i lavoratori dipendenti c'è la tredicesima, c'è lo straordinario e c'è il premio di produttività: quindi abbiamo focalizzato l'attenzione su questo».

In materia di versamenti, ok ad una proposta della Lega (avanzata da Alberto Gusmeroli) che prevede una rateizzazione delle tasse per gli autonomi e i professionisti. La proposta di modifica chiede «una più equa distribuzione del carico fiscale nel corso del tempo, anche attraverso un meccanismo di progressiva introduzione della periodicità mensile degli acconti e dei saldi e l'eventuale riduzione della ritenuta d'acconto». Il riferimento è alle tasse di novembre, tra cui figurano l'acconto Irpef (secondo acconto o un'unica soluzione) e le altre imposte che devono versare gli autonomi e i professionisti.

Tra le modifiche che hanno ottime chance di passare lo stop al Superbollo auto, introdotto dal governo Monti nel 2011. Il governo ha espresso un parere positivo all'emendamento congiunto di Lega e FdI, a patto che il testo venga riformulato per essere ricondotto a un ambito più generale.

In tema di salute pubblica, in arrivo nuove regole più stringenti sulla vendita della cannabis light. Prevista una tassazione delle parti della canapa coltivata commerciali assimilata a quella ai prodotti da fumo. Il testo di un emendamento governativo introduce anche il divieto di vendita ai minori di 18 anni e dispone l'introduzione di un regime autorizzatorio da parte dell'Agenzia delle Dogane in vista della commercializzazione.

Lavoro: una proposta di legge della Lega entra in un emendamento del relatore, che prevede la detassazione dei costi del nuovo personale assunto, attraverso la modalità operativa del superammortamento, creando così le condizioni per favorire l'aumento dell'occupazione. In materia di rapporti fiscali transnazionali il governo, aderendo ad una specifica richiesta dell'Ocse, ha proposto di introdurre una imposta minima del 15% alle imprese di un gruppo industriale, situate in Italia, che riescano grazie alla fiscalità di favore di alcuni territori a beneficiare di una "sotto-imposizione" fiscale.

I BALZELLI

Tra gli emendamenti depositati in commissione Finanze figurano alcune proposte trasversali che puntano a cancellare alcuni micro tributi, come appunto il Superbollo auto ma anche i balzelli per gli esami di laurea e il rilascio dei diplomi. Ancora dalla Lega si torna alla carica per l'estensione della flat tax al 15% (su ricavi e compensi fino a 85 mila euro) alle associazioni professionali e alle società di professionisti composti da giovani under 35, ma anche il depotenziamento della Tobin tax, la tassa sulle transazioni finanziarie introdotta in Italia nel 2013. E ancora l'estensione del modello F24 come canale unico per il versamento di tributi nazionali e locali, sanzioni, contributi e altri obblighi verso la Pubblica amministrazione. Stop, quindi, ai bollettini postali.

L'obiettivo del governo è chiudere l'esame del ddl entro l'estate, così da poter avviare le prime misure nel 2024. Il punto di partenza del nuovo anno sarà la riforma dell'Irpef, con il passaggio da 4 a 3 aliquote. La strategia appare già tracciata: l'idea di fondo, ha spiegato recentemente la premier Giorgia Meloni al tavolo con i sindacati, è di «ampliare sensibilmente lo scaglione più basso per ricomprendere molti più lavoratori».

Michele Di Branco

L'ESECUTIVO SEMBRA ORIENTATO A FRENARE SUL PRELIEVO PIATTO SUGLI AUMENTI DI STIPENDIO PER TUTTI I LAVORATORI

Giovani, no a super-auto E per chi guida ubriaco l'ergastolo della patente

▶Casco per monopattini Salvini: su alcune tratte superare i 130 km orari

LE REGOLE

ROMA Stretta sui neopatentati, che dovranno aspettare 3 anni prima di potere guidare auto di grossa cilindrata, ed "ergastolo della patente" per chi, fermato dalla polizia, viene trovato recidivo all'uso di alcool o droga. Cambia in senso restrittivo il Codice della Strada. Il testo del disegno di legge - voluto dal ministro dei Trasporti Matteo Salvini - sbarca domani in Consiglio dei ministri.

I PALETTI

Nel piano messo a punto dai tecnici del Mit ci sono alcuni principi per regolamentare la guida dei neopatentati. Per i primi tre anni potranno guidare vetture con il rapporto peso/potenza al massimo di 55 kw per tonnellata e comunque l'auto non potrà avere una potenza massima superiore a 70 kw (95 cavalli). Il limite precedente era di un solo anno. Non solo. Sospensione della patente immediata - sia per i neopatentati che per i più esperti - per chi utilizza il telefono mentre è alla guida. La misura sarà di breve periodo. In arrivo poi l'alcolock, il dispositivo per bloccare le auto di chi ha un tasso alcolico maggiore di zero. Uno strumento obbligatorio solo per chi ha commesso gravi infrazioni.

Nonostante i dubbi di alcuni giuristi il piatto forte del nuovo Codice della Strada sarà l'ergastolo della patente, ovvero la revoca a vita per chi reitera violazioni gravi. Una sanzione estrema che andrà a colpire particolari fattispecie (guida sotto l'effetto di sostanze o in stato di ebrezza), ma che viene considerata decisiva nella strategia per bloccare gli incidenti del sabato sera. Tra le misure in procinto di essere varate anche un giro di vite su chi guida senza patente: i minorenni dovranno aspettare fino a 24 anni per avere il documento di circolazione. Previsto poi un kit unico per la polizia in grado di scoprire subito chi ha alzato il gomito o chi ha usato sostanze stupefacenti. Se si risulta positivi il ritiro della patente sarà immediato. E per tornare a casa bisognerà chiamare un taxi.

MONOPATTINI

Nuovi paletti poi per la micromobilità: i monopattini avranno tutti un codice identificativo e l'assicurazione. Obbligo per gli utenti di indossare il casco. Verranno introdotte sanzioni per la sosta selvaggia su strisce o spazi per disabili e per la guida contromano. Accanto alle campagne informative il governo ha anche intenzione di aggiungere dei crediti formativi legati alla frequenza di corsi di sicurezza stradale per gli studenti delle superiori o al primo anno di università. Saranno portate a 12, a fronte delle 10 attuali, le ore minime di guida necessarie per conseguire il documento di circolazione proprio per aumentare l'esperienza sulle strade.

Salvini poi è convinto che su alcune tratte «a tasso di incidentalità prossimo allo zero, in alcuni orari, laddove ci sono tre, quattro o addirittura cinque corsie» sia possibile un superamento dei 130 chilometri orari.

Umberto Mancini

ROMA Lo schianto degli youtuber in Lamborghini

Effetto riforma

Dal reddito di cittadinanza (Rdc) all'assegno di inclusione (Adi)

Nuclei beneficiari di Rdc **1.190.000**

- 97.000 — 12,4% saranno esclusi dall'Adi per vincoli economici
- 400.000 — 33,6% saranno esclusi dall'Adi per mancanza di soggetti tutelati
- 690.000 — 54% riceveranno l'Adi

Futuri nuclei beneficiari Adi **740.000**

- 50.000 — già titolari Rdc
- 690.000 — nuovi, data la modifica del criterio di residenza

Effetti per le famiglie — euro in più o in meno nell'assegno di inclusione mensile

	In media	Con disabili	Con anziani
	-9 ▼	+64 ▲	-29 ▼

NUCLEI CON MINORI

+124 ▲	-140 ▼	-194 ▼
50%	33,7%	13,7%

Fonte: Upb, ufficio parlamentare di bilancio

Withub

Reddito, con la nuova riforma 500mila beneficiari in meno

L'ANALISI

ROMA Per quasi mezzo milione famiglie che percepiscono il reddito di cittadinanza è arrivato il momento di dire addio all'aiuto. Con la riforma del governo Meloni, che prevede l'introduzione dell'Assegno di inclusione (Adi) e del Supporto per la formazione e il lavoro, si dimezzerà la platea dei nuclei percettori. Così l'ultimo rapporto dell'Ufficio parlamentare di bilancio: «Secondo una stima condotta con il modello di microsimulazione dell'Upb, alimentato da un campione longitudinale di dati amministrativi relativi alle dichiarazioni Isee, su 1,2 milioni di nuclei beneficiari del reddito di cittadinanza circa 400mila non accederanno all'Assegno di inclusione, perché al loro interno non sono presenti soggetti tutelati». I soggetti tutelati sono minori, disabili e over 60. «Altre 97.000 famiglie – aggiunge l'Upb – verranno escluse per effetto dei nuovi vincoli di natura economica».

LA MODIFICA

Per avere diritto all'Adi sarà necessario, per esempio, un reddito familiare pari o inferiore a 6mila euro annui, moltiplicati per la scala di equivalenza. Nel complesso, i nuclei beneficiari dell'Assegno di inclusione dovrebbero arrivare così a quota 740mila. Ai 690mila che già percepiscono l'aiuto dei Cinquestelle vanno aggiunti 50mila nuovi nuclei beneficiari che sfrutteranno la modifica del vincolo di residenza (basteranno 5 anni in Italia per ottenere l'Assegno di inclusione e non dieci come per il Reddito. La stretta farà risparmiare diversi miliardi allo Stato. La spesa sostenuta da aprile 2019 ad aprile 2023 per l'erogazione del reddito e della pensione di cittadinanza ha superato i 30 miliardi di euro, ha ricordato l'Upb, con un massimo di 8,8 miliardi nel 2021. I nuclei percettori (inizialmente 570.000) erano 1,4 milioni luglio del 2021, dopodiché la platea dei beneficiari ha iniziato ad assottigliarsi un poco alla volta.

IL COSTO DELL'AIUTO HA TOCCATO NEL 2021 UN MASSIMO DI 8,8 MILIARDI POI È SCESO PROGRESSIVAMENTE

Sempre l'Ufficio parlamentare di bilancio: «Il decreto Lavoro porta a compimento il ridisegno delle misure di contrasto alla povertà avviato dal governo con la legge di Bilancio, introducendo un nuovo strumento, l'Assegno di inclusione. I soggetti tra 18 e 59 anni di età non disabili e non impegnati in lavoro di cura sono esclusi dalla misura, a meno che non siano anagraficamente conviventi con soggetti non in grado di lavorare». A favore di questi ultimi è stato introdotto il Supporto per la formazione e il lavoro, un sostegno della durata massima di 12 mesi condizionato alla partecipazione a progetti di formazione, di orientamento e di accompagnamento al lavoro. Obiettivo: contrastare in modo efficace i disincentivi alla partecipazione al mercato del lavoro tipicamente connessi alle misure universali di contrasto alla povertà.

I CRITERI

Infine, i criteri di calcolo del nuovo assegno comportano una ridefinizione degli importi, che saranno in generale più elevati rispetto agli attuali per i nuclei con disabili e per quelli con figli minori di tre anni. «I nuclei con disabili sono quelli maggiormente avvantaggiati dalla riforma, con un aumento medio del beneficio di 64 euro mensili», si legge nel report dell'Upb. Per quanto riguarda i nuclei con minori non disabili, la metà vedrà incrementare il beneficio complessivo (+124 euro medi mensili) mentre gli altri riceveranno cifre inferiori ad adesso.

L'Upb accende un faro anche su Pil e Pnrr. La crescita del prodotto interno lordo tricolore nel primo trimestre di quest'anno, +0,6% in termini congiunturali, è risultata migliore delle attese. Per quanto riguarda il Pnrr, il piano avrà un impatto sul Pil di quasi 3 punti percentuali al 2026, stima l'Upb, «ma le conseguenze della sua riformulazione dovranno essere attentamente valutate».

Francesco Bisozzi

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

CAVARZERE (VE), Via Circonvallazione 94 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE su tre livelli di piano, porzione indipendente in bifamiliare, composta al p. rialzato da poggiolo che immette nella zona giorno con soggiorno / pranzo con angolo cottura, al p. primo da due camere e bagno, altro poggiolo, al p. seminterrato da disimpegno, locale bagno / lavanderia con doccia e ripostiglio / sottoscala; garage destinato ad uso abitativo con angolo cottura, a seguito di cambio d'uso difforme dagli elaborati planimetrici catastali; occupati dall'esecutato - **Prezzo base Euro 100.800,00.** Offerta minima Euro 75.600,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 28/09/2023 ore 10:00** termine offerte 27/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Dott. Zanessi Alberto tel. 041982125. **R.G.E. N. 159/2022**

CHIOGGIA (VE), Via Canal di Valle 385 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terra, con scoperto esclusivo, consistenza 4,5 vani, superficie mq 98; attualmente libero - **Prezzo base Euro 97.119,50.** Offerta minima Euro 72.839,62. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/09/2023 ore 16:30** termine offerte 12/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - Delegato Dott. Doria Alessandro tel. 0418221918. **R.G.E. N. 305/2022**

MIRA (VE), Loc. Porto Menai 43/C - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare su due piani con ampio giardino, in contesto isolato, p. terra ad uso misto servizio / abitazione, dotato di salotto, ingresso, lavanderia, bagno, CT, taverna, cucina e cantinetta; p. primo con quattro camere da letto, ampio soggiorno, ampia cucina separata, due bagni e grande portico; buono stato di manutenzione e conservazione; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 236.250,00.** Offerta minima Euro 177.200,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 26/10/2023 ore 16:00** termine offerte 25/10/2023 ore 12:00 - Delegato Avv. Morosin Claudia tel. 041434888. **R.G.E. N. 152/2022**

MUSILE DI PIAVE (VE), Via Martiri 51 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE con scoperto, composta a p. terra da ingresso / vano scala, soggiorno / pranzo e cucina; al p. primo da disimpegno, camera matrimoniale, camera singola, ripostiglio, bagno finestrato; sup. netta calpestabile ca. mq 64,56; edificio costruito ante anno 1939 e ristrutturato nel 2004, in stato di manutenzione scarso; occupato dall'esecutato - **Prezzo base Euro 61.000,00.** Offerta minima Euro 45.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 18/09/2023 ore 10:00** termine offerte 15/09/2023 ore 12:00 - Delegato Dott. Vanin Emanuele tel. 0421330064. **R.G.E. N. 266/2022**

STRA (VE), Via Carducci 8 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. secondo con cantina, composto da ingresso, corridoio, ripostiglio, soggiorno, cucina, due camere, corridoio, bagno, lavanderia, terrazza e poggiolo; locato con titolo opponibile - **Prezzo base Euro 42.750,00.** Offerta minima Euro 32.062,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 27/09/2023 ore 09:00** termine offerte 26/09/2023 ore 12:00. Delegato Notaio Terracina Valeria tel. 0421333038. **R.G.E. N. 220/2021**

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, San Marco 2557 - LOTTO UNICO - ALBERGO all'interno di Palazzo preottocentesco notificato in Venezia Città Antica nel Sestiere di San Marco; ai piani terra, 2° e 3° del Palazzo, restaurato negli anni 2009/2010, è situato l'Hotel c.d. "AD Place Venice" con un allestimento contemporaneo e arredi e locali in ottimo stato; è composto da complessive n. 12 camere tutte con bagno autonomo di cui: n. 4 singole di ca. 10 mq, n. 7 doppie e 1 suite; sup. complessiva di ca. mq 350,00 - **Prezzo base Euro 2.713.500,00.** Offerta minima Euro 2.035.125,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 19/10/2023 ore 16:00** termine offerte 18/10/2023 ore 12:00. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, Via Spalti n. 2 - Delegato Dott. Zanessi Alberto tel. 041982125. **R.G.E. N. 261/2021**

MULTIPLI IMMOBILIARI

Il Curatore Dr. Paolo Minchillo con Studio in Venezia Cannaregio 5904, telefono 0415289357 e fax 0415212918, mail: paolo.minchillo@studiominchillo.com; pec procedura: paolo.minchillo@odcecvenezia.legalmail.com - AVVISA - **Che a decorrere dal giorno 12 settembre 2023 (con inizio alle ore 15:00) al giorno 14 settembre 2023 (con termine alle ore 15:00),** avrà luogo in via esclusiva una procedura competitiva di vendita telematica accessibile dal sito www.doauction.it oltre che sul portale www.garavirtuale.it. **LOTTO UNICO: AZIENDA sita in Venezia Riviera del Brenta via Padana 338** composta, oltre che dal compendio immobiliare (Villa Pampado a Malcontenta), individuazione Catastale del Comune di Venezia catasto terreni: foglio 187 - mappale n° 26 - ente urbano - sup.: 1.360 mÇ; catasto fabbricati: foglio 187 - mappale n° 26/Sub.2 - Categoria: D/2 - RC: 13.704,00 Euro via Padana 134 (ora 338) - piano: S1-T-1-2; foglio 187 - mappale n° 26/Sub.3 - Categoria: D/1 - RC: 98,00 Euro via Padana 134 (ora 338) - piano: T, da avviamento, macchinari, mobili e arredi di pregio, impianti e attrezzature per lo svolgimento dell'attività alberghiera e di ristorazione come meglio descritti nella perizia di stima dell'Ing. Franco Facin del 13 novembre 2019. **PREZZO BASE: Euro 850.500,00** - CAUZIONE: 10% - SCATTI MINIMI IN AUMENTO IN CASO DI GARA: Euro 10.000,00. Per maggiori informazioni è possibile contattare il Commissionario Edicom attraverso: la Chat online disponibile sul portale www.doauction.it o attraverso l'apposito Help Desk telefonico attivo dal lunedì al martedì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle ore 18:30 venerdì dalle 9:00 alle ore 13:00 e dalle 14:30 alle 17:00 raggiungibile al numero di telefono 041-8622235. **FALL. 34/2019**

CHIOGGIA (VE), Loc. Cà Lino, Via Cà Naccari 59 - LOTTO UNICO - Fabbricati indipendenti contenenti due appartamenti ad uso residenziale (A/3), due magazzini commerciali (C/2) e area scoperta a servizio delle stesse unità, nelle vicinanze del lido balneare denominato "Isola Verde" - **Prezzo base Euro 170.859,00.** Offerta minima Euro 128.144,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/10/2023 ore 15:00** termine offerte 11/10/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dott. Semenzato Dario tel. 041921998. **R.G.E. N. 428/2019**

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

ARQUA' POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Nazionale Adriatica 440/1: abitazione** di tipo civile (A/2) piano T-1 della superficie di 203 mq. Occupato da liberare all'aggiudicazione a cura della procedura. Confini, Conformità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Sprovvisto della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 122.000,00,** offerta minima: Euro 91.500,00. - **Lotto 2 - Via Nazionale Adriatica 440/2: negozio** (C/1) al piano T della superficie di 146 mq. Occupato con contratto opponibile alla procedura scadente 15/10/2026. Conformità catastale-edilizia: presente. Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Sprovvisto della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 56.000,00**, offerta minima: Euro 42.000,00. - **Lotto 3 - Via Nazionale Adriatica 440/3: negozio** (C1) piano T della superficie di 330 mq. Libero. Difformità, Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Sprovvisto della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 86.000,00,** offerta minima: Euro 64.500,00. - **Lotto 4 - Via Nazionale Adriatica 440/4: negozio** (C1) piano T della superficie di 227 mq. Occupato con contratto opponibile alla procedura cadente il 30.6.2026. Conformità edilizia-catastale: sì. Confini, Vicoli e oneri come da perizia. Sprovvisto della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 63.000,00,** offerta minima: Euro 47.250,00. - **Lotto 5 - Via Nazionale Adriatica 440/5: negozio** (C1) piano T della superficie di 172 mq. Occupato con contratto opponibile alla procedura, scadente il 28.2.2030. Difformità, Confini e Vincoli e oneri come da perizia. Sprovvisto della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 68.000,00,** offerta minima: Euro 51.000,00. - **Lotto 6 - Via Nazionale Adriatica 440/6: negozio** (C1) piano T della superficie di 175 mq. Libero. Conformità edilizia-catastale: sì. Confini, Vincoli e oneri come da perizia. Sprovvisto della certificazione energetica. Fondiario. **Prezzo base: Euro 70.000,00**, offerta minima: Euro 52.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Andrea Fusetto, tel. 0425460173. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/10/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 44/2022**

BADIA POLESINE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Moraro Superiore 37: abitazione** su due piani di tipo popolare accostata con pertinenza costruita in aderenza ed area cortiliva in proprietà esclusiva, di remota costruzione, oggetto di intervento di manutenzione straordinaria nell'anno 2001. Occupato, liberazione al momento dell'aggiudicazione. Difformità, per maggiori informazioni rifarsi alla perizia. Vendita soggetta ad imposta di registro. **Prezzo base: Euro 77.000,00,** offerta minima: Euro 57.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/10/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 195/2022**

BADIA POLESINE- frazione Villafora - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Carmignola 1292: fabbricati di tipologia rurale con area pertinenziale e terreno agricolo** attiguo dell'estensione catastale di complessivi ettari 2.59.04 in un unico corpo. Si tratta di una "corte rurale" composta da vecchi edifici, tutti in precarie condizioni di conservazione e manutenzione e privi di impianti, fatta eccezione per l'impianto elettrico presente nel magazzino. Superficie complessiva di circa 512 mq. Sull'area cortiliva di pertinenza è presente una vecchia aia di mattoni di laterizio, oltre a manufatti minori. Occupato, è in fase di liberazione. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 84.000,00,** offerta minima: Euro 63.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/10/2023 ore 15:50. Esec. Imm. n. 86/2022**

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Stradone Runzi - Via Arioste snc: stalla adibita a porcilaia con abitazione** del custode composta da varie tipologie di fabbricati posta in zona agricola isolata in Bagnolo di Po. Occupato con titolo non opponibile. Vincoli e Oneri presenti (si rinvia alla perizia). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 99.840,00,** offerta minima: Euro 74.880,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810 - Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 042528682. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/10/2023 ore 14:30. Esec. Imm. n. 226/2016**

CANDA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Borghi 1513: civile abitazione con accessori e area di pertinenza.** Occupato in forza di contratto di locazione scadente il 9.7.2026, opponibile e con canoni già riscossi in anticipo. Il tutto come meglio descritto in perizia. Difformità edilizia e catastale, Vincoli e oneri e per qualsiasi ulteriore informazione si rinvia integralmente alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 22.500,00,** offerta minima: Euro 16.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avvocato Rossi Andrea, tel. 0425090427. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2023 ore 09:30. Esec. Imm. n. 233/2021**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. LAMA POLESINE, Viale Eridania 314, già n. 52: porzione di edificio di abitazione** di tipologia "a schiera" disposta su due piani fuori terra con pertinenti n. 2 cantine ed area scoperta comune. Presenza di difformità catastali sanabili tramite denuncia di variazione. Immobile occupato senza titolo, sarà liberato dopo l'aggiudicazione a cura e onere della procedura. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 16.500,00,** offerta minima: Euro 12.375,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/10/2023 ore 09:15. Esec. Imm. n. 108/2022**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Francesco Petrarca 1590: fabbricato ad uso abitazione con annesso terreno ad uso area cortiliva.** L'immobile è articolato su due piani fuori terra. Poco distante dall'abitazione si trova un vano cantina. Il terreno è a destinazione urbanistica "verde agricolo" e ha una superficie di mq 2.274. Lotto soggetto a vincolo urbanistico: fascia di rispetto fluviale. Occupato, da liberare a cura della procedura. Conformità catastale, edilizia, urbanistica: si rinvia alla perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 58.000,00**, offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Mara Berto, tel. 0425669933. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 16/10/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 114/2022 +154/2021 +160/2022

GIACCIANO CON BARUCHELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Fratelli Cervi 99: abitazione civile** su due piani fuori terra con annesso garage di mq lordi 17. Corte esclusiva adibita a giardino e percorsi direttamente collegata a ulteriore terreno di complessivi mq 691,00. Occupato. Regolarità edilizia - catastale, Vincoli e oneri come da perizia, si rinvia alla perizia per ogni specifica sul punto. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 29.600,00,** offerta minima: Euro 22.200,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Paolo Parolin, tel. 0497400282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/10/2023 ore 11:00. Esec. Imm. n. 6/2022**

LENDINARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Casteltrivellin 19: porzione di edificio** in linea costituito da **abitazione** di tipo popolare su due piani di circa 149 mq. Di pertinenza un **manufatto** staccato dall'abitazione con interposta una modesta area cortiliva di circa 23 mq, destinato a garage con accesso diretto sulla strada di circa 20 mq. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata. La liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, c.p.c. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 52.000,00,** offerta minima: Euro 39.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Marco Razzino, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/10/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 165/2022**

IMMOBILI COMMERCIALI

BERGANTINO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Felice Cavallotti 81 e 86: complesso immobiliare, a destinazione Bar, Ristorante-Pizzeria e Hotel-Albergo,** con area sottostante e piccola area cortiliva di pertinenza esclusiva. Libero. **Prezzo base: Euro 70.400,00**, offerta minima: Euro 52.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697 - 0425756999, Professionista Delegato: Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 25/10/2023 ore 15:00.**
Esec. Imm. n. 57/2017

PORTO VIRO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Villaregia: sito per allevamento ittico e annesso terreno agricolo e abitazione.** Il compendio è costituito da un impianto di allevamento ittico, con abitazione del custode e relativi magazzini e sale lavorazione del pesce da avviare alla vendita, vi sono diversi immobili a servizio dell'attività. La zona delle vasche ad est è composta da 10 vasche. Libero. Regolarità come da perizia. Credito Fondiario. Identificazione catastale come da avviso di vendita. **Prezzo base: Euro 135.000,00,** offerta minima: Euro 101.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Giulia Silvestri, tel. 042524407. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/10/2023 ore 15:30. Esec. Imm. n. 98/2020**

TAGLIO DI PO - PAPOZZE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **TAGLIO DI PO - Lotto 25 - Strada Statale Romea n. 46/A: immobile a destinazione ricettiva e corte pertinenziale (HOTEL a 3 stelle).** Sup. compl. di ca mq 7.885 di cui mq. 2885 l'hotel e mq. 5.000 ca l'area; i terreni annessi al plesso, la cui sup. nominale è di ca mq.10.075, sono a verde. L'Hotel è composto, al piano primo, da 16 singole, 13 doppie, 1 suite coppia, mentre al piano secondo da 22 singole, 33 doppie e 1 tripla. Immobile arredato ma libero da persone. Per i dettagli: Avviso di vendita e perizia. Credito fondiario. Vendita soggetta ad I.V.A. **Prezzo base: Euro 404.480,00,** offerta minima: Euro 303.360,00. **PAPOZZE - Lotto 12 - Via Polesani nel Mondo snc: terreno edificabile** in lottizzazione approvata. Trattasi di lotto di terreno prospiciente direttamente la strada di lottizzazione. Il lotto ha conformazione piuttosto regolare con forma sostanzialmente quadrata, orografia piana, consistenza di medio impasto. Superficie nominale - catastale di mq 529. Terreno non utilizzato. Credito fondiario. Vendita soggetta ad I.V.A. **Prezzo base: Euro 11.500,00,** offerta minima: Euro 8.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/10/2023 ore 14:00. Esec. Imm. n.**
307/2015 394/16+9/17+101/17+108/17+134/17

TAGLIO DI PO - Lotto 4 - Via Kennedy 103: Piena proprietà per la quota di 1/1 di **unità immobiliare a destinazione magazzino (Corpo A)** su un piano fuori terra composto da n. 2 magazzini (non separati tra loro da porte), ufficio, ripostiglio, antibagno e n. 2 bagni. Sup. compl. è di circa mq 466. Comproprietà pari a 295/1000 delle **aree urbane circostanti (Corpi B, C, D, E, F, G).** Accesso principalmente da area urbana del corpo B. Occupato, verrà consegnato libero alla vendita. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario, Vincoli e oneri come da perizia. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 80.000,00,** offerta minima: Euro 60.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Carlini Ylenia, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 5/10/2023 ore 16:10.**
Esec. Imm. n. 119/2020

VILLADOSE - Lotto UNICO - Via Liona 18/B: Negozio con sala espositiva della superficie di 242 mq. Libero. **Prezzo base: Euro 35.000,00,** offerta minima: Euro 26.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 6/10/2023 ore 12:15. Esec. Imm. n. 115/2022**

VILLAMARZANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - fr. Passo di Villamarzana, Via della Repubblica 4-6: fabbricato di vecchia costruzione adibito al piano terra a laboratorio tessile e ai piani primo e secondo ad abitazione.** L'immobile verrà consegnato libero all'aggiudicatario. Presenti difformità dettagliatamente descritte nella perizia a cui si rinvia. **Prezzo base: Euro 46.000,00,** offerta minima: Euro 34.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 9/10/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 92/2020**

TERRENI E DEPOSITI

PORTO VIRO - Lotto 2 - Località Donada: Quota intera di piena proprietà di **lotto di terreno** senza corpi di fabbrica per totali mq 653 in zona C2.3 semiestensiva di progetto e quota di 2/3 di proprietà di aree destinate a strade, verde e parcheggi. Libero. Lotto di terreno senza corpi di fabbrica. Identificazione catastale, conformità, altre limitazioni d'uso come da Avviso di vendita. La vendita è soggetta ad I.V.A. Credito fondiario. **Prezzo base: Euro 23.200,00,** offerta minima: Euro 17.400,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode-Delegato Dott. Alberto Astolfi, tel. 042522767. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/10/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 32/2021**

Vendite Telematiche
Immobili siti in provincia di Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BORGO VENETO - Lotto UNICO - Località Saletto, Via Trieste 9 e 7: Piena proprietà di **abitazione** di tipo civile (A2) della superficie di 344 mq con garage e magazzino. Il tutto come meglio descritto in perizia. Occupato, da liberare a cura della procedura all'aggiudicazione. Regolarità edilizia-catastale, Vincoli e oneri come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 163.000,00**, offerta minima: Euro 122.250,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Alice Tasso, tel. 0425757714. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 02/10/2023 ore 15:30.**
Esec. Imm. n. 192/2022

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Santa Margherita D'Adige, Via Lunga 1748: abitazione di tipo economico.** Trattasi di porzione di fabbricato residenziale in linea a due piani con attigui accessori ad unico piano terra e terreno sottostante completamente recintato. Fa parte del complesso immobiliare una piccola particella catastale staccata adibita ad orto. Sup. compl. di ca mq 308. Occupato. Difformità come da perizia. Fondiario. **Prezzo base: Euro 36.000,00,** offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott.ssa Giada De Bolfo, tel. 0425422540. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 3/10/2023 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 107/2020

MONTAGNANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 **- Lotto UNICO - Via Lago Zorzi snc: porzione di fabbricato ad uso residenziale** ristrutturata ma non ancora ultimata, elevata ai piani terra e primo con posto auto coperto ed area scoperta di pertinenza esclusiva. Il tutto facente parte del complesso immobiliare denominato "Villa Cà Trotta, poi Contarini ora Danieli". Libero. Si rinvia al dettaglio informativo (comprensivo di difformità, vincoli e servitù) contenuto nella perizia disponibile anche sul sito www.asteannunci.it. **Prezzo base: Euro 54.000,00,** offerta minima: Euro 40.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Maggiori informazioni presso il Delegato alla vendita Avv. Alessandra Sichirollo, tel. 042529081. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 05/10/2023 ore 14:00 presso la sala Asta Telematica SAT 2.0 - sita in Rovigo, Via Oberdan n. 27.**
Esec. Imm. n. 198/2022

IMMOBILI COMMERCIALI

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Dossi 55: corpo A) abitazione** di tipo economico della sup. di ca mq 229 con garage; **corpo B) bar, ristorante, pizzeria con magazzino e deposito,** posto al p.T della superficie di ca mq 240; corpo **C) terreno agricolo** della sup. catastale di ca 3.050,00 mq. Regolarità edilizia -urbanistica - catastale e condizioni dell'immobile come da perizia. Occupato. **Prezzo base: Euro 117.000,00,** offerta minima: Euro 87.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Pietro Giovanni Menon, tel. 0425463980. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/9/2023 ore 16:00.**
Esec. Imm. n. 177/2019

BORGO VENETO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - loc. Megliadino San Fidenzio, Via Rovere n. 17 e n. 19: edificio a destinazione abitativa e artigianale (laboratorio ad uso falegnameria),** da ristrutturare, posto al p.T-1, accostato sul lato ovest, con adiacenza esterna e area cortiliva. Sup. complessiva reale di ca mq 710,00. L'immobile costituisce l'abitazione principale della parte esecutata, la liberazione avverrà a seguito di espressa richiesta dell'aggiudicatario secondo le modalità e i tempi di cui all'art. 560, comma VI, cpc. Abusi da sanare con oneri a carico dell'aggiudicatario. Vincoli e Oneri come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 87.800,00,** offerta minima: Euro 65.850,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Carlo Salvagnini, tel. 042527028. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 19/10/2023 ore 09:15.**
Esec. Imm. n. 253/2017 + 157/2021

TERRENI E DEPOSITI

VESCOVANA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 23 - Via Silvio Pellico: terreno edificabile** con superficie catastale di 1.258 mq e potenzialità edificatoria di 2.300 mc, facente parte di una lottizzazione privata di circa 8.000 mq adiacente alla Zona Industriale/Artigianale. Difformità come da perizia. Libero. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 18.500,00,** offerta minima: Euro 13.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Tommaso Sartori, tel. 042523080. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/10/2023 ore 09:00. Esec. Imm. n. 54/2018**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

Vendite presso A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 446/2021 - GODEGA DI SANT'URBANO (TV) – Via Zoncè (catastalmente Via Salvatoronda) **n. 60**, corte 1 - **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliare facente parte del complesso condominiale e precisamente **appartamento** ad uso abitazione **(int. 2**), catastalmente composto da: ingresso cucina, soggiorno, tre camere, disimpegno, lavanderia, bagno e due terrazze al piano secondo. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 101.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 75.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 10.10.2023 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Salvatore Pepe presso A.P.E.T. – Treviso. Custode "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 333/2021 - BORSO DEL GRAPPA (TV) – frazione Semonzo, Via Martiri n. 16 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato ad uso residenziale e precisamente: **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, pranzo, cucina e disimpegno al piano seminterrato; tre camere, disimpegno, w.c., guardaroba, bagno e terrazza al piano terra; pertinenziali porzioni di ripostigli e garage al piano seminterrato; porzione di lastrico solare al piano rialzato, con accesso attraverso proprietà di terzi; area scoperta di pertinenza di complessivi catastali mq. 509. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto in data 10.10.2023 ore 11.00**. Delegato alla vendita Notaio Salvatore Pepe presso A.P.E.T. – Treviso. Custode "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

IMMOBILI COMMERCIALI

R.G.E. N. 284/2017 - MONTEBELLUNA (TV) – Via Martinella nn. 58 e 60 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **compendio immobiliare**, costituito da tre corpi fabbrica, ad uso commerciale e residenziale con pertinenziali aree scoperte di pertinenza di complessivi catastali mq. 1118, in parte censite al Catasto dei Terreni, composti da: - locali adibiti a osteria/pizzeria/ristorazione, con servizi e accessori in parte, su due piani fuori terra, oltre soffitta; - appartamento ad uso abitazione catastalmente composto da: cucina-soggiorno, bagno, ripostiglio e disimpegno al piano terra; due camere e magazzino al piano primo. Libero da persone. **Prezzo base Euro 75.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 56.700,00. **Vendita senza incanto in data 19.09.2023 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it.

Vendite Pro.d.es

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 417/2019 R.G. E.I. G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Avv. Claris De Nardi. **PREGANZIOL (TV) - località Madonna delle Grazie, Via Marmolada n. 10** – **Lotto unico**, piena proprietà per l'intero di **villetta** bifamiliare con parco e piscina. Il bene è ubicato in una zona periferica residenziale comoda alle principali infrastrutture e servizi. Il fabbricato abitativo ha una tipologia bifamiliare e si sviluppa su due piani fuori terra e un piano seminterrato. All'interno è così composto: al piano rialzato: ingresso, pranzo/soggiorno, cucina, soggiorno, guardaroba, wc, camera, bagno e tettoia; al piano sottotetto: stanza gioco ragazzi, disimpegno, tre camere, ripostiglio, anti-wc, locale sottotetto e loggia; al piano seminterrato: taverna, cantina, due ripostigli, lavanderia/magazzino, caldaia, wc e veranda. L'immobile è abitato da uno degli esecutati. **Prezzo base Euro 276.000,00**. Aumento minimo in caso di gara Euro 10.000,00. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 207.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista il giorno 26 settembre 2023 alle ore 16,30** presso i locali di ASTE 33 S.r.l., siti in 31100 – Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le 13:00 del giorno precedente: analogiche, previo appuntamento, presso la sede dello Studio Legale Associato Malinconico & De Nardi in Treviso, Via Ermolao Barbaro n. 8, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso la sede dello STUDIO LEGALE ASSOCIATO MALINCONICO & DE NARDI: tel.: 0422/540470; e-mail: avv.clarisdenardi@mdnlexassociati.it. Maggiori informazioni inerenti gli immobili potranno inoltre essere reperite presso il custode Aste.com Srl, Istituto Vendite Giudiziarie, con sede legale in Silea (TV), Via Internati 1943-45 n.30, tel.: 0422/435030; fax: 0422/298830 e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito web: www.ivgtreviso.it; allo stesso potranno inoltre essere rivolte richieste di visita dell'immobile prima della vendita, da formularsi mediante il Portale delle Vendite Pubbliche.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI ❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA - Missione M2 - Componente C1.1. Investimento I1.1 - LINEA C. "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili" MTE11C_00000525 - CIG gara: 9800737008 - CUP opere I° SPEP: C32E10000240006 - Regime 2. **BANDO DI GARA G23-AI4164 - TENDER_4164** - Viacqua Spa - Viale Dell'Industria n. 23 - 36100 Vicenza - P.IVA e C.F. 03196760247, PEC viacqua@pec.viacqua.it, indirizzo URL www.viacqua.it, rende noto che sarà esperita la seguente gara a procedura aperta, con termine ricezione offerte **31/07/2023** ore **12:00**. Nell'ambito dell'**Investimento M2C1-I1.1 e relativamente alle opere di I° STEP**, il Soggetto Attuatore è il **Consiglio di Bacino Bacchiglione** e **Viacqua S.p.a.** è il Soggetto realizzatore. G23-AI4164 Appalto integrato per la progettazione esecutiva, la bonifica bellica e l'esecuzione di lavori di **"Razionalizzazione e riorganizzazione del sistema fognario e depurativo dell'agglomerato urbano di Vicenza e dei Comuni limitrofi ad esso afferenti** (Bacino VI 6 P.R.R.A. Regione Veneto) - Stralcio I° - ampliamento "Casale", di cui le opere di I° STEP 'PNRR - M2C1.1.I1.1 - LINEA C' oggetto di finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) Dipartimento sviluppo sostenibile con Decreto m-ante.MITE.DISS.REGISTRO DECRETI.R. 0000023.20-01-2023 del 20/01/2023, compresa la gestione/conduzione, l'assistenza tecnica alla gestione e la manutenzione (ordinaria, programmata e straordinaria) dell'impianto. Codice CIG gara n. 9800737008. Codice CUP "PNRR - M2C1.1.I1.1 - LINEA C" n. C32E10000240006. CPV principale: 45252100-9. Codici CPV supplementari: 71340000-3, 90722300-7, 45259200-9. Importo complessivo €.91.183.537,28 al netto dei contributi professionali previsti (Inarcassa, CNPAIA, ecc.) e dell'IVA. Per ulteriori informazioni accedere via web all'indirizzo https://viveracquaprocurement.bravosolution.com/ - Bandi e Avvisi di gara - Avvisi correnti.

Il Responsabile Settore Appalti e Acquisti Manuela Vecchiatti

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA DI VERONA

ESTRATTO BANDO DI GARA. L'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona indice gara, nella forma della procedura aperta telematica in accordo quadro su piattaformaSintel a rilevanza comunitaria, per l'aggiudicazione del contratto relativo alla **GARA N. 142/2023** - indizione procedura aperta telematica su piattaforma sintel a rilevanza comunitaria, per l'affidamento del **servizio biennale, rinnovabile per ulteriori 12 mesi, di facchinaggio,movimentazioni varie e traslochi interni**. Lotto unico; importo complessivo biennale a base d'asta pari a €.1.620.000,00 oltre IVA. CIG 9794161D54. (oneri per DUVRI pari ad €.1.400,00). (bando pubblicato su GUUE del 12.06.2023 numero 2023/S 111-347051). Le offerte dovranno pervenire sulla piattaforma Sintel entro il termine perentorio delle ore **15:00** del giorno 31.07.2023. I documenti di gara sono disponibili sulla piattaforma Sintel accedendo allapiattaforma "Sintel" ed individuando la procedura in oggetto, utilizzando gliappositi campi di ricerca resi disponibili (si veda al sezione help-guide emanuali-operatore all'interno del v i t a t o sito internet www.arca.regione.lombardia.it).

Il Direttore Generale **Dott. Callisto Marco Bravi**

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE

AVVISO DI GARA - CIG 9886469C4D

Procedura aperta a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per il servizio di trasporto scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di 1°grado di Pasiano di Pordenone e servizi connessi periodo anni scolastici 2023/2024 – 2024/2025 oltre eventuale rinnovo. Importo a base di gara: € 500.691,14. importo comprensivo di rinnovo ed opzioni: € 1.266.748,58. Termine ricezione offerte: 10.07.23 ore 12.00; documentazione integrale disponibile su: https://eappalti.regione.fvg.it e www.comune.pasiano.pn.it

Il responsabile unico del procedimento
dott.ssa Braida Cristina

LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.

Livenza Tagliamento Acque S.p.A., P.zza della Repubblica 1 - 30026 Portogruaro (VE), ha indetto gara pubblica per l'affidamento dei lavori di **Masterplan degli acquedotti del FVG. Potenziamento dell'adduttrice di collegamento tra il campo pozzi di Savorgnano e la località di Bibione** (tratto Friuli Venezia Giulia) Finanziamento PNRRM2C4-I4-A1-7 - CUP C91B20001030002 - CIG 986645583B. Importo totale a base di gara: €.8.030.001,82, per oneri della sicurezza inclusi. Procedura aperta telematica nella piattaforma https://viveracquaprocurement.bravosolution.com dove è disponibile anche la documentazione di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: h **12:00** del **19.07.2023**.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giorgio Maruzzi

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA

AVVISO DI GARA - CIG: 986573995E

L'Università Ca' Foscari Venezia, Ufficio Acquisti, Dorsoduro 3246, Venezia, tel. 041.2348305 - protocollo@pec.unive.it, ha indetto una procedura aperta telematica sopra soglia comunitaria per la fornitura di gas tecnici e relative facilities. Importo a base di gara: € 349.000,00, di cui € 9.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, IVA esclusa. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 18.07.2023. I documenti di gara sono disponibili sul sito: http://www.unive.it/appalti. Pubblicazione bando GUUE: 12.06.2023. R.U.P. arch. Gian Antonio Manzoni. Il Direttore Generale dott. Gabriele Rizzetto.

TRIBUNALE ORDINARIO DI BELLUNO

Maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione: Cancelleria del Tribunale. Bando, Ordinanza, Perizia sui siti www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it e www.tribunale.belluno.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE N. 17/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 19/09/2023 ore 12:25 termine offerte 18/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Piazzale Stazione 2 - LOTTO 1: Appartamento** al p. terra con cucina, soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio, tutti collegati da un disimpegno centrale; sup. mq 128,71 ca.; libero. **Prezzo base: Euro 83.710,00** offerta minima Euro 62.782,50 - **LOTTO 2: Appartamento** al p. primo, composto da cucina, soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio, collegati da un disimpegno centrale; sup. mq 113,71 ca; libero. **Prezzo base: Euro 93.130,00** offerta minima Euro 68.847,50 - **LOTTO 3: Appartamento** al p. secondo con cucina, soggiorno, due camere, bagno e ripostiglio, tutti collegati da un disimpegno centrale; sup. mq 113,31 ca.; libero. **Prezzo base: Euro 93.310,00** offerta minima Euro 69.982,50 - **LOTTO 4 - Unità immobiliare a destinazione residenziale** formata da vani a magazzino, lavanderia al p. seminterrato, zona portineria e camerate al p. primo terra, camerate con bagno o senza bagno ai p. primo e secondo, magazzini al p. sottotetto; sup. mq 1122,75 ca.; libero. **Prezzo base: Euro 525.325,00** offerta minima Euro 393.993,75 - Delegato: Avv. Levorato Laura tel. 0435880056. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 140/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/09/2023 ore 14:25 termine offerte 11/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **FELTRE (BL), Via Calzamatta Alta 16 - LOTTO 1: APPARTAMENTO** al p. terra, composto da entrata, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno e stanza, con magazzino su due piani con corte esclusiva e porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario - **Prezzo base: Euro 48.000,00** offerta minima Euro 36.000,00 - **LOTTO 2: APPARTAMENTO** al p. primo, composto da vano scala, disimpegno, cucina, soggiorno, ripostiglio, bagno, una stanza, ripostiglio, con soffitta, con porzione di autorimessa (per la quota di 1/2); occupato provvisoriamente dal proprietario - **Prezzo base: Euro 60.000,00** offerta minima Euro 45.000,00 - Delegato Avv. Larese Roberto tel. 043725079. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 45/2022 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/09/2023 ore 12:00 termine offerte analogiche ore 12:00 del giorno precedente la vendita, telematiche ore 13:00 del giorno precedente la vendita - **GOSALDO (BL), Via Tosan 7** - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **LOTTO UNICO - Fabbricato diviso in due unità abitative** di tre piani f.t.; l'unità a ovest comprende al p. terra soggiorno - cucina, ripostiglio adibito a bagno e stanza con camino; il p. primo comprende una stanza e bagno-wc, il p. secondo una stanza. L'unità a est comprende al p. terra soggiorno - cucina con ripostiglio - bagno ricavato sotto il vano scala che conduce ai piani superiori; il p. primo comprende bagno-wc e due stanze; p. secondo soppalcato; in questa unità mancano le finiture. Libero - **Prezzo base: Euro 131.425,00** offerta minima Euro 98.568,75 - Delegato: Avv. La Grua Francesco tel. 043727640. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

Procedimento Divisionale N. 1417/2018 - Vendita senza incanto 12/09/2023 ore 14:25 termine offerte 11/09/2023 ore 12:00 - **ABITAZIONE** a schiera con autorimessa, così composta: al p. terra ingresso, zona cucina / pranzo, soggiorno, disimpegno, vano scale, corridoio di collegamento con il servizio igienico, cantina raggiungibile dall'esterno e corte esclusiva; al p. primo camera matrimoniale con balcone, cameretta con balcone e servizio igienico; al p. secondo camera matrimoniale e ripostiglio; p. sottotetto locale accessorio ad uso soffitta - **Prezzo base: Euro 49.781,25** offerta minima Euro 37.335,94. Delegato: Avvocato Rinaldi Carmela tel. 0437943477. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 71/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 19/09/2023 ore 12:40 termine offerte 18/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **OSPITALE DI CADORE (BL), Via Roma 67 - LOTTO UNICO - Porzione cielo - terra di fabbricato da ristrutturare** posto su 4 piani, il tutto per una superficie commerciale di mq 150 per piano, per un totale di mq 600 - **Prezzo base: Euro 30.058,60** offerta minima Euro 22.544,00 - Delegato: Avv. Zoldan Hidra tel. 0437380630. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

CAUSA CIVILE N. 998/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 5/09/2023 ore 11:55. Termine offerte analogiche 4/09/2023 ore 13:00, offerte telematiche ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTO STEFANO DI CADORE (BL), Via Centenaro 98 - LOTTO 1 - APPARTAMENTO** al p. secondo del condominio Peralba, in zona residenziale molto ricercata con ampia area a verde, composto da ingresso, soggiorno - cucina, camera, bagno, terrazzo, sup. commerciale di mq 42, con cantina al p. interrato e posto auto coperto - **Prezzo base: Euro 60.000,00** offerta minima Euro 45.000,00 - Delegato: Avv. Del Moro Luca tel. 0437443172. Custode Belluno IVG – Aste.com s.r.l. tel. 0437942822.

RGE N. 66/2019 - Vendita senza incanto sincrona mista: 5/09/2023 ore 09:00 termine offerte 4/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SEDICO (BL), Via Peron 51/D - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO** composto al p. primo da un open space per la zona giorno, due camere, ripostiglio, bagno, il p. primo è accessibile dal vano scale che affaccia sulla corte comune, soffitta; unità immobiliare originariamente residenziale utilizzata come laboratorio artigianale; autorimessa al p. primo sottostrada sup. utile ca. 55 mq; occupati - **Prezzo base: Euro 102.000,00** offerta minima Euro 76.500,00. Delegato: Avv. Casagrande Emiliano tel. 0437380768. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RG N. 632/2016 - Vendita senza incanto: 19/09/2023 ore 14:25 termine offerte 18/09/2023 ore 12:00 - **SEDICO (BL), Via Traversa Agordina 3/A - LOTTO 2 - APPARTAMENTO** al p. secondo (mansarda), formato da un esteso soggiorno comprendente l'angolo cucina e da un disbrigo che dà accesso alla stireria al bagno ed a 1 camera, locale ripostiglio e lavanderia, due poggioli - **Prezzo base: Euro 46.406,00** offerta minima Euro 34.800,00 - Delegato: Rag. Basile Gaetano tel. 0437940267.

RGE N. 94/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/09/2023 ore 10:40 termine offerte 04/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **VIGO DI CADORE (BL), Via Borgo Rin di Sopra 22 - LOTTO 2 - EDIFICIO** residenziale già adibito a colonia estiva, edificato agli inizi del 1900 e ampliato nel 1967, costituito da 5 piani di cui 4 fuori terra, in corpo unico con ampio scoperto di pertinenza a prato; sup. commerciale 685 mq; in pessimo stato conservativo; non occupato - **Prezzo base: Euro 30.500,00** offerta minima Euro 22.875,00 - Delegato: Avv. Del Moro Luca tel. 0437930539 mail avv.lucadelmoro@gmail.com. Custode Belluno IVG tel. 0437-443172.

BENI COMMERCIALI

RGE N. 44/2018 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/09/2023 ore 12:50 termine offerte 11/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BELLUNO, Via dei Molini - LOTTO UNICO - Ampio locale** al piano terra, mq 512, di unità condominiale di recente costruzione adibita a appartamenti e uffici, i vani si presentano al grezzo avanzato privi di impiantistica e finiture interne - **Prezzo base: Euro 84.805,00** offerta minima Euro 63.603,75. Delegato: Dott. Ardivel Gianpietro tel. 0437999093. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 4/2020 - Vendita senza incanto sincrona mista 12/09/2023 ore 9:15 termine offerte 11/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **AURONZO DI CADORE (BL), Via Pause 42 - LOTTO UNICO - OPIFICIO** con area privata esterna, su quattro livelli, incluso il p. seminterrato, in zona SIN, che comprende un magazzino con servizi al p. seminterrato, due livelli con ampie zone a laboratorio oltre ai locali accessori e un ultimo piano adibito ad uffici e sale riunioni; stato di manutenzione buono; non occupato o utilizzato - **Prezzo base: Euro 641.250,00** offerta minima Euro 480.938,00. Delegato: Avv. Noro Tiziana tel. 0437949812. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 82/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/09/2023 ore 14:15 termine offerte 11/09/2023 ore 12:00 - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **CESIOMAGGIORE (BL), Via Pez - LOTTO 4 - BAR** al p. terra, sup. utile ca. 51 mq, più quella dei servizi e antibagno (ca. 4,30 mq totali); portico sup. coperta di 11 mq e utile ca. 9 mq e corte scoperta sup. 38 mq - **Prezzo base: Euro 24.960,00** offerta minima Euro 18.720,00 - Delegato: Avv. Ribecco Giacinta tel. 043727454. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 3/2022 - ROCCA PIETORE (BL), Loc. Col di Rocca - Vendita senza incanto sincrona mista: 26/09/2023 ore 11:00 termine offerte 25/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **LOTTO 1 - HOTEL** su tre livelli, composto al p. terra da hall, zona bar e saletta tv che da alla zona pranzo ed ulteriori vani, zona benessere; p. primo e secondo con le camere. Corpo secondario con appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere, bagno, terrazza, al p. superiore quattro camere. Occupati - **Prezzo base: Euro 1.145.800,00** offerta minima Euro 859.350,00. Delegato: Dott.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

TERRENI E DEPOSITI

RG N. 1203/2015 - Vendita senza incanto 12/09/2023 ore 09:00 termine offerte 11/09/2023 ore 12:00 - **SOSPIROLO (BL), Sopra Casera Nusieda Alta - LOTTO 3** - Piena proprietà - **TERRENI** di complessivi 21.770 mq sopra Casera Nusieda Alta sui Monti del Sole sul versante che si affaccia sul Lago del Mis, compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 1.650,00** offerta minima Euro 1.237,50 - **LOTTO 4 - Piena proprietà - BOSCO** con legna da taglio di mq 44.070 a circa 250 metri a est rispetto a Casera Nusieda Alta sui Monti del Sole sul versante che si affaccia sul Lago del Mis, compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 3.300,00** offerta minima Euro 2.475,00 - **LOTTO 5 - Piena proprietà - BOSCHI** con legna da taglio non adiacenti di 35.870 mq a circa 150 e 250 metri a est rispetto a Casera Nusiecla Alta sui Monti del Sole sul versante che si affaccia sul Lago del Mis, compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 2.750,00** offerta minima Euro 2.062,50 - **SOSPIROLO (BL), Monte Sperone - LOTTO 6** - Piena proprietà - **TERRENO** con legna da taglio collocato sul Monte Sperone sul versante che si affaccia su Valle Falcina e due terreni sul Monte Sperone sul pendio che si affaccia sul Lago del Mis, tutti compresi nel Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi. **Prezzo base: Euro 600,00** offerta minima Euro 450,00 - Delegato: Avv. Rinaldi Carmela tel. 0437943477. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

MULTIPLI IMMOBILIARI

RGE N. 15/2017 - Vendita senza incanto sincrona mista: 19/09/2023 ore 10:00 termine offerte 18/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **BORGO VALBELLUNA (BL), Via Pranolz 23 - LOTTO 1 - Fabbricato residenziale unifamiliare** composto da ingresso, cantine e garage al p. terra, vano scala che conduce al p. primo, dove si trovano cucina con soggiorno e pranzo, due camere da letto e bagno, balcone; in discreto stato di manutenzione. **Fabbricato residenziale unifamiliare**, privo di impianto di riscaldamento, solo la zona giorno è riscaldata da una stufa a legna, composto da ingresso, cucina, soggiorno e w.c. al p. terra, vano scala che conduce al p. primo con due camere, bagno e balcone; stanza destinata a soffitta nel sottotetto; altra porzione destinata a due garage, cantina e c.t. al p. terra e granaio al p. primo; giardino che perimetra il fabbricato; non in buono stato di manutenzione. **Fabbricato per funzioni produttive connesso alle attività agricole. Fabbricato destinato a magazzini e locali di deposito. Terreni agricoli. Fabbricato per funzioni produttive connesso alle attività agricole - Prezzo base: Euro 388.000,00** offerta minima Euro 291.000,00 - Delegato: Dr.ssa Bino Monica tel. 0437990539. Custode Aste 33 tel. 0422693028.

RGE N. 17/2019 - Vendita senza incanto in modalità telematica sincrona: 26/09/2023 ore 9:00 termine offerte 25/09/2023 ore 12:00 - Gestore della vendita telematica EDICOM FINANCE Srl a mezzo del suo portale www.garavirtuale.it - **CANALE D'AGORDO (BL), Località La Mora - LOTTO 1 - Complesso alberghiero** su 5 piani fuori terra, con dependance su due piani, per un totale di circa 70 camere e circostanti terreni; occupato. **Villetta** su tre piani fuori terra, composta al p. terra da quattro camere, di cui due con bagno privato, bagno comune e corridoio centrale – vano scale; al p. primo da cucina, tre camere, di cui due con bagno privato e bagno in comune, oltre al corridoio centrale – vano scale; al p. secondo da unico locale ad uso soffitta; occupata - **Prezzo base: Euro 708.750,00** offerta minima Euro 531.562,50 - Delegato: Dott. Ghedina Alex tel. 043794718. Custode Aste 33 srl tel. 0422693028.

RGE N. 44/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 05/09/2023 ore 14:00 termine offerte analogiche ore 12:00 del giorno precedente la vendita, telematiche ore 13:00 del giorno precedente la vendita - Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **COMELICO SUPERIORE (BL) - Via Sant'Anna 2 - LOTTO 1 - ABITAZIONE** con garage e parti comuni ai P.T.1-2 di porzione di fabbricato; al P.T. garage e ingresso con vano scale a cui si accede al P.1 ove vi è un'ampia zona soggiorno - pranzo con terrazzi, disimpegno da cui si accede al bagno e alla cucina; dal soggiorno - pranzo tramite scala interna si accede al disimpegno al P.2 , a 3 camere e al bagno; occupato dal debitore. **Unità ad uso commerciale** al P.T. di una porzione di fabbricato, composto da ampio vano con ingresso principale e ingresso privato dal P.T. ingresso vano scale dell'abitazione, di un anti bagno. **Prezzo base: Euro 313.535,00** offerta minima Euro 235.151,25 - **COMELICO SUPERIORE (BL) - Piani de Pies - LOTTO 2 - TERRENI** a bosco con porzione di fabbricato rurale agricolo tipologia fienile; liberi. **Prezzo base: Euro 45.696,00** offerta minima Euro 34.272,00 - Delegato: Avv. La Grua Francesco tel. 043727640. Custode Giudiziario Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 21/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 12/09/2023 ore 11:40. Termine offerte telematiche 11/09/2023 ore 12:00, analogiche ore 13:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **RIVAMONTE AGORDINO (BL), Via Roste 1 - 1/A - LOTTO UNICO** - Piena proprietà - **Fabbricato ad uso misto commerciale ed abitativo, di tipo turistico / ricettivo;** al P.T. piccolo ristorante e ai piani superiori mini appartamenti con cucina; camere con possibilità di angolo cottura; ampio scoperto con parcheggio e dei box per cavalli; terreni di esigue dimensioni nelle vicinanze; stato di manutenzione buono; complesso non risulta occupato o utilizzato. **Prezzo base: Euro 335.528,00** offerta minima Euro 251.646,00 - Delegato: Avv. Noro Tiziana tel. 0437949812. Custode Belluno IVG tel. 0437942822.

RGE N. 20/2021 - Vendita senza incanto sincrona mista: 26/09/2023 ore 9:00 termine offerte 25/09/2023 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it - **SANTA GIUSTINA (BL), Viale della Stazione - LOTTO 1: Fabbricato** che si sviluppa su tre piani con scoperto tipologia capannone ed uffici ad uso di tipo direzionale; occupato con contratto di locazione. **Prezzo base: Euro 315.000,00** offerta minima Euro 252.000,00 - **LOTTO 2: Terreni** destinazione urbanistica prevalente direzionale. **Prezzo base: Euro 135.000,00** offerta minima Euro 108.000,00 - Delegato Avv. Mazzocco Chiara tel. 0437941039. Custode IVG Belluno tel. 0437942822.

Prossima uscita 19 Luglio 2023

Caso Amara, a Davigo un anno e tre mesi: «Diffuse verbali segreti»

▶L'ex magistrato condannato per le carte sulla presunta Loggia Ungheria

▶La Procura aveva chiesto una pena più severa. Lui annuncia: «Faremo ricorso»

IL PROCESSO

MILANO Un anno e tre mesi di pena a Piercamillo Davigo. È questa la condanna inflitta all'ex pm di Mani Pulite, finito al banco degli imputati dopo avere indossato la toga per oltre 40 anni. Accusato del reato di rivelazione del segreto d'ufficio, l'allora consigliere del Csm si sarebbe reso responsabile della diffusione dei verbali di Piero Amara sulla presunta Loggia Ungheria, «violando» così i suoi «doveri» e «abusando delle sue qualità». La sentenza è stata letta ieri dal presidente della prima sezione penale del Tribunale di Brescia, accogliendo la richiesta della Procura che aveva proposto una pena di 16 mesi. Prendendo la parola in mattinata, prima della camera di consiglio durata circa due ore e mezza, la difesa aveva chiesto invece l'assoluzione. Si conclude così, a distanza di oltre un anno, il processo in primo grado che ha portato a testimoniare diversi consiglieri del Csm, oltre all'ex pg della Cassazione Giovanni Salvi e all'allora procuratore di Milano Francesco Greco. La difesa di Davigo ha già annunciato il ricorso, in attesa di leggere le motivazioni che saranno depositate entro 30 giorni.

DOCUMENTI SECRETATI

A consegnare all'ex toga i documenti secretati, nei quali si parlava della presunta associazione massonica, era stato il pm di Milano Paolo Storari. Già assolto da ogni accusa, quest'ultimo si era rivolto a Davigo nell'aprile del 2020, lamentando un'inerzia della Procura meneghina nelle indagini, e venendo poi rassicurato dal consigliere stesso sul fatto che a lui, in quanto membro del Csm, non fosse opponibile il segreto d'ufficio. Secondo i pm bresciani Francesco Milanesi e Donato Greco, titolari dell'inchiesta, il magistrato in pensione avrebbe detto al collega «il falso» per indurlo a farsi consegnare i verbali. Un anno più tardi, la trascrizione dell'interrogatorio di Pietro Amara era stata fatta recapitare in forma anonima al consigliere del Csm Nino Di Matteo e allo stesso modo i documenti erano stati diffusi ad alcuni giornali. Secondo quanto ricostruito dalle indagini, Davigo li avrebbe condivisi con 11 persone, tra vari membri del Consiglio superiore della magistratura e il senatore Nicola Morra, presidente della Commissione parlamentare antimafia.

L'ex pm del pool "Mani Pulite" ed ex componente del Csm Piercamillo Davigo, 72 anni, è stato condannato a un anno e tre mesi per la diffusione dei verbali sulla presunta Loggia Ungheria. Solo un mese meno della condanna chiesta dalla Procura che accusa il magistrato in pensione di rivelazione del segreto d'ufficio

Riconoscendo all'imputato le attenuanti generiche e concedendo la sospensione condizionale della pena, oltre alla non menzione nel casellario giudiziario, i giudici bresciani hanno anche stabilito un risarcimento di 20mila euro per l'ex collega e amico Sebastiano Ardita. Menzionato calunniosamente da Amara nei verbali che poi sono stati diffusi, l'allora consigliere del Csm si è costituto parte civile nel processo per rivelazione del segreto d'ufficio. «La condanna era l'unica sentenza possibile», ha commentato fuori dall'aula il suo legale Fabio Repici. «Solo in questo Paese sbandato e in questo tempo sbandato si poteva dubitare che un reo confesso non venisse condannato solo perché ha indossato la toga. C'è stato un tentativo di golpe ai danni del Csm e Ardita era stato visto come uno dei pochi ostacoli».

LE REAZIONI

La sentenza è stata commentata anche dall'Unione delle Camere penali che ha sottolineato come «la condanna di Piercamillo Davigo non scalfisca minimamente, per noi garantisti e liberali, la presunzione di non colpevolezza che, per fortuna sua e di tutti noi, continua ad assistere l'ex pm di Mani Pulite». Il magistrato «sarà ora finalmente in condizione di comprendere fino in fondo, ad occhio e croce per la prima volta nella sua vita, la funzione fondamentale, inderogabile ed incoercibile del diritto di impugnazione delle sentenze di condanna, che egli ha invece sempre fieramente considerato e propagandato come del tutto eccezionale e residuale, giacché altrimenti causa della paralisi della nostra giustizia».

Federica Zaniboni

Il dottor Sottile degli incursori in toga e quel giustizialismo alla Robespierre

IL PERSONAGGIO

ROMA La parabola di Piercavillo Davigo, il Dottor Sottile del Pool di Mani Pulite che ha rifatto i connotati alla storia d'Italia a furia di sberle giudiziarie con l'unica bizzarra eccezione del Pci-Pds, si conclude a Brescia, il Tribunale che si occupa dei reati commessi dai magistrati milanesi. Un verdetto, che lo condanna a 1 anno e 3 mesi di reclusione per rivelazione di segreto d'ufficio, lui magistrato in pensione, ex componente del Pool di Borrelli ed ex presidente dell'Anm, estromesso dal Csm perché pensionato a dispetto della strenua battaglia giudiziaria per conservare la poltrona. Chi di cavillo ferisce di cavillo perisce, si potrebbe dire, perché tra i suoi aforismi più celebri c'è la frase che è un po' il manifesto del giustizialismo alla Robespierre milanese, riferito per lo più ai politici: «Non esistono innocenti, ma colpevoli su cui non sono state raccolte le prove». Una facezia controintuitiva che ne richiama un'altra, un vessillo del Pool di Mani Pulite. «Noi non incarceriamo la gente per farla parlare. La scarceriamo dopo che ha parlato». Un proclama che fa male, pensando ai 29.452 italiani (ognuno con la sua storia) sottoposti fra il 1992 e il 2020 a ingiusta detenzione, secondo il centro studi Livatino.

Vale però anche per l'alfiere del giustizialismo la regola fondamentale della presunzione di innocenza «fino a condanna definitiva». Era il Dottor Sottile del manipolo di incursori in toga, Davigo, che rispetto all'irruenza dello "sfascista" Antonio Di Pietro, sapeva trovare tra le pieghe del Codice la norma giusta per incastrare e cuocere il "colpevole" di turno. Tutta una stagione in cui operò quel circolo mediatico-giudiziario che proprio sulla diffusione delle veline e delle informazioni investigative basò il suo potere "politico" e il suo consenso popolare. Al punto che la condanna, ieri, di quello forse che meno di tutti rischiava di essere accusato di pregiudizio di sinistra, somiglia tanto a una nemesi.

Marco Ventura

LA RISSA

LUNEDÌ LO SCONTRO A CASTELFRANCO: IN COMA 39ENNE DI LOREGGIA, INDAGATO UN BOXEUR 23ENNE DI S. MARTINO DI LUPARI

In fin di vita per un pugno dopo lite tra automobilisti «Ma gliela faremo pagare»

▶Insulti e gestacci, poi il faccia a faccia «Mi stava strozzando, ho dovuto reagire»

▶Uno è un pugile albanese, il ferito è kosovaro. Rischia di scoppiare una faida

CASTELFRANCO (TREVISO) Una lite banale tra automobilisti, scoppiata per una precedenza, finisce in dramma. Con un 39enne kosovaro, Hajzeraj Kushtrim di Loreggia (Padova) ricoverato in gravi condizioni in Terapia intensiva dopo il pugno ricevuto da un giovane campione di arti marziali. L'atleta, Luka Musobelliu, 23enne di San Martino di Lupari (Padova) con origini albanesi, è scappato dopo lo scontro, ma la sera stessa si è consegnato ai carabinieri. Al momento è indagato per lesioni gravi ma la sua posizione è al vaglio, in attesa sia dell'evolversi del quadro clinico del ferito (in caso di danni permanente l'imputazione potrebbe essere modificata in lesioni gravissime), sia dell'esito delle indagini. Se gli accertamenti confermeranno la sua versione, ovvero che sia stato il kosovaro ad aggredirlo per primo, l'ipotesi di reato potrebbe virare in eccesso colposo di legittima difesa. «Mi stava strozzando, l'ho colpito per difendermi. Non ho avuto scelta» racconta il giovane, di origini albanesi e residente a San Martino di Lupari (Padova). È appunto sui contorni e sull'esatta dinamica della lite che si stanno concentrando i carabinieri di Castelfranco. Il 23enne, atleta di punta della Carollo Academy di Castelfranco, sostiene di essere stato inseguito e poi aggredito dal kosovaro e di aver sferrato il pugno solo quando stava per soffocare.

ORA È NEL MIRINO DEGLI AMICI DELLA VITTIMA

Nella foto Luka Musobelliu, 23enne di San Martino di Lupari (Padova) con origini albanesi, punta di diamante della Carollo Academy di pugilato. Gli amici di Hajzeraj Kushtrim, kosovaro di Loreggia, gliela hanno giurata.

IL RISCHIO VENDETTA

Mentre il ferito lotta per rimanere in vita, Musobelliu si guarda le spalle. I connazionali amici della vittima hanno infatti giurato vendetta. Due di loro si sono presentati ieri mattina a casa del suo allenatore Andrea Carollo con un avvertimento: «Stiamo cercando il tuo atleta. Per lui e la sua famiglia è finita. Siamo kosovari, non possiamo chiudere un occhio». Messaggi simili sono arrivati anche ad altri compagni di squadra del giovane: il rischio è che le minacce si trasformino in gesti concreti e che la violenza scoppiata per strada innneschi una faida. Hajzeraj, titolare di una ditta che esegue montaggi, è un volto noto alle forze dell'ordine: una "testa calda", che ha alle spalle alcuni precedenti (soprattutto per furto)

IL DIVERBIO

Lo scontro è avvenuto lunedì pomeriggio, a pochi passi dal noto locale Baita al Lago, nel viottolo Pagnana. Il 39enne kosovaro aveva trascorso il pomeriggio sulla spiaggia in riva al lago, insieme alla compagna. L'atleta invece stava raggiungendo la palestra di cui il giovane è il fiore all'occhiello (campione italiano di Grappling nel 2021). I due hanno avuto da ridire a un incrocio. Il 23enne sostiene di aver messo la freccia per svoltare a destra: una manovra di cui il kosovaro non si sarebbe accorto. Da qui le offese nei confronti dell'altro automobilista. «Gli ho fatto il dito medio e ho tirato dritto» dice Musobelliu, deciso a metterci una pietra sopra. Il kosovaro invece non ha lasciato correre: «Mi ha inseguito, sorpassato e sbarrato la strada. Poi è sceso con fare minaccioso: voleva farmela pagare». Il giovane racconta di essere stato preso per la gola dal rivale, che secondo lui non era del tutto lucido: «Aveva uno sguardo strano e l'alito puzzava di alcol. Ho tentato di liberarmi, gli ho detto 4-5 volte di mollarmi ma non allentava la presa. Non ho avuto scelta». A suffragio di questa sua ricostruzione, l'atleta ha consegnato ai carabinieri i referti del pronto soccorso: dieci giorni di prognosi per graffi e lividi al collo. Lesioni che secondo gli inquirenti indicherebbero un principio di colluttazione più che un vero e proprio tentativo di strangolamento. Il 23enne ha sferrato un pugno in faccia all'avversario, mettendolo al tappeto. L'uomo ha battuto la testa e ha perso i sensi sotto gli occhi della compagna che a quel punto, dopo aver assistito all'intera scena, ha chiamato i soccorsi, disperata. Intubato sul posto e trasferito in elicottero all'ospedale Ca' Foncello di Treviso, il 39enne è in coma farmacologico dopo un intervento alla testa. I medici non hanno ancora sciolto la prognosi: le prossime 48 ore saranno decisive.

Maria Elena Pattaro

Ucciso a Napoli

Ripreso dalle telecamere il pestaggio del clochard

NAPOLI Il pestaggio di Frederick Akwasi Adofo - il clochard 43enne ucciso a Pomigliano d'Arco, nel Napoletano - è stato immortalato da alcune telecamere di videosorveglianza. I monitor avrebbero ripreso due giovani avvicinarsi al 43enne per poi prenderlo a calci e pugni, nella notte tra domenica e lunedì, quando - in mattinata - l'uomo è stato rinvenuto agonizzante: è morto, poche ore dopo, all'ospedale di Nola. Nelle immagini si vedrebbero i due allontanarsi dopo il pestaggio, e la vittima invece trovare rifugio in un cortile: è qui che è stato trovato in fin di vita. Frederick aveva preso la licenza media alla "Catullo" di Pomigliano d'Arco nel 2012. Negli ultimi tempi dormiva in un sacco a pelo in via Principe di Piemonte, e spesso era supportato dall'aiuto della Caritas parrocchiale.

In Germania Il giudice ha disposto l'obbligo di firma settimanale

In attesa della decisione sull'estradizione scarcerato il camionista che travolse Rebellin

VICENZA È stato scarcerato il camionista tedesco 62enne che ha investito e ucciso il 30 novembre scorso a Montebello Vicentino l'ex campione di ciclismo Davide Rebellin. Wolfgang Rieke era stato arrestato giovedì scorso con l'accusa di omicidio stradale ed omissione di soccorso su mandato europeo emesso dalla Procura di Vicenza. Secondo quanto trapela, il giudice tedesco ha sospeso l'arresto provvisorio in attesa della decisione finale sull'estradizione dell'uomo. L'autotrasportatore, uscito dal carcere di Munster (Germania) nel pomeriggio, ha ottenuto una sorta di obbligo di firma settimanale. Il camionista dopo l'incidente aveva fermato il camion, era sceso, aveva guardato la bicicletta distrutta e il corpo del ciclista, ed era ripartito, facendo perdere le tracce.

IL CASO

VACANZA DA INCUBO PER UN VENEZIANO IN CROAZIA «MI SONO SALVATO SOLO PERCHÉ HO TRASCINATO SOTT'ACQUA L'ANIMALE»

«Non immergerti davanti a casa mia» E aizza il suo cane per farlo sbranare

NOALE (VENEZIA) «Mi sono salvato solo grazie alla mia capacità di restare in apnea. Qualcun altro sarebbe morto, è una vera follia quello che è successo». Una vacanza con un epilogo da incubo quella di Alessandro Della Pietà, 74enne noalese. L'uomo, in ferie con la moglie all'isola di Pag in Croazia, appassionato di nuoto in apnea, si è ritrovato a lottare con un grosso cane che voleva sbranarlo: il padrone, infatti, glielo aveva aizzato contro perché non voleva che si immergesse in quel punto dell'isola, davanti alla sua villa. Il mare non ha proprietario, quindi Della Pietà non aveva dato troppo peso agli avvertimenti e le lamentele che l'uomo, un cittadino croato residente in Germania, gli aveva rivolto poco prima. «Mi trovavo nella cittadina di Mandre, il mio obiettivo era raggiungere l'isola di Skrda, che si affaccia proprio su quella parte di costa di Pag. È un posto caratteristico, lì nidificano le rondini di mare. Insieme ad un altro appassionato di nuoto, un milanese, sono entrato in acqua in quel punto, di fronte all'ultima casa prima di raggiungere la punta più a nord dell'isola». Mentre si stavano preparando all'immersione i due hanno notato subito quell'uomo con il suo cane, un grosso pastore belga. «Sembrava stessero giocando, gli tirava un bastone e lui glielo riportava. Poi però quel pezzo di legno lo ha lanciato addosso a me di proposito, e il cane mi ha aggredito probabilmente per recuperare il suo gioco».

LOTTA IN ACQUA

In quel momento Alessandro ha temuto di non farcela. «Ha cercato di sbranarmi. Mi ha morso alla testa, al braccio, ai glutei. Mi ha strappato la muta, il costume. Mi ha ferito alla schiena, ha cercato di azzannarmi alla gola. L'unica cosa a cui ho pensato è stata reagire facendo ciò che mi riesce meglio: immergermi. Gli ho afferrato una zampa e l'ho trascinato sott'acqua. Io riesco a rimanere anche tre, quattro minuti in apnea. L'ho trattenuto abbastanza da spaventarlo, è tornato a riva di corsa». Alessandro, pieno di ferite, ha abbandonato ovviamente l'escursione. L'uomo, non contento, avrebbe provato nuovamente a scatenargli contro l'animale. «Questa volta gli ho gettato le pinne: si è fermato a giocare con quelle. Quando ho chiesto a quell'uomo di darmi almeno del disinfettante mi ha risposto: "Entra pure in mare, vedrai che ti farà bene"».

INCUBO A PAG **Alessandro Della Pietà curato dopo l'aggressione da parte dell'animale. Nel tondo una profonda ferita sul cuoio cappelluto**

SOCCORSI

Il 74enne è stato accompagnato in pronto soccorso. È stato medicato e curato, ma la sua vacanza è rovinata: dovrà tenere d'occhio quelle ferite e trattarle con antibiotici per cercare di evitare che facciano infezione. «Niente più mare, niente più uscite, niente più movimento. I medici gli hanno consigliato di sporgere denuncia anche perché ci sarebbero dei precedenti: non sarebbe la prima volta, infatti, che turisti e residenti hanno dei problemi con quel personaggio che vive nella casa sulla punta dell'isola. «Non ho sporto denuncia perché - spiega infine l'uomo - non credo sarebbe servito a molto, io finito le vacanze me ne andrò e non tornerò certo per un eventuale processo. Ma c'è un altro motivo per cui non ho voluto andare dalla polizia: con una querela di questo genere, con i miei referti medici, probabilmente come prima cosa avrebbero fatto sopprimere il cane. Non voglio che accada, l'animale non ha colpe. È il padrone che è un folle».

Davide Tamiello

«Poche ore di ossigeno» Incubo nel sottomarino

▶Corsa contro il tempo per salvare i 5 che si erano immersi per vedere il Titanic

▶Per individuarlo impiegati droni che scendono fino a 6mila metri di profondità

LA SITUAZIONE

ROMA Una corsa contro il tempo per tentare di salvare i cinque passeggeri del Titan, il sommergibile turistico disperso da domenica meno di due ore dopo la sua immersione verso il relitto del Titanic, a 3.800 metri di profondità al largo delle coste canadesi. Con il passare delle ore si affievoliscono le speranze di trovare salvi i passeggeri, anche se c'è chi ipotizza - tra gli esperti - che il mezzo in difficoltà possa essere riemerso e possa trovarsi ora a galleggiare in mezzo al mare in attesa di essere localizzato. Ma la tesi appare improbabile visto che una schiera di navi e aerei americani e canadesi ha ispezionato finora senza risultato 13.000 kmq, «un'area grande come il Connecticut», ha sottolineato il contrammiraglio John Mauger, capo della guardia costiera del Nordest Usa che guida i soccorsi.

L'equipaggio può contare al massimo su 96 ore di ossigeno dall'inizio della missione, 41 ore dalle 13 di martedì, sempre che l'integrità dello scafo non sia stata danneggiata dall'enorme pressione sottomarina o da un incidente. Ora, ha annunciato sempre Mauger, sono state avviate le ricerche sott'acqua: si stanno impiegando veicoli telecomandati che danno la possibilità di individuare e recuperare oggetti negli abissi sino a 6.000 metri di profondità mentre un aereo canadese P-3 ha sganciato boe sonore nella zona in cui è affondato il Titanic che possono registrare eventuali suoni emessi dal sommergibile sino a 3.962 metri di profondità. Anche Parigi parteciperà agli sforzi: l'istituto oceanografico francese Ifremer ha dirottato la sua nave Atlante, dotata di un robot sottomarino, verso la zona di ricerca. L'arrivo è previsto per oggi.

CONTATTI PERSI

Polar Prince, la nave che assisteva la missione, ha perso i contatti con il Titan circa un'ora e 45 minuti dopo l'inizio dell'immersione, quando avrebbe dovuto essere a oltre la metà del tragitto. A bordo della spedizione, che costa 250 mila dollari a testa, sono state imbarcate cinque persone: il 58enne milionario britannico Hamish Harding (che lo scorso anno è volato nello spazio a bordo del quinto volo commerciale di Blue Origin, la società spaziale di Jeff Bezos), il businessman pakistano residente a Londra Shahzada Dawood con il figlio Suleman, il 77enne esploratore e pilota di sommergibili francese Paul-Henri Nargeolet e Stockton Rush, fondatore e ceo di OceanGate, l'azienda proprietaria del Titan Il giornalista David Pogue, ospitato un anno fa per un servizio su Cbs, ha raccontato che per salire a bordo bisogna firmare una liberatoria. «Non dirò bugie: ero un po' nervoso, soprattutto a causa delle scartoffie da firmare: "Questo natante — c'era scritto — non è stato approvato o certificato da nessun organismo di regolamentazione e potrebbe provocare lesioni fisiche, traumi emotivi o la morte"».

La missione è iniziata domenica a St. John's, città dell'isola di Terranova al largo della costa canadese, prima di percorrere l'Atlantico per circa 640 km sino al sito del relitto. Il giorno prima Harding, uomo d'affari e avventuriero con sede negli Emirati Arabi, aveva pubblicato un messaggio sulla sua pagina Facebook: «A causa del peggior inverno a Terranova in 40 anni, questa missione sarà probabilmente la prima e unica missione con equipaggio sino al Titanic nel 2023. Si è appena aperta una finestra meteorologica e domani tenteremo un'immersione. Altri aggiornamenti sulla spedizione a seguire, se il tempo regge». Per ora si possono fare solo ipotesi. Il più ottimistico è una perdita di propulsione o di comunicazione: in tal caso il sommergibile potrebbe aver lasciato la sua zavorra per risalire in superficie e attendere di essere recuperato. Il peggiore è se un qualche evento ha compromesso l'integrità dello scafo. L'ipotesi intermedia è che sia colato a picco, cosa che renderebbe estremamente difficile il recupero, e che si sia incagliato nel relitto.

LA TECNOLOGIA

Il Titan è un sommergibile innovativo ed è in grado di resistere a una pressione di 400 bar, l'equivalente di una forza di 400 kg per centimetro quadrato. È dotato di un sistema di controllo in tempo reale dell'integrità della struttura, con una serie di sensori che avvisano il pilota di interrompere la discesa in caso di pericolo. Super tecnologia che dovrà comunque vedersela con la maledizione del Titanic, il transatlantico inabissatosi nel 1912 con 1500 passeggeri.

Cristiana Mangani

I 5 INTRAPPOLATI IN FONDO AL MARE

1) Hamish Harding
2) Paul-Henry Nargeolet
3) Stockton Rush
4) Shahzada Dawood
5) Sulemane Dawood

Evasione fiscale, Biden jr patteggia una multa

▶Evitata la prigione La rabbia di Trump: «Un sistema bacato»

IL CASO

Due anni di libertà vigilata. Se anche un giudice federale firmerà l'accordo, il figlio minore del presidente Joe Biden, Hunter, riuscirà ad evitare la prigione per due reati fiscali e uno che riguarda il porto d'armi. Il 53enne lobbysta ha accettato di riconoscersi colpevole e di pagare il milione di dollari che ha evaso fra il 2017 e il 2018. Il patteggiamento chiude cinque anni di indagini, volute dall'allora presidente Donald Trump, che accusava il figlio del suo rivale di aver avuto rapporti finanziari corrotti con l'azienda energetica ucraina Burisma e di aver tentato di far affluire denaro a Joe Biden sottobanco. Il procuratore che ha lavorato sull'inchiesta, Daniel Weiss, era stato nominato da Trump stesso. Dopo il suo ingresso alla Casa Bianca, nel 2021, Biden chiese a quasi tutti i procuratori di nomina trumpiana di dimettersi, ma volle mantenere Weiss, onde evitare il sospetto di favoritismi nei confronti del figlio.

AL PROCESSO Hunter Biden

Alla fine, comunque, Weiss non sembra aver trovato prove di manovre corrotte nel lavoro di Hunter Biden in Ucraina e in Cina, e si è limitato a incriminarlo per tre capi di accusa di importanza minore. Trump non ci stae e ieri sera su Truth Social ha commentato: «Wow! Il corrotto Dipartimento di Giustizia di Biden ha appena cancellato centinaia di anni di responsabilità penale dando a Hunter Biden una semplice "multa"».

Spari all'area di servizio uccisi quattro israeliani Ira Netanyahu: reagiremo

L'ATTACCO

TEL AVIV Un foro di proiettile sul vetro del ristorante e un fucile d'assalto in terra proprio di fronte alla pompa di benzina. I segni dell'attacco di due terroristi islamici - affiliati al braccio armato di Hamas - sono ancora visibili nello slargo del distributore di carburante vicino all'insediamento di Eli, lungo la strada per Nablus. Quattro israeliani morti e altrettanti i feriti. È stato un altro pomeriggio di sangue, a nemmeno ventiquattr'ore dalla battaglia che si è combattuta lunedì nei pressi del campo profughi della stessa cittadina palestinese in Cisgiordania. I morti erano stati 6 e i feriti - stando a quanto riferito dall'agenzia Wafa - poco meno di un centinaio. E dunque il bilancio complessivo di questi due giorni di violenze è salito a 10 morti, a cui vanno aggiunti i due attentatori e un altro presunto terrorista colpito in mattinata nei pressi di Betlemme. «Un attacco terroristico sciocante e ripugnante», l'ha definito il premier Benjamin Netanyahu, sottolineando che «tutte le opzioni sono aperte e che Israele continuerà a combattere il terrorismo con tutta la sua forza e lo sconfiggerà». Nel suo governo, ma non solo, si vanno rafforzando le posizioni di chi invoca interventi più decisi.

ALTA TENSIONE

Da settimane è tutta l'area a ribollire, perquisizioni, arresti, scontri, imboscate sono ormai all'ordine del giorno. I militari israeliani setacciano la zona alla ricerca di terroristi, i gruppi armati islamici che operano soprattutto a Jenin e a Nablus, le due roccaforti palestinesi, preparano la battaglia chiamando a raccolta la popolazione per fare fronte comune contro l'esercito. «Li colpiremo ovunque, dove gli occupanti non se lo aspettano» minaccia il portavoce di Hamas, Hazem Kassem. E la replica dall'altra parte non incoraggia alcun ottimismo: «I terroristi non troveranno rifugio né a Jenin né a Nablus» aveva detto subito dopo l'esplosione di questa nuova ondata il ministro della Difesa dello Stato ebraico Gallant.

LA RICOSTRUZIONE

Secondo una prima ricostruzione i due terroristi a bordo di una Chevrolet nera rubata si presentano prima all'insediamento di Eli ma desistono dal tentativo di entrare all'interno. Decidono così di puntare verso la stazione di servizio e si dirigono al ristorante "Elihau Hummus", all'interno dello slargo. È qui che aprono il fuoco colpendo le prime tre vittime e ferendone altre quattro. Poi escono di corsa e puntano l'arma contro un uomo che stava facendo rifornimento e lo uccidono. Dalla colonnina accanto un civile israeliano armato risponde al fuoco e abbatte uno dei due, mentre l'altro riesce momentaneamente a fuggire. Scatta un'imponente caccia all'uomo: il secondo terrorista viene rintracciato e ucciso in un altro villaggio sempre a ridosso di Nablus. L'attentato di ieri è stato deciso e rivendicato in risposta ai fatti del giorno prima. Un gruppo di militari sotto copertura era entrato a Jenin per catturare due presunti jihadisti. Il gruppo è stato individuato e attaccato da centinaia di persone che si sono riversate in strada. I militari hanno sparato uccidendo sei persone, tra cui in giovane di 15 anni, e ne hanno ferito a decine. L'operazione di "esfiltrazione" dei militari è stata particolarmente difficile, tanto che per la prima volta dal 2002 è entrato in scena anche un elicottero "Apache", con l'aiuto di blindati e altri mezzi di terra. Dall'inizio dell'anno gli israeliani colpiti a morte sono stati 24, decine i feriti. I palestinesi morti 124, tra loro anche civili e minori; i feriti centinaia.

Raffaele Genah

CISGIORDANIA, L'ATTACCO DENTRO ALL'INSEDIAMENTO DI ELI. HAMAS NON RIVENDICA MA HA LODATO L'ASSALTO. E ORA PER TEL AVIV OGNI OPZIONE È SUL TAVOLO

SCENE DI GUERRA L'uccisione di quattro israeliani ha determinato la violenta reazione di Tel Aviv: uccisi due terroristi palestinesi

Economia

Borse del 20/6/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.576	-0,64%	Londra (Ft100)	7.569	-0,25%	NewYork (Dow Jones)*	34.101	-0,52%
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.215	-0,80%	Parigi (Cac 40)	7.294	-0,27%	NewYork (Nasdaq)*	13.657	-0,23%
Francoforte (Dax)	16.111	-0,55%	Tokio (Nikkei)	33.388	+0,06%	Hong Kong (Hang Seng)	19.616	-1,49%

*ore 21.00 — Withub

economia@gazzettino.it

Mercoledì 21 Giugno 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund 162

Euribor 3,5% 3m | 3,9% 6m | 4,0% 12m

CAMBI (euro)

Dollaro	1,09
Sterlina	0,85
Yen	154,17
Franco Svizzero	0,98
Renminbi	7,84

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,253%
3 m	3,270%
6 m	3,531%
1 a	5,223%
3 a	3,589%
10 a	4,010%

METALLI

	Gr
Oro	57,06 €
Argento	0,68 €
Platino	28,53 €
Litio	39,87 €/Kg
Silicio	1.658 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	438
Marengo	350
Krugerrand	1.880
America 20$	1.840
50Pesos Mex	2.265

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	75,38 €
Petr. WTI	70,52 $
Energia (MW)	129,48 €
Gas (MW)	37,25 €

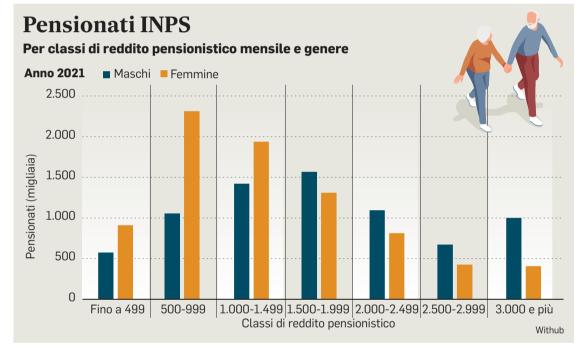
«Investire nei Btp decennali la pensione complementare»

▶Assoprevidenza: rendiamo più appetibile la prestazione e più italiano il debito pubblico

▶Cresce a 318 miliardi la spesa per le pensioni e il secondo pilastro fa ancora fatica a decollare

La spesa prevista per le pensioni nel 2023 dovrebbe essere di 318 miliardi, secondo l'ipotesi contenuta nel Def. Ma potrebbe non essere sufficiente per soddisfare l'attesa riforma delle pensioni, di cui si tornerà a parlare lunedì prossimo. Ma è altrettanto ovvio che non si risolverà tutto con le "quote" di cui si tornerà a parlare. La crisi demografica imporrebbe considerazioni più complesse, che tuttavia nemmeno la previdenza complementare rischia di riuscire a soddisfare. Di certo il primo pilastro, nonostante sia così oneroso per le casse dello Stato, non sarà sufficiente a garantire una vecchiaia serena ai giovani di oggi. Il problema è che nemmeno la "pensione di scorta" pare essere in grado di rassicurare. Poche adesioni, ancora meno i contributi versati, prestazioni troppo basse, rendimenti in calo, tant'è che oltre il 90% di chi riscuote preferisce incassare il capitale e non ricevere una rendita troppo esigua.

E allora? Da Assoprevidenza è arrivata ieri una proposta, che il presidente, Sergio Corbello, assicura non trattarsi solo di una intuizione creativa. «Un primo interesse concreto lo abbiamo incassato, non solo da parte dei Fondi pensione, ma anche a livello del decisore pubblico». Insomma, c'è chi porge orecchio a un'idea che sembra persino troppo semplice: pagare la previdenza complementare in Btp decennali.

Corbello spiega: «In alternativa alle prestazioni ordinarie compresa la rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), il riconoscimento agli iscritti della possibilità di percepire il montante finale, senza prelievo fiscale, in BTP decennali al tasso cedolare corrente all'atto della conversione. I BTP dovrebbero essere inalienabili per 10 anni ma andrebbero regolarmente in successione con le regole ordinarie». Il pensionato riceverebbe quindi lo stacco cedolare semestrale, una sorta di piccola rendita, e conserverebbe il capitale senza pagare le tasse di liquidazione; con l'obbligo di conservare il capitale per dieci anni, quando forse gli servirà di più. Un vantaggio anche per lo Stato, che vedrebbe progressivamente trasferirsi in mani italiane quote crescenti di debito pubblico.

Comunità energetiche

Accordo tra Regalgrid e Intesa

Intesa Sanpaolo e la trevigiana Regalgrid hanno sottoscritto un accordo per mettere a disposizione delle imprese l'omonima piattaforma tecnologica per l'energia verde sviluppata a Mignagola per favorire la creazione di comunità energetiche rinnovabili. L'operazione si inquadra nelle partnership sviluppate da Motore italia transizione energetica, il programma di Intesa Sanpaolo per incentivare gli investimenti in energie rinnovabili e la diffusione delle comunità energetiche. Nell'ambito degli oltre 410 miliardi di euro stanziati da Intesa fino al 2026 a supporto degli obiettivi del Pnrr, 76 miliardi sono dedicati ad investimenti in impianti green.

Assicurazioni

Eurovita, salvagente da 6 miliardi

Banche in campo, al fianco delle grandi assicurazioni italiane, per il salvataggio di Eurovita, compagnia in default da inizio anno, in una corsa contro il tempo che potrebbe però richiedere una proroga di tre mesi del congelamento dei riscatti oggi al 30 giugno. La complessa operazione con le banche è in fase di messa a punto con la regia di Ivass che assieme al Tesoro sta seguendo le evoluzioni, dopo che di recente è sfumata la soluzione del Fondo interbancario depositi (Fitd). Si lavora su un finanziamento di sistema complessivo di 5,9 miliardi di cui 4,5 riservato alle banche collocatrici delle polizze e 1,060 miliardi a un pool di grandi istituti. I 5,9 miliardi sono polizze di ramo Primo di Eurovita i cui rami d'azienda passeranno a Generali Italia, Intesa vita, Poste vita, Allianz e UnipolSai.

Endesa, alla vicepresidenza nominato Cattaneo

RILANCI

ROMA Flavio Cattaneo è il nuovo vicepresidente di Endesa, la più grande società di energia elettrica in Spagna, la cui attività è concentrata sul mercato iberico.

Il top manager italiano, amministratore delegato e direttore generale della controllante Enel con il 70,1%, è stato cooptato ieri nel consiglio del colosso dell'energia di Madrid e nominato vicepresidente. Prende il posto lasciato vacante nelle settimane scorse da Francesco Starace.

L'attività del gruppo elettrico iberico è organizzata in 3 aree: c'è la produzione e vendita di elettricità: 57,6 TWh prodotti nel 2021 e 79,5 TWh venduti a 10,2 milioni di clienti; trasmissione di elettricità: possiede, alla fine del 2021, una rete di 316.506 km di linee elettriche; distribuzione di gas (n° 3 in Spagna): 77 TWh di gas venduti a 1,7 milioni di clienti. Le vendite nette sono distribuite come segue: Spagna (85,7%), Portogallo (5,8%), Francia (2,2%), Germania (1,8%) e altri (4,5%). L'avvento di Cattaneo al vertice darà impulso al rilancio per effetto della cura ricostituente che il manager ha già avviato e produrrà presto risultati.

r.dim.

La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO — Fonte dati Radiocor

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,651**	0,24	1,266	1,706	4577531
Azimut H.	**19,785**	-0,20	18,707	23,680	386506
Banca Generali	**30,970**	-0,64	28,215	34,662	155591
Banca Mediolanum	**8,320**	-0,64	7,817	9,405	492394
Banco Bpm	**4,009**	-0,62	3,383	4,266	8058122
Bper Banca	**2,720**	1,45	1,950	2,817	16289492
Brembo	**14,400**	-0,55	10,508	14,896	189062
Campari	**12,495**	-1,61	9,540	12,874	2193309
Cnh Industrial	**13,040**	-1,36	11,973	16,278	1909688
Enel	**6,101**	0,05	5,144	6,183	15004904
Eni	**12,816**	-1,34	12,069	14,872	10678688
Ferrari	**280,30**	-0,32	202,019	281,266	193278
FinecoBank	**12,370**	-2,37	12,027	17,078	3191981
Generali	**18,585**	-0,43	16,746	19,116	2016590
Intesa Sanpaolo	**2,386**	-0,33	2,121	2,592	77453122
Italgas	**5,475**	-0,18	5,198	6,050	856641
Leonardo	**10,620**	0,33	8,045	11,831	1908912
Mediobanca	**11,080**	-1,07	8,862	11,297	2615401
Monte Paschi Si	**2,329**	0,34	1,819	2,854	7297805
Piaggio	**3,712**	-0,43	2,833	4,107	245256
Poste Italiane	**9,550**	-1,02	8,992	10,298	2118610
Recordati	**44,060**	-0,77	38,123	45,833	108416
S. Ferragamo	**15,200**	-1,23	14,708	18,560	121949
Saipem	**1,220**	-1,49	1,155	1,568	20926564
Snam	**4,791**	0,19	4,588	5,155	4646086
Stellantis	**15,380**	-2,29	13,613	17,619	11502535
Stmicroelectr.	**44,560**	-0,93	33,342	48,673	2447754
Telecom Italia	**0,258**	0,39	0,211	0,313	17198188
Tenaris	**12,515**	-2,42	11,713	17,279	2368417
Terna	**7,794**	0,05	6,963	8,126	3305864
Unicredit	**19,900**	1,04	13,434	19,663	17976373
Unipol	**4,863**	-0,49	4,456	5,187	740787
UnipolSai	**2,274**	-0,52	2,174	2,497	607536
NORDEST					
Ascopiave	**2,405**	-0,21	2,417	2,883	61619
Autogrill	**6,365**	-0,31	6,399	7,192	156902
Banca Ifis	**14,050**	-0,07	13,473	16,314	80366
Carel Industries	**27,000**	-2,17	22,495	28,296	68316
Danieli	**22,400**	-1,32	21,278	25,829	23084
De' Longhi	**19,040**	-0,31	17,978	23,818	66753
Eurotech	**2,810**	-1,40	2,862	3,692	78886
Fincantieri	**0,522**	-0,38	0,523	0,655	766462
Geox	**0,884**	-0,23	0,810	1,181	371187
Hera	**2,736**	0,44	2,375	3,041	1745560
Italian Exhibition Gr.	**2,500**	1,63	2,384	2,599	5140
Moncler	**65,460**	-1,71	50,285	68,488	568503
Ovs	**2,450**	1,16	2,153	2,753	906886
Piovan	**9,180**	-0,22	8,000	10,693	22877
Safilo Group	**1,314**	0,08	1,185	1,640	168135
Sit	**4,150**	-1,19	4,120	6,423	8270
Somec	**30,500**	-0,33	27,057	33,565	2238
Zignago Vetro	**15,420**	0,26	14,262	18,686	64765

Danieli, 3 miliardi e garanzie: il polo dell'acciaio sarà "verde"

▶Si avvicina la decisione sul progetto del nuovo sito produttivo a San Giorgio di Nogaro con Metinvest

▶Gli ambientalisti: «L'area lagunare sarà alterata» L'azienda: «Massima attenzione, il Pil salirà dell'8%»

IL CASO

UDINE Un'acciaieria green all'avanguardia per una capacità produttiva di 3 miliardi l'anno nella zona industriale di Porto Nogaro, nei pressi in cui il fiume Corno si getta nella laguna di Grado e Marano: è il progetto industriale targato Metinvest-Danieli che potrebbe realizzarsi in Friuli Venezia Giulia, con un investimento di un miliardo, la creazione di 600 posti di lavoro e alcune centinaia nell'indotto. Il Pil del Friuli Venezia Giulia, stante alle stime dei proponenti, crescerebbe dell'8%, addirittura del 16% il Pil della provincia di Udine, dove si realizzerebbe l'impianto. È il progetto che in questi giorni ha riacceso le sponde dei pro e contro in regione, dopo la prima illustrazione di un anno fa, quando alla presenza tra gli altri dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini nella sede della regione a Udine ci fu la conferenza istruttoria in vista dell'accordo di programma per l'esecuzione del progetto integrato infrastrutturale industriale, capacità logistica e implementazione dell'accessibilità al porto di San Giorgio di Nogaro.

In sostanza, tutti gli interventi necessari per creare le condizioni idonee al successivo insediamento già allora definito «il più performante d'Europa». Con la Regione a investire 80 milioni nei preliminari 80. Interventi, peraltro, preceduti dallo studio propedeutico degli atenei di Udine e Trieste per verificare la possibilità di coniugare le esigenze di sviluppo del tessuto sociale e del contesto ambientale. Da allora parte del territorio interessato all'opera si è mobilitato e ha messo insieme un lungo elenco di potenziali criticità trasferite nelle prese di posizione di associazioni ambientaliste e comitati contrari alla realizzazione della mega acciaieria, che ieri hanno ribadito la posizione in un'assemblea pubblica in municipio a Udine.

All'origine del «no» all'acciaieria, articolati motivi ambientali, sociali ed economici, illustrati da Sandro Cargnelutti presidente regionale di Legambiente; Maurizio Fermeglia già rettore dell'Università di Trieste ed esponente Wwf Fvg; Valerio Garzitto, ingegnere chimico; Aldevis Tibaldi, geologo. Il gruppo siderurgico Metinvest, con base in Ucraina e sedi in Europa e Usa, dovrebbe confermare l'investimento entro settembre 2023, da realizzare con Danieli, che supporta l'area in Fvg.

E proprio il Gruppo friulano ieri, in concomitanza con l'assemblea udinese, è tornato sul progetto, per «offrire alcuni elementi utili al dibattito e consentire di formarsi un'opinione libera e qualificata». Danieli premette di condividere «l'attenzione per l'ambiente, la salvaguardia del paesaggio e della natura, così come delle attività turistiche» e ricorda che «sviluppiamo le nostre tecnologie con l'obiettivo della massima efficienza sotto il profilo ambientale, energetico e produttivo». Quanto all'acciaieria green, «per realizzare l'impianto di San Giorgio di Nogaro impiegheremo le migliori professionalità e le più innovative tecniche impiantistiche – scrive in una nota - basate sui più alti standard dell'automazione e sull'intelligenza artificiale. Sarà una realtà produttiva green basata sui principi dell'economia circolare», garantisce.

Conferma alcuni numeri: 3 miliardi di fatturato l'anno, + 8% per il Pil regionale e +16% per quello di Udine. Perciò, Danieli «auspica che un'opportunità come questa sia presa nella giusta considerazione, con un dibattito pacato, razionale e al quale vogliamo contribuire». Le critiche non si concentrano sulla tecnologia all'avanguardia che sarebbe impiegata, non messa in dubbio, ma considerano che «a non essere adeguato è il luogo», per «lo squilibrio che ingenererebbe nell'area lagunare una mega acciaieria», ha affermato tra l'altro Garzitto. Legambiente Fvg, ha anticipato Cargnelutti, «invierà una lettera al ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso per chiedergli quale sia il piano nazionale per l'acciaio e che ne pensi di un'acciaieria "spiaggiata" sulla laguna». Il dibattito è aperto. **Antonella Lanfrit**

ZONA INDUSTRIALE Il fiume Corno all'imboccatura di Porto Nogaro

Italo e Itabus

Italo-Itabus, 118 servizi per collegare nord e sud

LA CAMPAGNA

ROMA Inaugurata la stagione estiva per la compagnia ferroviaria Italo: da oggi 118 viaggi al giorno con il treno e debutto dei servizi intermodali Italo - Itabus. Unico biglietto per treno e bus, che permetterà di raggiungere importanti mete turistiche in Campania (Pompei e Sorrento), Puglia (Polignano a Mare, Porto Cesareo, Nardò e Gallipoli) e Sicilia (Giardini Naxos-Taormina, Catania, Enna, Caltanissetta, Agrigento, Milazzo, Cefalù e Palermo) dalle grandi città del centro nord. Una prima volta per Italo in molti di questi territori, il cui approdo è stato reso possibile dall'acquisizione di Itabus lo scorso maggio. «I risultati delle prenotazioni sono molto soddisfacenti, le destinazioni più gettonate Pompei, Sorrento, Gallipoli, Milazzo e Palermo», dice Gianbattista La Rocca, ad di Italo e neo Presidente di Itabus.

«Dalla recente acquisizione è nato un gruppo di trasporto intermodale solido, che fa della capillarità territoriale e delle frequenze il suo punto di forza».

Dossier
IL GAZZETTINO

L'AD NICOLA MONTI
«Previsti investimenti per 10 miliardi al 2030, metà nelle rinnovabili»

«Il nostro gruppo ha un piano di investimenti pari a 10 miliardi da qui al 2030 dedicato alla transizione energetica, la metà destinato alla crescita nelle fonti rinnovabili - avverte Nicola Monti, Ad di Edison -. Il nuovo impianto di Marghera è la dimostrazione concreta di come si possa concorrere alla decarbonizzazione».

L'evoluzione tecnologica

Inaugurata pochi giorni fa la rinnovata centrale termoelettrica veneziana, impianto più efficiente in Italia erede di una storia di produzione iniziata negli anni '60. Qui è stato installato il primo ciclo combinato a gas e oggi tutto è pronto per l'idrogeno

Edison "accende" Marghera Levante e guarda al futuro

Una storia elettrica che parte da lontano culminata pochi giorni fa con l'inaugurazione della rinnovata centrale Marghera Levante, la più efficiente in Italia e tra le più avanzate nel mondo. Ma Edison nel Veneziano è presente e attiva da decenni e anche di più. Narrano le cronache che la prima iniziativa condotta dal Comitato Edison in Veneto - in anticipo sulla fondazione della società a Milano il 6 gennaio 1884 con alla guida il pioniere Giuseppe Colombo - risale addirittura all'estate del 1882, quando venne illuminato a luce elettrica lo stabilimento vicino alla Stazione Marittima del Cotonificio Veneziano, oggi diventato una delle sedi dell'università Iuav. Pochi anni dopo, nel 1889, Edison è stata tra i promotori della costituzione della società per l'illuminazione elettrica di Venezia. Ma il vero salto imprenditoriale fu nel secondo dopoguerra, quando Edison si insediò a Porto Marghera, l'area industriale affacciata sulla laguna di Venezia tra le più grandi in Europa, realizzando alcuni impianti chimici. Nel 1966, con gli indennizzi per la nazionalizzazione delle centrali elettriche italiane, l'acquisizione degli impianti del gruppo Montecatini, attivo a Porto Marghera fin dagli anni Venti dello scorso secolo. Nacque così quella che poi divenne la Montedison, una delle società protagoniste della storia industriale italiana. Ma questa è un'altra storia che si incrocia con la centrale termoelettrica di Marghera Levante realizzata nel 1964 nella zona industriale di Porto Marghera proprio per alimentare lo stabilimento petrolchimico del gruppo. Entrato in servizio nel 1965, questo impianto forniva 160 Mw di energia elettrica e 200 tonnellate/ora di vapore di processo attraverso un ciclo tradizionale alimentato a olio combustibile. Nel 1972 viene installato un secondo gruppo di generazione, entrambi poi convertiti a gas naturale (metano), la prima riduzione in atmosfera delle emissioni di CO_2 e di ossidi di azoto.

IL PRIMO INTERVENTO

Nel 1992 il primo intervento di revamping: la centrale di Marghera Levante viene potenziata con l'installazione di due turbine a gas (TG3 e TG4) accoppiate a due generatori di vapore a recupero, i primi cicli combinati con turbine a gas di "classe E" in Italia che utilizzano il gas per produrre direttamente e indirettamente elettricità attraverso lo sfruttamento del calore generato dalla prima combustione per scaldare l'acqua e sfruttarne il vapore. Questo permetteva di incrementare la capacità di produzione a 576 Mw, mantenendo la stessa capacità di esportazione del vapore verso le imprese del petrolchimico. Nel 2001 nuovo ammodernamento dell'impianto veneziano con l'installazione di una terza turbina a gas (TG5) e del relativo generatore di vapore a recupero (GVR5): il primo ciclo combinato con turbina a gas di "classe F" in Italia in sostituzione delle due caldaie tradizionali. Quest'anno il grande salto con l'avvio del ciclo combinato più avanzato d'Italia che vanta un rendimento elettrico del 63% (contro una media delle altre macchine in esercizio intorno al 50%) grazie alla turbina "Monte Bianco" sviluppata dal gruppo Ansaldo Energia nello stabilimento di Cornigliano (Genova). Una "scalata" frutto della tecnologia italiana che alimenta il nuovo ciclo combinato a gas di Marghera Levante. La turbina pesa 520 tonnellate, ha una lunghezza di quasi 13 metri e mezzo e una potenza elettrica di 515 Mwn che porta il ciclo combinato (con la turbina a vapore) a una potenza complessiva di 780 Mw. Questa realtà di grande efficienza permette di abbattere fino al 30% delle emissioni specifiche di CO_2 e fino al 70% delle emissioni di ossidi di azoto rispetto alla media degli attuali impianti termoelettrici in esercizio oggi in Italia. La nuova turbina ha anche un jolly: permette infatti l'impiego dell'idrogeno in miscela con il gas naturale fino al 50%. I lavori di cantiere hanno avuto una durata complessiva di 4 anni, impiegando fino a 1.000 maestranze durante le fasi di picco e 250 imprese fornitrici, per un investimento complessivo di circa 400 milioni di euro. E soddisfa il fabbisogno annuale di energia equivalente di circa due milioni di famiglie. L'intervento di ammodernamento sulla centrale di Marghera Levante ha comportato lo smantellamento dei turbogas TG3 e TG4 installati nel 1992, dei generatori di vapore a recupero GVR3 e GVR4, della turbina a vapore TV1 e del generatore di vapore B2. Gli stessi volumi della centrale sono stati razionalizzati, riducendo i camini da 5 agli attuali 3. Nel corso dei lavori la centrale è sempre stata in esercizio per garantire la continuità di fornitura di vapore ed elettricità al sistema. La palazzina uffici con la sala controllo dove lavorano una quarantina di persone poi ha un impianto fotovoltaico integrato sul tetto ed è altamente automatizzata. Ma la storia d'innovazione di Edison a Marghera non finisce qui. Il futuro è a impatto zero.

La centrale Edison e il presidente Marc Benayoun. Sotto, Porto Marghera negli anni '60

I LAVORI DI RINNOVAMENTO SONO DURATI 4 ANNI E HANNO IMPEGNATO MILLE ADDETTI, INVESTIMENTO TOTALE DI 400 MILIONI DI EURO

1964
L'anno di realizzazione della prima centrale Marghera Levante

780
i Mw di potenza dell'impianto, "serve" 2 milioni di famiglie

In Veneto si punta anche sul solare a Concordia

La storia di Edison fin dalla fine dell'800 si è intrecciata con quella di Venezia e del Veneto. Oggi nella regione il gruppo è presente con tutti i suoi business: dalla produzione di energia elettrica all'approvvigionamento di gas naturale, dai servizi di efficienza energetica per le imprese e le municipalità all'illuminazione pubblica delle città, come Venezia, fino a quelli a valore aggiunto per i clienti finali.

GLI IMPIANTI

Oltre alla centrale di Marghera Levante, il gruppo controlla gli impianti termoelettrici di Marghera Azotati (da 240 Mw) in provincia di Venezia e di Porto Viro (da 140 Mw, Rovigo). Edison ha inoltre un impianto fotovoltaico da 12,5 Mw a Loreo (Rovigo) e sta sviluppando una nuova centrale solare a Concordia Sagittaria (Venezia), con una potenza installata di 12,6 Mw e una producibilità di 19.000 Mwh/anno. A questi impianti se ne aggiungono circa 17 gestiti per conto terzi. Nel 2022, Edison ha fatto il suo ingresso in Hydrogen Park, il Consorzio per l'idrogeno di Porto Marghera nato nel 2003 con lo scopo di realizzare sperimentazioni su scala industriale nel settore dell'idrogeno. Con il rigassificatore di Rovigo, di cui Edison è stato il principale promotore nel 2008, il gruppo importa 6,4 miliardi di metri cubi di gas naturale liquefatto all'anno dal Qatar.

Attraverso Edison Next, il gruppo accompagna clienti e territori nel percorso di sostenibilità e transizione ecologica. Tra i clienti di grandi dimensioni, nelle aree di Belluno, Padova, Rovigo, Venezia e Vicenza, ci sono importanti strutture nel settore della sanità, della pubblica amministrazione e dell'illuminazione pubblica, oltre a clienti industriali. Dal 1999 Edison Next gestisce l'illuminazione di Venezia, con una riduzione delle emissioni di CO_2 di 5.000 t/anno e un risparmio energetico equivalente a 1348.64 Tep/anno, del Comune di Chioggia (Venezia), Salzano (Venezia) e Occhiobello (Rovigo). Di recente si è aggiudicata il servizio di riqualificazione illuminotecnica ed energetica del patrimonio impiantistico del Comune di Venezia e degli interventi per l'implementazione dei servizi di smart city. Lo scorso anno è stato firmato il protocollo d'intesa tra Confindustria Veneto Est, Edison Next e sette aziende con sede a Trecenta (Rovigo) per avviare la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile. Energia elettrica: la società serve circa 61.700 clienti, mentre per il gas fornisce circa 76.000 clienti. Edison ha anche contribuito allo sviluppo della mobilità sostenibile provvedendo all'installazione di 20 punti di ricarica per veicoli elettrici.

IL GRUPPO HA IN GESTIONE ANCHE L'ILUMINAZIONE PUBBLICA DI VENEZIA CHIOGGIA, SALZANO E OCCHIOBELLO

IN REGIONE HA PROMOSSO LA REALIZZAZIONE DEL RIGASSIFICATORE DI ROVIGO, OLTRE 61MILA I CLIENTI PER ELETTRICITÀ E PIÙ DI 76MILA SUL GAS

Il nuovo portale

Ventimila schede nella Fototeca regionale veneta

La Fondazione Giorgio Cini, in collaborazione con la Regione del Veneto ha presentato ieri in consiglio regionale il nuovo portale per la consultazione online della Fototeca regionale, comprendente più di ventimila schede relative a fotografie, stampe e oggetti d'arte dei musei del Veneto. La presentazione al pubblico avverrà martedì prossimo, 27 giugno, al Castello di Monselice (partecipazione gratuita su prenotazione info@roccadimonselice.it). Sarà l'occasione per conoscere la preziosa armeria, importante sezione della Fototeca regionale. La collezione, allestita da Vittorio Cini negli anni Trenta del Novecento, con i suoi 904 pezzi è tra le più importanti in Italia, seconda nel Veneto solo all'Armeria di Palazzo Ducale a Venezia. Il progetto di valorizzazione del fondo della Fototeca Regionale stabilito nel 2021 prevede la completa digitalizzazione dei materiali fotografici e la loro schedatura. Il catalogo, consultabile sul nuovo portale www.cini.it, viene costantemente aggiornato.

DESIGN La radio Brionvega, i bicchieri di Joe Colombo, le posate Alessi (Castiglioni) e l'assessore padovano alla cultura Andrea Colasio con la macchina da scrivere Valentine di Ettore Sottsass per Olivetti (1968)

Da domani all'8 ottobre a Palazzo Zuckermann di Padova in mostra 90 pezzi di piccole dimensioni pensati dai più importanti designer internazionali e appartenenti alla collezione Bortolussi, tra le più significative raccolte europee
Dalla Radio Cubo della Brionvega, ai vasi di Alvar Aaalto collocati accanto al "Fish" firmato da Gaetano Pesce

Mini oggetti diventati icone

DESIGN

Il bicchiere Smoke di Joe Colombo è degli anni Sessanta e permette a chi lo sorregge con 2 dita di tenere la sigaretta con la stessa mano. Il cucchiaio Sleek della Alessi datato 1996, invece, è stato pensato per raccogliere i residui infinitesimale di crema spalmabile dal barattolo di vetro. L'imbuto Pino del 1998 di Stefano Giovannoni e Miriam Mirri trae il suo nome dalla buffissima faccia di Pinocchio che gli dà la forma. Dedalino, invece, è il portapenne di Artemide progettato nel 1966 da Emma Gismondi, che è diventato un portaombrelli nella versione ingrandita. Ma il pezzo più iconico è senza dubbio la Radio Cubo TS522 della Brionvega, rigorosamente rossa, che nel 1964 pensarono Richard Sapper e Marco Zanuso.

Curiosità, originalità, ma anche bellezza, quindi. I pezzi sono 90, tutti di piccole dimensioni, pensati dai più importanti designer del panorama internazionale e da domani all'8 ottobre rimarranno in esposizione a Palazzo Zuckermann di Padova, sede delle arti applicate e decorative. Si intitola "Small", infatti, la mostra che sta per essere inaugurata a poca distanza dalla Cappella degli Scrovegni e che ha per protagonista una minima parte degli oggetti che costituiscono la Collezione Bortolussi, una delle più significative raccolte europee di design concessa al Comune in comodato d'uso che ne farà il cuore di un museo innovativo che verrà allestito al Castello dei Carraresi una volta ultimato il restauro che trasformerà la fortezza trecentesca in un polo culturale di livello internazionale.

Nel frattempo la rassegna, curata dal Andrea Maragno dello studio Joe Velluto e responsabile didattico della Scuola italiana di design, consentirà al pubblico di ammirare una selezione di "mini" oggetti di uso quotidiano, suddivisi in base a 4 criteri: piccole funzioni, con il ventilatore, l'accendigas, il dosatore di spaghetti, il portamatite la lampada; piccole routine, cioè caffettiere, bollitore, tazze, macinasale e macinapepe, formaggiera e un puzzle di legno con 16 animali; piccole connessioni, quindi radio, telefoni, il ricevitore per la filodiffusione, microfoni; piccoli vizi, che significa il cavatappi, il secchiello per il ghiaccio, l'agitatore per i cocktail, i posacenere e le posate.

NELLA SEZIONE DELLE ROUTINE CI SONO CAFFETTIERE, BOLLITORI, MACINAPEPE. IN QUELLA DEI PICCOLI VIZI SI VA DAI CAVATAPPI AI POSACENERE

LE MOTIVAZIONI

La rassegna è stata organizzata dal Comune, come spiega l'assessore alla Cultura Andrea Colasio: «La mostra nasce da un accordo che da anni abbiamo con la famiglia Bortolussi, in base al quale, nelle more dell'allestimento definitivo, periodicamente realizzeremo delle esposizioni in varie location. La collezione in questo momento non è più in un capannone, ma si trova in alcuni depositi nostri e nella chiesa dismessa situata nel lato sud del Castello. Nel frattempo è stato creato un gruppo di lavoro con la Scuola Italiana Design, il Consorzio Galileo e i nostri restauratori per ripulire, restaurare e fotografare gli oltre 3mila pezzi, e predisporre un catalogo digitale. E abbiamo programmato tre mostre, S, M, L, cioè Small Medium e Large, e la prima è questa che sta per essere inaugurata allo Zuckermann per raccontare la storia di alcuni oggetti geniali dal punto di vista del design, e bellissimi. La suddivisione si basa sulle loro dimensioni».

LE CONNESSIONI

«Uno dei filoni di questo primo evento riguarda le piccole connessioni che hanno cambiato il mondo - ha aggiunto Colasio - , e quindi abbiamo in vetrina i pezzi che hanno garantito appunto la connettività, con opere che hanno fatto la storia, come la radio a forma di cubo della Brionvega, che ha elementi di genialità per l'epoca come il fatto che si chiude con delle cerniere, ha una maniglietta estraibile ed è di un'innovatività incredibile, anche per quanto riguarda i materiali, e poi l'Alpha 2 di Bellini, un altro gigante del settore che ha lavorato molto per Olivetti. Un altro pezzo famosissimo è poi la molla giocattolo Slinky, così come il telefono fisso Miram 100 realizzato sempre dalla Olivetti nel 1986, su disegno di George James Sowden e Simon Morgan».

LA ROUTINE

Anche le abitudini sono state oggetto di riflessione, partendo dal designer che si "sposa" con l'industria. E allo Zuckermann lo testimoniano la caffettiera Alessi di Sapper, e la Teiera Stelton del 1967a cilindro Cylinda di Arne Jacobs, e ancora un'altra caffettiera la Serafini Zani (1992) di Isao Hosoe, e il bollitore Mami ancora di Giovannoni, prodotto da Alessi. «Uno dei grandi filoni concettuali - ha aggiunto Colasio - è rappresentato da 2 vasi pazzeschi di Alvar Aalto (1936), collocati accanto a quello Fish design di Gaetano Pesce (1995). Interessante e iconico è pure il rasoio della Braun del 1955».

ANDREA COLASIO: «SONO GIÀ PROGRAMMATE LE ESPOSIZIONI "MEDIUM" E "LARGE" IN BASE ALLE DIMENSIONI DEI PEZZI. MUSEO AL CASTELLO DEI CARRARESI»

I VIZI

La mostra della terza sezione parte da quello del bere e quindi propone il famoso cavatappi Amoiz di Alessandro Mendini, e l'apribottiglie Ercolino di Andrea Branzi. Ampia pure quella che si rifà al fumo, con una gamma significativa di accendini, come il T2 Braun, e poi il posacenere Spirale di Achille Castiglioni.

LE FUNZIONI

Nell'ultima parte della rassegna i visitatori potranno ammirare l'Ariante, ventilatore-vortice di Marco Zanuso, che aveva vinto il compasso d'oro, la lampada da tavolo Eclisse di Vico Magistretti prodotta da Artemide, con la luce che si modula spostando il paralume.

Nicoletta Cozza

Il collezionista

L'uomo delle partite Iva con la passione per l'arte

È stato leader degli artigiani e delle partite Iva. Giuseppe Bortolussi con il centro studi da lui diretto ha reso famosa in Italia la Cgia di Mestre, di cui è stato segretario, dando filo da torcere al ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Sotto il suo animo battagliero coltivava il gusto per l'arte e il design, che lo ha portato a mettere insieme una notevolissima collezione di 3mila pezzi. La politica è stata l'altra sua passione: consigliere comunale a Venezia, candidato governatore in Veneto col Pd, consigliere regionale dal 2010. È morto a causa di una malattia nel 2015.

Al via lavori da 3,3 milioni nella Basilica veneziana per rimediare a danni causati dall'eccezionale acqua alta del 2019. La Procuratoria per la prima volta stazione appaltante, si parte in anticipo sui tempi previsti

CANTIERE
La parte della Basilica di San Marco interessata ai lavori di restauro per rimediare ai danni dell'acqua alta del 2019. Sopra, uno dei punti sgretolati.

San Marco, i nuovi restauri

L'INTERVENTO

Impressionano gli antichi rivestimenti marmorei del nartece, l'atrio della Basilica di San Marco, sgretolati in più punti. O i mosaici medioevali del pavimento attorno all'altare del Santissimo, letteralmente sollevati e spazzati via dall'acqua. Sono tra i danni più gravi lasciati dalla devastante acque alta del 2019, la seconda di sempre per Venezia, che inferse un durissimo colpo alla fabbrica bizantina, già provata da secoli di convivenza sempre più ardua con acqua e salsedine. Ora la Procuratoria di San Marco è pronta a porvi rimedio, con un restauro da 3 milioni e 300mila euro, stanziati dal ministero dei Beni Culturali, che si concentrerà proprio su questi due luoghi così preziosi e provati della Basilica. Il primo finanziamento di questo tipo dopo il disastro del 2019. Il primo in cui a fare da stazione appaltante, per un intervento pubblico, sarà la stessa Procuratoria, che è riuscita ad assegnare i lavori con un paio di settimane di anticipo.

LA BASILICA ALL'ASCIUTTO

Tanti motivi per festeggiare, insomma, ieri, nella sala convegni di Sant'Apollonia, alla firma della consegna dei lavori da parte della Procuratoria al raggruppamento di imprese capeggiato dalla veneziana Lares, che si è aggiudicata l'appalto. «Questo è un momento importantissimo - ha esordito Carlo Alberto Tesserin, il primo procuratore di San Marco in collegamento streaming - grazie all'attenzione che si è creata attorno alla Basilica, oggi siamo nelle condizioni di lavorare più e meglio di ieri». Un riferimento a questi ultimissimi anni, con l'entrata in funzione prima del Mose, nell'ottobre del 2020, e da novembre scorso anche della barriera di lastre in vetro che protegge la Basilica dalle acque alte intermedie, quelle per cui il sistema di dighe mobile non viene azionato. Premesse necessarie che, lasciando finalmente all'asciutto San Marco, consentono ora di investire sui restauri, per i cui finanziamenti la Procuratoria aveva tanto battagliato.

SFIDA ACCETTATA

«Questa è una bella giornata - ha aggiunto Bruno Barel, il procuratore di San Marco che più ha seguito la vicenda - ci sentiamo partecipi di un'avventura corale in cui siamo tutti dalla stessa parte. Ad ottobre avevamo sottoscritto un accordo con il ministero che, attraverso la Soprintendenza, ci assegnava i 3 milioni e 300mila euro, a condizione che facessimo da stazione appaltante rispettando procedure e tempi dati. Per noi, che non lo avevamo mai fatto, era una sfida». Accettata e per il momento vinta. In questi mesi è stato individuato un responsabile del procedimento, l'ingegner Manuel Cattani, già direttore capo dei lavori pubblici del Comune, che ha organizzato la gara. Nel frattempo il proto della Basilica, l'architetto Mario Piana, ha predisposto un accurato progetto di restauro. E ben 27 imprese hanno risposto all'appello, poi ridottesi a 7, tra cui è stata scelta la Lares in raggruppamento con Carla Tomasi. Percorso lineare che ha consentito di assegnare i lavori persino in anticipo rispetto al cronoprogramma di ottobre. Particolarmente soddisfatto per l'«architettura virtuosa che funziona e andrebbe estesa» il soprintendete Fabrizio Magani che si è complimentato anche con Piana per il «magnifico progetto, fatto con onore e cuore».

VERRANNO SMONTATE E DESALINIZZATE LE LASTRE DI RIVESTIMENTO DEL NARTECE E DEL PAVIMENTO ATTORNO AL SANTISSIMO

SMONTAGGI E LAVAGGI

É stato poi proprio il proto, a cui ora spetterà anche la direzione del doppio cantiere, ad entrare nel dettaglio degli interventi in programma. Per il nartece si tratterà di smontare le lastre dell'ala nord, che risalgono alla seconda metà del 1200. Qui ad aggravare la situazione sono stati i restauri del 1800 che inserendo marmi e malte, dietro alle lastre originarie, hanno accelerato i processi di risalita dell'acqua e di cristallizzazione dei sali, tanto distruttivi. Ora tutte le lastre saranno smontate e desalinizzare grazie a bagni in vasche con acqua deionizzata da sostituire ogni settimana. Smontaggio e lavaggi in vista, anche per il pavimento attorno all'altare del Santissimo. La difficoltà in questo caso sarà ricostruire i 2 metri quadri di mosaico andato perduto. «Ma ad aiutarci abbiamo ritrovato alcune foto e un calco» ha spiegato Piana. A breve, in Piazzetta dei Leoncini, sarà creato un cantiere esterno: 100 metri quadri, con ben sei vasche per i lavaggi degli antichi materiali. L'avvio di un intervento per cui, da programmi, ci vorranno due anni e 4 mesi.

Roberta Brunetti

La classifica

Al quarto posto tra i monumenti più belli

La Basilica di San Marco risulta al quarto posto tra i monumenti più belli d'Italia. Per stilare la singolare graduatoria Casino Italiani ha rispolverato un'antica equazione matematica greca che ha permesso di individuare i monumenti con la percentuale più vicina al rapporto aureo. La Basilica veneziana, con la sua combinazione di stili architettonici e artistici, preservando spettacolari dettagli orientali, ha ottenuto una corrispondenza del 90,5%, preceduta solo dalla Basilica di San Pietro, prima col 97.9% di corrispondenza al rapporto aureo, e, nell'ordine dalla Cappella Sistina (95.1%) e da Ponte Vecchio (92.7%).

Assegnato a Edith Bruck il Campiello alla carriera

LETTERATURA

La Fondazione Il Campiello ha deciso di assegnare il Premio speciale alla carriera per il 2023 a Edith Bruck, scrittrice, poetessa, traduttrice, regista e testimone della Shoah di origine ungherese naturalizzata italiana. L'annuncio è stato dato ieri sera alla Terrazza associazione civita di Roma, nel corso di un evento speciale dedicato al Premio Campiello e alla presentazione degli autori finalisti, presenti per la prima volta insieme. Il Premio sarà consegnato da Danieli – partner esclusivo del "Premio Fondazione Il Campiello" - in occasione della finale della sessantunesima edizione del Premio, sabato 16 settembre al "Gran Teatro La Fenice" di Venezia. «Edith Bruck riceve il Premio Campiello alla Carriera per la sua esemplare parabola biografica e artistica, che ne fa una testimone d'eccezione del Novecento europeo e italiano e una coraggiosa staffetta dei suoi valori nel secolo presente - si legge nella motivazione -. Sopravvissuta alla Shoah dopo la prigionia in vari campi di concentramento nazisti,

Bruck ha dedicato la sua vita e la sua scrittura a mantenere vivo il ricordo e la riflessione sulla pagina più cupa della vicenda umana recente, la persecuzione pianificata degli ebrei. Bruck ha attraversato i confini tra popoli e tra lingue di un'Europa prima dilaniata e poi riunita: attraverso la sua opera di traduttrice ha fatto incontrare parole e versi di lingue lontane, e attraverso il suo lavoro di scrittrice in una lingua, l'italiano, non ricevuta dalla nascita ma adottata in età adulta, ha mostrato quanto quei confini possano essere labili. Esempio di un'appassionata resistenza all'orrore delle dittature e alla lotta per la difesa dei diritti, Edith Bruck incarna un modello d'impegno civile e intellettuale e un profilo di grande umanità».

Dialoghi sulla contemporaneità, dal Nordest ai videogame

IL PROGETTO

Dialoghi "oltre il centenario" nel ricordo di Andrea Zanzotto e nel segno delle sue parole, per riflettere sulla contemporaneità, con uno sguardo rivolto al futuro e alle giovani generazioni. Da venerdì a giovedì 6 luglio torna la rassegna "Mondo, sii, e buono", il ciclo di "Dialoghi sul bene comune" promosso dal Comitato per il Centenario della nascita di Andrea Zanzotto con Fondazione Pordenonelegge.it.

GLI INCONTRI

Quattro gli incontri a partire da quello che si svolgerà sullo sfondo della Casa di Pieve di Soligo nella quale Andrea Zanzotto ha vissuto la prima parte della sua vita, recentemente restaurata. Si parte quindi venerdì alle 17.30 a Pieve di Soligo, Casa Paterna di Andrea Zanzotto, con l'incontro che vedrà protagonista Roberto Grossi, curatore dell' "Atlante Treccani 2023 delle Imprese Culturali e Creative". Ricca come non mai in Italia di fiorenti e variegate esperienze, la galassia dell'impresa culturale e creativa raccontata dal nuovo Atlante Treccani si basa su un complesso equilibrio di arte, tecnica, innovazione, identità collettiva, ricerca, e quindi anche di piattaforme operative che consentono la traduzione e produzione materiale di idee. Giovedì 29 giugno, alle 17.30 si prosegue (a invito) a Valdobbiadene, a Villa Barberina: ospiti gli autori Paola Pilati, Raffaele Mauro e Massimo Sideri in dialogo con Enrico Carraro, presidente di Confindustria Veneto. Sideri e Pilati al centro dell'incontro del giorno dopo, venerdì 30 giugno, alle 17.30, a San Giacomo di Veglia di Vittorio Veneto, nel monastero cistercense dei santi Gervasio e Protasio. Sideri presenta "L'innovatore Rampante. L'ultima lezione di Italo Calvino"; con lui la giornalista e saggista Paola Pilati, autrice de "Le Serenissime. Viaggio nel Nordest che cambia".

SI APRE VENERDÌ A PIEVE DI SOLIGO CON ROBERTO GROSSI UN CICLO DI INCONTRI NEL RICORDO DI ANDREA ZANZOTTO

POETA Andrea Zanzotto

LE PROPOSTE

Il ciclo di incontri prosegue il 6 luglio alle 18, a Sarmede nella Casa della Fantasia: protagonista Fabio Viola, curatore della Reggia di Venaria Reale, che presenta la pubblicazione firmata con Guido Curto "Play. Videogame Arte e Oltre", catalogo della mostra Reggia di Venaria. Una riflessione sull'impatto dei videogiochi nella società contemporanea: un comparto creativo ancora spesso percepito come mera evasione ludica e che invece rappresenta un avamposto creativo dove nascono idee e visioni, una meta-forma d'arte in cui convivono architettura, pittura e scultura, musica, e arti performative, poesia, cinema, fumetto. Dal 13 al 17 settembre l'indagine proseguirà durante la 24. edizione di Pordenonelegge, la festa del libro con gli autori. «Siamo felici che, anche in questa seconda edizione, il programma si inserisca nel solco dei valori e dei temi cari ad Andrea Zanzotto - dice il presidente di Cultura Italiae Angelo Argento, co-organizzatore del progetto - Nel 2023 si celebrano altri centenari di scrittori italiani, per cui il legame con Pordenonelegge, mettendo come sempre al centro Autori e Libri, amplia virtuose relazioni, tra passato, presente e futuro».

Vesna Maria Brocca

Agenda

METEO

Giornata stabile e soleggiata con clima caldo.

DOMANI

VENETO
Tempo stabile per gran parte della giornata, tra sole e nuvolosità medio-alta irregolare. Clima caldo, massime fino a 34-36°C in pianura.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo stabile per gran parte della giornata, tra sole e nuvolosità irregolare. Clima caldo, massime fino a 35-37°C nei fondovalle.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile, tra sole e nuvolosità medio-alta irregolare. Variabilità in serata sui settori alpini. Clima caldo, valori massimi fino a 32-34°C in pianura.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	19	31	Ancona	24	36
Bolzano	22	37	Bari	24	29
Gorizia	20	32	Bologna	26	39
Padova	21	35	Cagliari	26	32
	21	33		24	40
Rovigo	20	36	Genova	23	31
Trento	22	37	Milano	22	34
	21	32	Napoli	23	33
Trieste	22	30	Palermo	24	32
Udine	21	32	Perugia	19	35
Venezia	22	29	Reggio Calabria	24	32
		35			34
Vicenza	20	34	Torino	21	31

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina Estate** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità
9.40 **Linea Verde Meteo Verde** Attualità
12.00 **Camper in viaggio** Viaggi
12.25 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Att.
16.05 **Sei sorelle** Serie Tv
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità
20.35 **TecheTecheTè** Varietà
21.30 **Il faro dei ricordi** Film Drammatico. Di Rich Newey. Con Sam Page, Sarah Drew, Amanda Schull
23.10 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.55 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

11.05 **Tg Sport** Informazione
11.15 **La nave dei sogni - Colombia** Film Commedia
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Delitti in paradiso** Serie Tv. Con Ralf Little, Shantol Jackson, Don Warrington
22.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.30 **Digital World vs. Fake News** Documentario. Condotto da Matteo Bordone
0.10 **Meteo 2** Attualità
0.15 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
17.00 **Overland 14** Viaggi
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabrizio Cofrancesco
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità

Rai 4

6.00 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
6.45 **Streghe** Serie Tv
8.10 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.15 **Il Commissario Rex** Serie Tv
9.55 **Medium** Serie Tv
12.00 **Seal Team** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **Fast Forward** Serie Tv
15.50 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
17.25 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.05 **Seal Team** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **The Pool** Film Azione. Di Ping Lumpraploeng. Con Theeradej Wongpuapan, Kongkiat Khomsiri, Ratnamon Ratchiratham
22.50 **Benvenuti a Zombieland** Film Horror
0.20 **Sei ancora qui - I Still See You** Film Thriller
2.00 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv

Rai 5

6.40 **La vita a colori** Doc.
7.35 **Giardini fantastici e dove trovarli** Arredamento
8.05 **Strinarte** Documentario
9.00 **Under Italy** Documentario
10.00 **Le astuzie femminili** Teatro
12.00 **Albino e Plautilla** Teatro
13.05 **Visioni** Documentario
13.30 **Giardini fantastici e dove trovarli** Arredamento
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **John Gabriel Borkman** Teatro
18.45 **Rosario Scalero: un Maestro fra due mondi** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Strinarte** Documentario
20.20 **Under Italy** Documentario
21.15 **Visioni** Musicale.Greca, scritto con E. Avallone, L. Bolio
21.45 **Concerto Per Milano** Musicale
23.10 **Rock Legends** Documentario
23.55 **Ancora in fuga - La storia di Jeff Beck** Film
1.20 **Rai News - Notte** Attualità

Rete 4

6.00 **Don Luca** Serie Tv
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Anteprima Diario del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Att.
16.45 **Prima pagina** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La promessa** Telenovela
16.00 **Un altro domani** Soap
16.45 **Rosamunde Pilcher: La Stoffa Di Cui Sono Fatti I Sogni** Film Drammatico
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **New Amsterdam** Serie Tv. Con Ryan Eggold, Freema Agyeman, Tyler Labine
22.30 **New Amsterdam** Serie Tv
23.30 **Madri - Una vita d'amore** Serie Tv

Italia 1

7.45 **Milly, un giorno dopo l'altro** Cartoni
8.15 **Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo** Serie Tv
8.40 **Chicago Fire** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
14.50 **I Griffin** Cartoni
15.15 **American Dad** Serie Tv
15.40 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.30 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Sherlock Holmes** Film Azione. Di Guy Ritchie. Con Robert Downey jr., William Houston, Rachel McAdams
24.00 **Cappuccetto rosso sangue** Film Fantasy
2.00 **Studio Aperto - La giornata** Attualità

Iris

6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **CHIPs** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **Un uomo in ginocchio** Film Drammatico
10.25 **Il grande sentiero** Film Western
13.15 **Gli indomabili dell'Arizona** Film Avventura
15.10 **La vendetta del Cowboy** Film Western
17.05 **Le miniere di Re Salomone** Film Avventura
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Sfera** Film Fantascienza. Di Barry Levinson. Con Dustin Hoffman, Sharon Stone, Samuel L. Jackson
23.45 **S1mone** Film Commedia
2.05 **Le miniere di Re Salomone** Film Avventura
3.40 **Ciaknews** Attualità
3.45 **La vendetta del Cowboy** Film Western
5.15 **L'importante è amare** Film Drammatico

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **Cuochi d'Italia** Cucina. Condotto da Alessandro Borghese
11.15 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
12.30 **Masterchef All Stars Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Bruno Barbieri
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Deadly Voltage** Film Drammatico. Di John L'Ecuyer. Con Alaina Huffman, Mike Dopud, Krista Bridges
23.15 **Il fiore della passione** Film Drammatico
0.45 **The Right Hand - Lo stagista del porno** Reality

Rai Scuola

9.00 **Progetto Scienza**
9.30 **Memex** Rubrica
10.00 **I meccanismi della natura**
11.00 **Radici della vita**
11.45 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Memex** Rubrica
13.30 **Contenitore Doc. Divulgativi**
14.30 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **Digital World** Rubrica
15.25 **Patrimonio Immateriale ed Archeologico Subacqueo**
15.30 **I Segreti del Colore - La Terracotta**
16.00 **Memex** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza**

DMAX

6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
7.15 **Affari in cantina** Arredamento
9.05 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Lupi di mare: Nord vs Sud** Documentario
17.40 **Predatori di gemme** Doc.
19.15 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Monte Rosa: La miniera perduta** Serie Tv
22.30 **Life Below Zero** Doc.
0.20 **Moonshiners: la sfida** Cucina
3.55 **Ce l'avevo quasi fatta** Avventura

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **The Royals** Società
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori, Andrea Purgatori
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8

12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Una famiglia pericolosa** Film Thriller
15.30 **L'album dei ricordi** Film Drammatico
17.15 **Imprevisto d'amore** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Name That Tune Indovina la canzone** Quiz - Game show
24.00 **Maldamore** Film Commedia
2.00 **Cinquanta sbavature di**

NOVE

9.40 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.20 **Il lato oscuro dell'amore** Documentario
15.20 **Il delitto della porta accanto** Documentario
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.25 **Armani Milano - Virtus Bologna. LBA Playoff (live)** Basket
22.55 **Avamposti - Nucleo Operativo** Attualità
0.35 **Border Security: niente da dichiarare** Documentario

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **La casa Russia** Film Drammatico

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest

13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello pensioni** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

TV 12

7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Informazione
18.30 **TMW News** Sport
19.15 **Tg News 24 News** Informazione
21.15 **Tag In Comune** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

La configurazione mette l'accento sul rapporto con la casa e la famiglia, come se sentissi la necessità di occuparti delle radici e privilegiare una dimensione intima. Al tempo stesso la Luna ti invita a muoverti con più libertà, investendo le tue energie nell'**amore** e abbandonandoti ai suoi dettami sempre un po' travolgenti. Ma i pianeti ci tengono a ricordarti l'importanza di dire no, a volte serve.

Toro dal 21/4 al 20/5

Hai ancora tutta la mattinata per finire di fare ordine per quanto riguarda la tua situazione **economica**, muovendoti però in maniera tempestiva. Il vento è a tuo favore ma evita di indugiare perché poi cambiano le carte in tavola e si modificano gli equilibri generali, rendendo tutto più complicato. Dal pomeriggio la vita sociale è favorita, si moltiplicano i contatti e gli scambi, sii recettivo.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Nel pomeriggio il Sole esce dal tuo segno dopo averti regalato ancora il calore affettuoso dei suoi raggi e la sensazione di sicurezza che trasmettono. Adesso avrai modo di occuparti meglio delle questioni relative alla tua situazione **economica**, approfittando di un periodo in cui gli astri ti consentono di muoverti con più agilità. Marte oggi ti regala un bello sprint, dedica un momento al corpo.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Come ogni anno, oggi il Sole fa il suo ingresso nel tuo segno e dà inizio così a un periodo in cui ti ritrovi con te stesso e hai l'opportunità di fare un po' il punto della situazione. La configurazione odierna ti favorisce a livello **economico**, consentendoti di muoverti con maggiore dinamismo e con un'agilità forse insolita per te. Ma ci saranno anche dei tagli da fare, procedi con disinvoltura.

Leone dal 23/7 al 23/8

La Luna nel tuo segno viene a raggiungere Venere e Marte, portando in dono una carica di freschezza che favorisce la spontaneità. Questo potrà esserti d'aiuto con il **lavoro**, consentendoti di ritrovare una spigliatezza che facilita molte cose. La congiunzione di Marte con la Luna Nera ti rende un po' più drastico nelle scelte che operi, come se ti liberassi dal timore che a volte provi a dire di no.

Vergine dal 24/8 al 22/9

Hai ancora a disposizione la mattina per ultimare qualcosa che stai portando a termine nel **lavoro**, poi sarà più difficile riuscire a muoverti in quel senso perché la musica cambia e non è più possibile continuare con la stessa canzone. Punta sulle amicizie che riacquistano un protagonismo che si era affievolito e che nei prossimi giorni potranno coinvolgerti in momenti piacevoli e anche promettenti.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Da oggi inizia per te una fase nuova a livello professionale. Nel **lavoro** ti poni dei nuovi traguardi da raggiungere, forse perché la vita te li rende possibili ed è molto difficile resistere alla tentazione, anche se magari per alcuni versi ti scombina un po' i piani, obbligandoti a rilanciare la posta quando credevi di poterti prendere un momento di riposo. Puoi contare sull'appoggio di un amico.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

La configurazione crea una situazione molto allettante per te, aprendo una sfida personale che ti consente di sciogliere un nodo che riguarda il **lavoro** e che ti sta dando del filo da torcere. Ma oggi la tua visione della situazione è profondamente diversa, infinitamente più lucida, e puoi procedere in maniera chirurgica, girando pagina e passando finalmente a un nuovo capitolo. Sarà appassionante!

Sagittario dal 23/11 al 21/12

La configurazione ti invita a essere più diretto e spontaneo nella relazione con il partner, è il modo più efficace per favorire l'**amore** e l'intesa. Altrimenti, con tutta l'energia che hai a disposizione rischieresti l'implosione, quando invece hai tanto da dare e sei pieno di progetti, tutti molto appassionanti e coinvolgenti. Qualcosa si smuove a livello economico, prova a rivedere le tue spese.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione di oggi costituisce un invito a iniziare la settimana con una mossa particolarmente acrobatica per quanto riguarda il **lavoro**. La situazione ha qualcosa di un po' eccezionale e ti sarà più facile riuscire in quello che a prima vista riterresti forse impossibile. Perché non tentare la tua chance? Alcune mosse andranno realizzate piuttosto rapidamente, non star lì a pensarci troppo.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La configurazione odierna ha molto da offrirti, iniziando da nuove premesse che ti consentiranno di riconsiderare la situazione nel **lavoro** e scoprire con tua sorpresa che possiedi molte più carte vincenti. E poi c'è l'amore, che ti guarda con grande simpatia e crea le condizioni affinché la situazione possa evolvere a tuo favore in tempi sorprendentemente rapidi. Sarà molto piacevole e divertente.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Con l'ingresso del Sole in Cancro benefici di un nuovo equilibrio di forze, favorevole a te e alla dimensione sentimentale della tua esistenza. L'**amore** ridiventa un giardino fiorito al quale hai un accesso illimitato. Quelle restrizioni con cui ti trovi alle prese sei tu a metterle e quindi puoi anche rimuoverle, se credi sia meglio. Propizia anche per il lavoro, la configurazione è colma di doni.

FORTUNA

LOTTO — ESTRAZIONE DEL 20/06/2023

Bari	41	79	77	57	65
Cagliari	3	90	70	79	13
Firenze	70	31	81	2	32
Genova	3	47	76	58	63
Milano	40	86	73	88	90
Napoli	38	68	63	32	64
Palermo	76	61	75	71	58
Roma	61	36	14	87	65
Torino	10	13	2	52	83
Venezia	39	36	90	17	25
Nazionale	34	31	58	77	69

SuperEnalotto

56 74 42 69 7 76 — Jolly 45

MONTEPREMI	18.970.967,52 €	JACKPOT	14.038.037,52 €
6	- €	4	449,04 €
5+1	- €	3	30,06 €
5	103.591,53 €	2	5,52 €

CONCORSO DEL 20/06/2023

SuperStar — Super Star 4

6	- €	3	3.006,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	44.904,00 €	0	5,00 €

Sport

L'EX ROMANISTA

Zaniolo apre al rientro «Tornare in Serie A? Tutto può accadere»

Dopo appena sei mesi al Galatasaray, Zaniolo non esclude un ritorno in serie A. Sulle sue tracce ci sono Juve e Fiorentina: «Un rientro in Italia? Sto bene in Turchia, vediamo cosa succede nel mercato. Non si può mai dire niente, quello che succede si vedrà», le parole dell'ex giallorosso a TvPlay di calciomercato.it

Mercoledì 21 Giugno 2023
www.gazzettino.it

JUVE Dusan Vlahovic, serbo della Juve che può essere ceduto

INTER Romelu Lukaku, belga, rientra al Chelsea dal prestito dell'anno scorso

MILAN Marcus Thuram, francese, è del Borussia Monchengladbach

NAPOLI Victor Osimhen, nigeriano: il Napoli non lo ha dichiarato incedibile

AL BALLO DEI CENTRAVANTI

▶Sta per partire un grande giro di bomber Real, Psg, United e Bayern devono muoversi

▶L'Inter rivuole Lukaku, Milan su Thuram Roma e Lazio a caccia, Vlahovic in bilico

MERCATO

In fila per un centravanti ci sono cinque colossi del calcio europeo: Real Madrid, Manchester United, Chelsea, Psg e Bayern. Alle loro spalle, aspettando le mosse dei Giganti, agiscono in Italia per lo stesso ruolo anche Inter, Milan, Juventus, Roma e Fiorentina, con il Napoli defilato e in grande attesa perché in ballo potrebbero esserci 150 milioni per Osimhen, buoni da qualsiasi parte arrivino. «Ho un nuovo contratto pronto fino al 2027 ma se arriva una proposta irrinunciabile posso anche pensare di venderlo» ha confessato Aurelio De Laurentiis, che ha appena riscattato Simeone e accolto a braccia aperte Rudi Garcia con questa bella provocazione. Un risiko di dimensioni internazionali per alcuni attaccanti che valgono oro colato: basta una mossa, Lukaku all'Inter, per esempio, piuttosto che Kane al Psg, e può scatenarsi l'inferno, soprattutto nella Liga e in Premier.

SERIE A DI RIFLESSO

In Italia, dove i soldi sono pochi, i club dovranno agire di riflesso, inventandosi operazioni finanziarie di alta scuola per raggiungere i propri obiettivi. E in questo senso, ad aprire il giro, potrebbero essere proprio l'Inter e la Juve. A Milano hanno le idee chiare e le ha espresse Simone Inzaghi davanti al presidente Zhang, all'ad Marotta e al ds Ausilio: la ripartenza nerazzurra non può prescindere da Romelu Lukaku, che l'altra sera contro l'Austria ha segnato un gol straordinario per tecnica e potenza. Lukaku in prestito, liberando ancora per un anno il Chelsea da un ingaggio di 22 milioni di euro lordi: considerando che l'Inter è anche disposta a pagare 8 milioni per un altro campionato, il club inglese sembra pronto a lasciare il giocatore a Inzaghi, che sta perdendo Dzeko, destinato a firmare un contratto biennale con il Fenerbahce, e deve affrontare il problema Correa.

Il Chelsea ha appena annunciato Nkunku, talentuoso attaccante che nel Lipsia ha segnato 23 gol: costo, 62 milioni di euro, cifra che potrebbe essere offerta alla Juve per Vlahovic. E qui siamo di fronte al caso dell'estate, perché Dusan traballa tra i dubbi di Allegri e l'incertezza di chi deve investire tanti soldi su un centravanti che è reduce da una stagione negativa. Con Milik (ripreso dal Marsiglia per 6 milioni più 1 di bonus) e Kean, intanto la Juve si è messa quasi al sicuro e resta in posizione di attesa.

Anche la Roma è alla ricerca di un numero 9, che peraltro ha già individuato in Scamacca, tesserato per il West Ham e reduce da un intervento al ginocchio che gli ha impedito di andare in Nazionale. Si tratta per il prestito, ma la strada è ancora in salita e la Fiorentina, delusa da Cabral e Jovic, potrebbe esporsi offrendo fino a 30 milioni di euro in contanti. Il vantaggio dei Friedkin è rappresentato dal desiderio del giocatore, che vuole tornare in giallorosso. Meno impegnativi gli sforzi della Lazio, che vuole un uomo in grado di alternarsi con Immobile, quindi solo una riserva: si va da Pinamonti a Bonazzoli fino a Dia, che però ha un costo molto elevato.

I COLOSSI

Il risiko potrebbe esplodere appena si muoveranno il Psg e il Real, che non vuole esporsi dopo l'addio di Benzema perché ha la certezza di aver messo al sicuro Mbappé dal prossimo anno. Per ora ha ufficializzato Joselu, 33 anni, in gol contro l'Italia di Mancini giovedì scorso in Nations: troppo poco. Il Real resta alla finestra anche per Kane, corteggiato dal Psg, e Vlahovic, ma eventualmente in prestito oneroso per un solo anno in attesa del fuoriclasse francese.

In coda per una punta, infine, c'è anche il Milan e tutte le strade conducono a Marcus Thuram, classe 1997, 13 gol con il Borussia Monchengladbach, addirittura svincolato a costo zero nonostante la sua giovane età: ha rifiutato le offerte dell'Inter e ha già parlato con Pioli, che lo vorrebbe in rossonero come partner - o alternativa - di Giroud, 36 anni ma un rendimento garantito. Chiede un ingaggio elevato, non meno di 5 milioni netti il primo anno, e la certezza di un posto, ecco perché anche di fronte al Psg non scioglie i suoi dubbi bloccando quasi tutte le big.

Alberto Dalla Palma

ANCHE IL NAPOLI PRONTO A INSERIRSI SE ARRIVA L'OFFERTA PER OSIMHEN, CHE DE LAURENTIIS NON RITIENE INCEDIBILE

LA JUVE HA DEFINITO IL RISCATTO DI MILIK IL PRIMO COLPO È DEL CHELSEA: NKUNKU DAL LIPSIA PER 62 MILIONI

Arabia Saudita, non solo Cristiano Ronaldo Adesso punta anche Verratti e Brozovic

IL FOCUS

MILANO In Arabia Saudita fanno sul serio. Investono fior di quattrini per ingaggiare il fuoriclasse di turno. Come l'Al Hilal, che ha speso 55 milioni di euro (grazie all'intermediario Jorge Mendes) per Ruben Neves, centrocampista del Wolverhampton. Sullo sfondo restano le proposte a Lukaku (25 milioni a stagione, rifiutati dal belga) e ad Allegri (che resterà alla Juventus), ma l'Al Nassr ha offerto un triennale da 30 milioni netti a Koulibaly e 25-30 milioni per il cartellino del senegalese; l'Al Hilal sta tentando Ziyech, mentre l'Al Ahli ha chiesto Mendy; l'Al Ittihad dopo Benzema e Kante, vuole Son. E sempre l'Al Nassr ha offerto 15 milioni all'Inter per Brozovic, ma i nerazzurri ne vogliono 25. Nella lista dei sauditi sono finiti anche due big: Verratti e Bernardo Silva (Modric ha detto no, così come Gerrard per allenare l'Al Ettifaq, che fa vacillare però Mané e Coutinho). Senza dimenticare Neymar, corteggiato anche dal Manchester United. Insomma, un vero terremoto. Da vedere se i fuoriclasse in questione decideranno di lasciare l'Europa.

PERICOLO PREMIER

C'è anche un pericolo Premier. I tifosi di Inter e Milan tremano: il Chelsea sta pensando a uno tra Onana e Maignan. Ed è stato lo stesso presidente dell'Empoli, Fabrizio Corsi, a rivelare di essere stato chiamato da una big per Vicario (seguito anche dalla Fiorentina). Invece, Newcastle e Liverpool vogliono Tonali e Barella, mentre United e City virano su Theo Hernandez. Ci sono anche dei pretendenti per Dimarco: piace a Manchester United e Real Madrid. Inter e Milan sono pronte a investire solo in caso di cessioni (sponda nerazzurra, Dzeko e Correa sono vicini all'addio): da una parte in viale Liberazione cercano di chiudere Frattesi; dall'altra in via Aldo Rossi (intanto, Gerry Cardinale si è dimesso dal cda del Tolosa) aspettano Kamada e sperano, ma non c'è ottimismo, che Thuram preferisca Milano a Parigi o Lipsia. La Juventus non molla la presa su Castagne, Pasini, Casadei, Milinkovic, Zaniolo («Vediamo cosa succede», ha detto a TV Play) e Weah. E chiude con il Marsiglia per Milik: sei milioni più uno di bonus. Marco Baroni, infine, non è più l'allenatore del Lecce: può sostituirlo D'Aversa.

Salvatore Riggio

DOPO GLI AFFARI A PARAMETRO ZERO I CLUB DI RIYAD AL MOMENTO SONO GLI UNICI A SPENDERE CIFRE PESANTI

CRISI PORDENONE SESSANTA GIORNI PER NON MORIRE

L'ATTESA
Un gruppo di tifosi del Pordenone davanti al Tribunale
(Foto Nuove Tecniche/De Sena)

▶La dirigenza del club deve presentare un "piano salvezza" entro due mesi

▶Dalla Coppa Italia con l'Inter al rischio fallimento: neroverdi tra i dilettanti

IL CASO

PORDENONE Due milioni di euro (almeno) da trovare in 60 giorni per riuscire nell'impresa salvezza e un futuro tutto da decifrare. In quale campionato si vedrà, anche perché in questo momento è la cosa meno importante. Il "caso Pordenone Calcio" ha vissuto ieri una nuova tappa della Via Crucis cominciata a maggio, proprio alla vigilia del decisivo playoff di ritorno contro il Lecco per salire dalla serie C alla B. Come sia finita quella gara (1-3 per i blucelesti dell'ex Luciano "Jena" Foschi) è quasi inutile ricordarlo. La vera "partita", da allora, si è giocata fra gli studi degli avvocati Malattia (padre e figlio), Casucci e il Tribunale, dove ieri il giudice Bolzoni ha ricevuto la bozza del piano di rientro dal debito. Una sorta di concordato in bianco, che congela momentaneamente la richiesta di liquidazione della società da parte della Procura. Entro il 15 luglio bisognerà però reperire quasi un milione di euro per saldare i dipendenti, coprire parte delle pendenze insolute (tra Agenzia delle entrate e versamenti previdenziali) e pianificare la stagione 2023-24. Che comunque vada non sarà in Lega Pro, né in serie D, dove servirebbero subito almeno 300 mila euro, oltre alla copertura contributiva pregressa. Si scenderà giocoforza tra i dilettanti. Con quale organico, in che categoria e con che tipo di ambizioni lo diranno questi due mesi di passione.

SCENARI

Sarà comunque il Tribunale fallimentare, nell'udienza di domani, a stabilire se concedere 60 o soltanto 30 giorni per presentare il piano che permetta al club neroverde di evitare il fallimento. Dodici tifosi, irriducibili, all'uscita hanno applaudito il presidente Mauro Lovisa. È l'uomo che in tre lustri ha portato il Pordenone dall'Eccellenza alle soglie della serie A, ovvero alla semifinale playoff persa a Trieste contro il Frosinone (0-2, dopo l'1-0 a favore dell'andata) nella stagione 2019-20. Nonché, nel dicembre del 2017, alla mitica sfida di Coppa Italia contro l'Inter, chiusa sullo 0-0 a San Siro (e 5-4 ai rigori per i nerazzurri). Risultati sportivi irripetibili, "costati" però un buco di bilancio di 6-7 milioni, oltre ai debiti con il Fisco per i quali c'è stato un balletto di cifre. «Adesso bisogna combattere - sono state le sole parole del presidente -, facendo le cose per bene». Perché il rischio incombente è sempre quello di un "crac", che il Pordenone in passato ha già vissuto in tre epoche diverse a partire dagli anni Novanta, con le presidenze di D'Antuono, Setten e Mungari. Perdere la matricola federale, oltre a "cancellare" il vivaio, significherebbe ricominciare per l'ennesima volta da zero.

PROGETTI

Con la "retrocessione" tra i dilettanti tutti coloro che sono sotto contratto si libererebbero automaticamente. Invece i non vincolati, e in particolare i giocatori del settore giovanile (under 24), resterebbero legati al club dei ramarri, costituendo una valida base per l'eventuale campionato d'Eccellenza. Da parte sua, il presidente del Comitato federale Fvg, Ermes Canciani, garantisce al Pordenone la maggior "tutela" possibile. «Va dato atto a Lovisa, ai suoi soci e ai suoi legali di aver affrontato con grande coraggio e lucidità questa crisi - dichiara -. Di certo non si arrenderà, lui è un combattente nato. Se davvero il Pordenone, che è un patrimonio dello sport regionale, dovesse scendere di categoria, troverebbe da noi massima disponibilità, con la speranza che si tratti solo di una fase di passaggio». Fuor di metafora: iscrizione in sovrannumero all'Eccellenza anche ad agosto inoltrato.

Pier Paolo Simonato

L'ex ds dell'Udinese

Dal Cin su Zico: «Pagammo in nero» Imbarazzo per una frase razzista

Franco Dal Cin senza freni durante la trasmissione "Speciale calciomercato" condotta da Alessandro Bonan in onda su Sky Sport da Lignano Sabbiadoro. Lo storico ex ds dell'Udinese, ora ottantenne, ha rivelato alcuni dettagli della clamorosa operazione che portò la stella brasiliana Zico in Friuli nel 1983. «Il pagamento lo facemmo in nero con due valigie piene di dollari. Ora è tutto prescritto e lo possiamo dire. Fu un colpo di mercato straordinario – ha ricordato – anche perché per finanziare l'operazione cedemmo alla Groupings, società londinese – i diritti per lo sfruttamento di immagine di Zico. Mai in precedenza si era verificata una simile operazione! Fummo degli apripista a livello mondiale. I 4 mila dollari richiesti dal Flamengo furono convertiti in cruzeiros al cambio in nero più redditizio in modo da realizzare un cospicuo risparmio. Invece di 4 milioni di dollari lo abbiamo pagato 2,7». Brutto scivolone poi sulla questione dei troppi stranieri. «Prendono i preformati, sul colore più scuro del solito» ha detto. Il riferimento al colore della pelle ha costretto Sky Sport a troncare immediatamente il collegamento. In seguito le scuse di Dal Cin: «Parole infelici, mai stato razzista».

Lettere&Opinioni

«STIAMO INDEBITANDO LE PROSSIME GENERAZIONI E NON HA SENSO FARLO PER PROGETTI CHE NON CONTRIBUISCONO ALLA CRESCITA, SENZA PENSARE ALL'OBIETTIVO FINALE CHE SONO LE RIFORME, DI CUI NON SI PARLA PROPRIO PIÙ»

Carlo Bonomi, *Presidente Confindustria*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

Com'è difficile liberarsi dalle tossine che Grillo e il grillismo hanno immesso nella nostra società

Roberto Papetti

Caro direttore,
Beppe Grillo è la macchietta di se stesso. Il comico è tornato sul palcoscenico della politica sabato scorso pensando di poter ancora imbonire gli italiani, dopo che il Movimento 5 stelle è giunto al potere e le uniche due cose che ha saputo fare sono state quella di imbullonare alle poltrone quisque de populo e mediocri personaggi e di indebitare le casse pubbliche con elargizioni e bonus senza soluzione di continuità. Una presunzione che dovrebbe suggerire a chi gli è vicino , soprattutto per evitare che temi delicati come la guerra in Ucraina e la lotta alla crisi economica diventino discorsi da avanspettacolo. Oggi i grillini non sono più un'onda lunga, ma una risacca che seduce solo chi vive la politica con il torcicollo.

Antonio Cascone
Padova

Caro lettore,
temo che aver sottovalutato Beppe Grillo, averlo trattato con eccessiva condiscendenza o considerandolo soprattutto come un fenomeno mediatico, sia già stato un grave errore in passato. Eviterei di ripeterlo. Certamente Grillo, dal punto di vista degli altri partiti, non rappresenta più oggi una grave minaccia. Né politica né elettorale. L'onda lunga dei suoi "vaffa" si è ormai spenta e anche il ruolo di fondatore del Movimento 5 Stelle che ancora conserva (e chi gli garantisce comunque un contributo da parte di M5S di 350 mila euro l'anno) è poco più che rappresentativo. Il suo movimento ha smaltito strada facendo i bollori rivoluzionari: si è ormai istituzionalizzato e accasato nei palazzi del potere, di governo o di opposizione poco importa. Tuttavia non liquiderei il fondatore di M5s come la macchietta di se stesso o come un semplice imbonitore. Purtroppo Grillo nella recente storia italiana ha rappresentato qualcosa di più. E, in una certa misura, lo rappresenta ancora. Perché il grillismo non si è configurato e affermato nel nostro paese solo come un fenomeno politico, ma anche sociale e culturale. L'ex comico genovese, sfruttando il legittimo malcontento di fasce della popolazione, ha fatto diventare i cinquestelle il primo partito, ma ha anche immesso nella società tossine di cui facciamo e faremo fatica a liberarci. L'esasperato qualunquismo anti-sistema, il negazionismo anti-scientifico, il populismo dell' "uno vale uno" e il falso mito della decrescita felice con cui Grillo ha riempito le piazze e poi costruito il successo elettorale dei Cinquestelle, hanno lasciato molti segni negativi nella vita del paese. Le parole rivolte dall'ex comico, qualche giorno fa, ai militanti pentastellati, invitati a mettersi il "passamontagna" e a creare le "brigate di cittadinanza" sono figlie di quella stessa spregiudicata cultura politica e di quello stesso estremismo parolaio. Stiamo attenti a derubricarle come semplici battute.

In tribunale

Un certificato a ostacoli

Egregio Ministro Nordio,
oggi sono stato a richiedere un certificato giudiziario alla procura di Venezia. In un posto lugubre, difficile da raggiungere e per accedere al quale serve un appuntamento orario. Chiedo che senso abbia ristrutturare una sede della giustizia in un luogo che di fatto è nel centro storico ormai quasi disabitato di una città a vocazione prevalentemente turistica, che senso abbia compilare un modulo di prenotazione online quando lo stesso va ricompilato a mano allo sportello, che senso abbia prendere appuntamento di persona per richiedere un documento che verrà rilasciato una settimana dopo e che sarà consegnato senza un nuovo appuntamento ma con un orario variabile (chi prima arriva meglio alloggia). Si sente ultimamente parlare molto di intelligenza artificiale, di perdita di posti di lavoro e di cose simili: ebbene dal mio punto di vista (come utente) non vedo l'ora che un intelligenza un po' più evoluta della nostra prenda il sopravvento perché questo modo di trattare i cittadini è inumano.
Enrico Viviani

Berlusconi

Il rispetto e i valori

Egregio direttore,
ho letto con interesse gli interventi dei lettori e le Sue risposte su "Il Gazzettino" del 15 e 16 giugno. Come cristiana mi inchino con rispetto al dolore di quelli che hanno perso una persona amata e rispettata e che considerano inopportuna ogni critica al suo operato. Come cittadina è dal 1994 che soffro continuamente per l'offesa ai valori in cui credo tra cui: onestà, sincerità, rispetto del prossimo, amore per la cultura, semplice decoro ecc. Non mi interessa affatto colpevolizzare qualcuno, vorrei semplicemente affermare che perseguire a ogni costo il successo, la ricchezza, il consenso non sono l'esempio migliore da dare alla gente per aiutarla a vivere in armonia con se stessa e il prossimo. Vorrei tanto essere guidata da una figura positiva, da un "galantuomo", anche se so che le mie parole susciteranno probabilmente la sua ironia.
Con tutto il rispetto.
Marilia Ciampi

Coppie gay

La Cassazione e i sindaci

Caro direttore,
perché molti sindaci di sinistra trascrivono all'anagrafe del comune i figli di coppie omogenitoriali pur sapendo che è vietato dalla Cassazione?! Secondo me si vogliono distinguere presso il loro elettorato già in difficoltà...
Giobatta Benetti
Mira (Venezia)

Salvaguardia

Una festa per il Mose

Ho letto dell'iniziativa di Renato Brunetta di far includere il Mose nella lista dei beni del patrimonio culturale mondiale, da condividere con tutti. Mi pare un'idea eccellente. Nel frattempo però immaginerei per San Mose, da parte di coloro che ne traggono vantaggio, veneziani e chioggiotti, qualcosa di più immediato e concreto, una festa, anche se, a mio avviso, la strada per dare per compiuto e definitivo il progetto è ancora lunga. Una vera festa popolare di ringraziamento, laica, la vorrei davvero per tutti noi veneziani. Vorrei una festa che renda omaggio al genio italico e a chi l'ha supportato. Fortunatamente il rischio che abbiamo corso di dividere la laguna è di quelli che non si possono dimenticare. Un rischio spaventoso. Una festa da dedicare laicamente al Mose e specificatamente a chi l'ha progettato, voluto concretamente, superando difficoltà e ostilità di ogni tipo. In particolare proporrei di far visitare il Mose ai diciottenni, li farei scendere nei cassoni per dargli un'idea di come funzionano sottolineando l'importanza delle cerniere ecc...
Vittorio Santoro
Portogruaro

Migranti

La testimonianza di Richard Gere

Il sig. Luigi Barbieri, nella sua lettera pubblicata su Il Gazzettino del 18 giugno, si chiede come mai è stato chiamato a testimoniare l'attore Richard Gere nel processo Open Arms contro Matteo Salvini, ministro allora dell'Interno. Semplice: Richard Gere - venuto a conoscenza del grave fatto che stava avvenendo e trovandosi in Italia - è salito il 29 agosto 2019 sulla nave per portare, assieme a suo figlio, cibo, acqua e un po' di speranza ai 147 migranti impossibilitati a sbarcare (per 19 giorni) dalla nave ormeggiata davanti a Lampedusa, a causa del divieto di ingresso del Governo italiano. Un testimone ritenuto quindi obiettivo delle condizioni a bordo della nave della ong spagnola. Un gesto di solidarietà, non certo nuovo per Richard Gere, che si è schierato più volte a fianco, in particolare, del popolo tibetano oppresso dalla Cina.
Cristina Romieri
Venezia

Abuso d'ufficio

Più che la cancellazione meglio una correzione

La paura di firmare causa il rischio di inciampare nell'abuso d'ufficio da parte di funzionari pubblici, assessori e sindaci è reale da tempo. Mi viene in mente un noto personaggio più volte assessore a Venezia molti anni or sono cui gli amici avevano pensato di regalare una penna senza pennino, proprio perché era noto quanto fosse restio a firmare! Temo che la politica a volte esasperi i problemi. Nordio da ministro fa quanto ha sempre sostenuto da opinionista anche su questo giornale e credo abbia ragione al 99% almeno, a prescindere dall'opinione che ognuno può avere sull'attuale governo. Con un solo 1% di riserva: Enrico Carofiglio, scrittore ma ex magistrato sosteneva in tv che forse sarebbe meglio modificare la norma correggendone i difetti, ma non abolire del tutto il reato. E citava l'esempio di un concorso per l'ingresso in magistratura dove vi era stato un trucco, un abuso per falsare un risultato, e sosteneva che l'eliminazione netta della norma toglierebbe la possibilità di perseguire episodi del genere. Non sono un esperto i diritto e non sono in grado di valutare l'obiezione. Auspicherei più pacatezza, un approccio più sereno e pragmatico.
Aldo Mariconda
Venezia

Criminali e no

E io ho sbagliato a non andarmene

Da 30 anni vedo il paese dove ho avuto la sventura di nascere, tassare e martoriare di imposte aziende e lavoratori, vere e proprie imboscate per colpire più duro che si può le persone che lavorano, salvo poi trovare invece fior fior di miliardi per i parassiti da divano, che guadagnano per non fare nulla, e i clandestini da mantenere con mille euro al mese. Un posto che coccola i criminali della peggior specie, che ha reso le strade delle nostre città covi per delinquenti, e manda a processo le forze dell'ordine che rischiano la loro vita per difenderci dalla feccia. Da parte mia un solo sbaglio, ma gravissimo e imperdonabile: non aver preso la mia famiglia, quando avevo 30 anni ed essere fuggito nel posto più distante possibile da questa nazione.
Riccardo Gritti
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 20/6/2023 è stata di **42.547**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Giallo Resinovich, gli incontri segreti con l'amico

Giallo Liliana Resinovich: la donna e Claudio Sterpin, l'amico con cui forse sarebbe andata a vivere, si incontravano anche a bordo di un furgone bianco

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Addio all'osteria Ripasso: «Dopo il Covid non ci siamo ripresi»

I famosi ristori di cui parla non hanno nemmeno in parte sopperito alle scellerate decisioni di aprire a singhiozzo le attività. La verità è che il Covid ne ha distrutte molte (Cesare)

L'analisi

Il bipolarismo che manca alla nostra democrazia

Paolo Pombeni

segue dalla prima pagina

(...) (Giovanni Sartori), ma grosso modo di questo si trattava. Oggi assistiamo ad un momento di crisi, se non proprio di implosione di questo quadro. Quel bipolarismo che avevano cercato di costruire Berlusconi (sulla destra) e Prodi (sulla sinistra) si dubita che stia ancora reggendo. Al momento tiene sulla destra-centro per la leadership di Giorgia Meloni che finora riesce a tenere insieme i tre partiti della sua coalizione (e qualche appendice), mentre sulla sinistra non c'è nulla di simile. Schlein recita la giaculatoria del campo largo, ma il miracolo non avviene, né ci sono figure carismatiche che possano candidarsi a compierlo. Questo segna una debolezza del nostro sistema politico, perché in un contesto di democrazia rappresentativa e parlamentare è essenziale avere una opposizione che sia in grado di mettere alle strette il governo offrendosi come una alternativa nella direzione del paese e ancor prima dialettizzando le sue iniziative. Diciamo subito che ciò è altra cosa dallo scontro ideologico in cui ciascuno agita le sue bandiere o bandierine che siano: è non solo la presenza di un disegno alternativo, ma l'attività costante di confronto costruttivo e argomentato sulle decisioni che gli organi dirigenti della politica devono prendere nell'interesse del paese. Non si tratta di avere in mente un mondo idilliaco di scontri fatti di carinerie reciproche, ma più semplicemente e più realisticamente di riconoscere che quando il governo propone interventi per affrontare dei problemi, l'opposizione non deve rifugiarsi nell'invocare il classico "ben altro", rifiutare il confronto in nome della vecchia ideologia per cui col nemico non si tratta, e avanti di questo passo. È quanto sta accadendo adesso. Schlein rilancia un movimentismo e un confronto da corrida parlamentare che contraddice per il suo partito un ruolo da opposizione di Sua Maestà, per riprendere il desueto concetto esposto all'inizio. Si possono capire certe ragioni se si parte dal ridurre tutto al tema dello scontro elettorale: in quest'ottica l'attuale maggioranza si batte solo se si aggrega un fronte vasto che dovrebbe inglobare un partito, i Cinque Stelle, che è quanto di più lontano si possa immaginare da una opposizione istituzionale e responsabile. Tuttavia è un errore credere che il confronto politico si riduca al contarsi nelle urne. Se ciò fosse vero il Pci nella storia d'Italia non avrebbe mai contato nulla, mentre proprio per aver rifiutato la logica movimentista e pseudo rivoluzionaria quel partito contò e non poco anche rimanendo fuori dalle stanze del potere. La rincorsa alla presenza nelle piazze a testimoniare un coinvolgimento nelle tensioni sociali a prescindere, non è fare politica, è fare scena. Anche a non voler ripetere la famosa frase di Nenni, piazze piene-urne vuote, non sono le "mobilitazioni" che fanno azione politica, ma è l'impegno nelle dialettiche di sistema, a cominciare da quelle in sede parlamentare. Si capisce che all'inizio non è facile compattare le altre forze di opposizione attorno a proposte molto puntuali e concrete, ma che non coagulano consensi decisivi nella pubblica opinione. La mancanza di una opposizione matura indebolisce il governo, che non dovendo misurarsi con una reale sfida sui contenuti sarà in difficoltà nel tenere a bada le spinte radicaleggianti o le impennate movimentiste che, a segno rovesciato, sono presenti anche nella sua maggioranza. Che ciò non sia un bene per il paese è autoevidente. Certo aiuterebbe tutti, governo e opposizione responsabile, se a sostegno della domanda di un confronto dialettico, ma pieno di contenuti ben elaborati venisse una spinta da quella che un tempo si definiva società civile. I capi pasdaran che su entrambi i fronti perderebbero così il loro ruolo vedono questa prospettiva come attentato ai loro poteri, ma il nostro paese e i suoi cittadini, che devono affrontare ancora congiunture complicate, ne trarrebbero grande giovamento.

L'intervento

Il fine vita va regolato ma l'uomo è corpo e anima

Roberto Ciambetti

Caro Direttore,
il Consiglio Regionale del Veneto è stato recentemente coinvolto nel dibattito sul "fine vita", tema che ha assunto un rilievo culturale e politico già a partire dalla seconda metà del secolo scorso, in corrispondenza del progresso biomedico e biotecnologico. Fine vita, eutanasia, suicidio assistito, sedazione profonda: purtroppo molto spesso questi termini vengono utilizzati impropriamente come sinonimi, generando confusione e rendendo ancora più complesso un ragionamento scevro da condizionamenti, oggettivamente informato e non limitato all'espressione di sentimenti, con il supporto di analisi tecnico – scientifiche adeguate. Nell'alveo della tutela dei diritti individuali, previsto dalla nostra Costituzione, la legge 219 del 2017 norma il consenso informato e disposizioni anticipate di trattamento, ribadendo il diritto alla vita, alla salute, alla dignità e all'autodeterminazione della persona, stabilendo che nessun trattamento sanitario possa essere iniziato o proseguito se privo del consenso libero e informato della persona interessata. La Corte Costituzionale, con la sentenza 242 del 2019, ha valorizzato l'importanza dell'autonomia decisionale, legandola a dei precisi parametri di riferimento: sono proprio questi parametri a dover essere oggetto di attento e ponderato esame, ed il pronunciamento non va considerato come un via libera indiscriminato ed erga omnes a scelte di libero arbitrio. La Consulta ha evidenziato anche come "chi cooperi materialmente alla dissoluzione della vita altrui, coadiuvando il suicida nell'attuazione del suo proposito", attui una condotta che "fuoriesce dalla sfera personale di chi la compie, innescando una relatio ad alteros". Ma l'uomo non ha soltanto una dimensione biologica: la sua essenza è quella di essere, oltre che un corpo, anche un'anima. L'anima è tutto ciò che nell'uomo vi è di più intimo e di maggior valore, ciò per cui ognuno di noi è unico, ciò in cui risiede la nostra identità, il nostro sistema di relazioni, affetti, speranze, idee. L'anima è il principio spirituale nell'uomo, ciò che fa sì che di lui si abbia una visione superiore, una spinta verso l'assoluto che ci rende vivi in modo più alto rispetto alla mera somma di atti meccanici. Una personalità che ha segnato la storia del '900 ha scritto "Vale milioni di volte di più la vita di un solo essere umano che tutte le proprietà dell'uomo più ricco della terra". Se fin qui credo la mia posizione non possa dare adito a dubbi, non posso tuttavia non ricordare come il legislatore regionale, nell'integrare l'ordinamento giuridico che regola la vita della comunità, debba sempre avere come punto di riferimento la tutela della dignità personale di tutti. Un'altra personalità illustre del secolo scorso ha infatti affermato che "la dignità dell'uomo richiede che le sue opere siano frutto della sua libera scelta, senza nessuna coercizione esterna". Siamo quindi chiamati a riflettere e credo che la riflessione non possa più essere rimandata. Per amor di precisione, e a dimostrazione di come certi concetti non siano appannaggio di una sola parte, la frase sul valore della vita appartiene a Ernesto Che Guevara, quella sulla dignità dell'uomo a Papa Paolo VI.

Osservatorio

Quel partito del capo rimasto senza capo né eredi

Ilvo Diamanti

segue dalla prima pagina

(...) soprattutto, dalla Democrazia Cristiana e dal Partito Comunista. La DC e il PCI, insieme ai loro alleati, hanno, infatti, "occupato" la politica, nel dopoguerra, con ruoli alternativi e complementari. Perché il PCI era pre-destinato all'opposizione. Due "partiti di massa", entrambi oltre il 30%. Con riferimenti ideologici e geo-politici precisi. Esprimevano modelli organizzativi coerenti. Attraverso associazioni e istituzioni diffuse sul territorio. Era il tempo del "bipartitismo imperfetto", come l'ha definito il politologo Giorgio Galli. Visto che l'alternanza non era possibile. In quanto il PCI, per quanto competitivo con la DC, sul piano dei consensi, non poteva governare. Per il suo "legame" con l'Unione Sovietica. Tutto cambiò nel 1989, dopo la caduta del muro di Berlino. Che ha ridisegnato, anche simbolicamente, l'antagonismo geopolitico fra Russia e Occidente. Tuttavia, il "muro" ha continuato a rappresentare la distanza fra due mondi. E la nostra appartenenza alla democrazia occidentale non è mai stata in discussione. Il "bipartitismo imperfetto" è stato messo in discussione, nei primi anni Novanta, dalla fine della DC e dalla delegittimazione dei suoi alleati, per primo il PSI di Craxi, in seguito agli scandali di Tangentopoli. E allora che si è assistito all'affermazione di Silvio Berlusconi. Un imprenditore. Insieme a Forza Italia. Il suo "partito-impresa". Si è, così, affermata la "Seconda Repubblica", caratterizzata dall'identificazione dei partiti con i leader. E dalla "comunicazione". Che ha progressivamente "superato" l'organizzazione. Un percorso in-seguito da tutti i principali partiti. Lo stesso PD, sintesi dei due storici "partiti di massa", DC e PCI, è divenuto un "partito personale e mediatizzato". Soprattutto alla guida di Matteo Renzi. Con esiti contraddittori. Perché la personalizzazione favorisce l'affermazione di un partito, ma ne determina, al tempo stesso, il rapido declino. Insieme al Capo. Un destino pre-visto anche per FI, dato che l'80% delle persone intervistate da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est pubblicato oggi non sa indicare un suo successore. Silvio Berlusconi, per questo, è stato un innovatore "politico". Perché Forza Italia ha sperimentato e imposto "il Partito del Capo". Un esempio seguito da altri soggetti politici e altri leader. Che, come Forza Italia, si sono affermati ma anche declinati. Talora, scomparsi. Insieme ai leader. Molto più rapidamente di FI. Che, comunque, è ben lontana dai risultati raggiunti in passato. Ridotta all'8%. Ed è difficile immaginarne il futuro. Perché, senza Berlusconi, spingere il suo partito-impresa è... un'impresa.

La vignetta

Friuli
IL GAZZETTINO | Mercoledì 21, Giugno 2023

San Luigi Gonzaga, religioso. Nato da stirpe di principi, si unì a Roma alla Compagnia di Gesù, ma, logorato nel fisico dall'assistenza da lui data agli appestati, andò ancor giovane incontro alla morte.

19°C 29°C
Il Sole Sorge 5:14 Tramonta 21:00
La Luna Sorge 7:50 Cala 23:49

L'EDIZIONE RECORD DI "PIANO CITY" FOLLA DI GIOVANI E L'IDEA DI SDOPPIARE LA MANIFESTAZIONE

A pagina XV

Fotografia
Il premio Hemingway al trevigiano Zanta

A pagina IX

Il documentario
I Fantasmi di pietra entrano al cinema sociale

Questa sera, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona, la Cineteca del Friuli presenta il documentario Fantasmi di pietra.

A pagina IX

Nasce il polo "verde" dell'acciaio

▶Nuovi dettagli sul progetto Metinvest Danieli per Porto Nogaro l'investimento da un miliardo di euro e 600 posti di lavoro

▶Le stime parlano di un aumento del Pil della regione dell'8 per cento e della provincia di Udine vicino al 16

Un'acciaieria green all'avanguardia per una capacità produttiva di 3 miliardi l'anno nella zona industriale di Porto Nogaro, nei pressi in cui il fiume Corno si getta nella laguna di Grado e Marano: è il progetto industriale targato Metinvest-Danieli che potrebbe realizzarsi in Friuli Venezia Giulia, con un investimento di un miliardo, la creazione di 600 posti di lavoro e alcune centinaia nell'indotto. Il Pil del Friuli Venezia Giulia, stante alle stime dei proponenti, crescerebbe dell'8%, addirittura del 16% il Pil della provincia di Udine, dove si realizzerebbe l'impianto. È il progetto che in questi giorni ha riacceso le sponde dei pro e contro in regione, dopo la prima illustrazione di un anno fa, alla presenza tra gli altri dell'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, quando nella sede della regione a Udine ci fu la conferenza istruttoria in vista dell'accordo di programma per l'esecuzione del progetto integrato infrastrutturale industriale, capacità logistica e implementazione dell'accessibilità al porto di San Giorgio di Nogaro. In sostanza, tutti gli interventi necessari per creare le condizioni idonee al successivo insediamento già allora definito «il più performante d'Europa».

Lanfrit a pag. 14 in nazionale

L'appuntamento Il solstizio d'estate

I borghi più belli della regione celebrano la Notte romantica

Da 8 anni il primo sabato successivo al solstizio d'estate è diventato la data ufficiale nella quale si celebra la Notte Romantica nei borghi che appartengono all'associazione nazionale I borghi più belli d'Italia. Un appuntamento a cui aderisce anche il Friuli Vg

Padovan a pagina VI

Sanità
Ricette virtuali e certificati "impossibili" «Un'odissea»

Dipendenti in malattia costretti a mandare le raccomandate all'Inps come accadeva una volta, pazienti privati della comodità di ricevere le ricette via e-mail o di passare in farmacia con il codice, ma soprattutto medici di base sommersi di pratiche cartacee e con gli studi affollati «come la tangenziale all'ora di punta». «Un'odissea» quella vissuta dai medici di famiglia friulani e dai loro pazienti.

A pagina II

L'iniziativa
Udine sotto le stelle partenza con polemica

È pronta a (ri)partire "Udine sotto le stelle", che ieri ha avuto il via libera della giunta De Toni e oggi vedrà la presentazione ufficiale con il vicesindaco Alessandro Venanzi in prima fila. Mantenuta la formula base (vie chiuse al traffico e tavolini e sedie in strada) con qualche piccolo ritocco su giornate e orari, per una specie di "staffetta", per così dire, fra i borghi.

De Mori a pagina III

Le rivelazioni tv sul caso Zico: «Cambio in nero»

▶«Con quel passaggio da lire a cruzeiros fu possibile risparmiare oltre un milione»

«Quello di Zico fu un colpo di mercato straordinario – ha ricordato l'ex dirigente bianconero Dal Cin in tv a Sky –. Per finanziare l'operazione cedemmo alla Groupings i diritti per lo sfruttamento dell'immagine. Poi i dollari richiesti dal Flamengo furono convertiti in cruzeiros al cambio "in nero" più redditizio e anziché 4 milioni lo pagammo 2.7. Per rendere ufficiale il cambio si mosse un agente, Juan Figer, che ci fece arrivare da una banca dell'Uruguay la regolare ricevuta».

Gomirato a pagina VII

L'incidente
Miracolata una ragazza di Cervignano

Sfiorata dal guardrail che ha trafitto l'abitacolo della sua vettura. Può dirsi davvero miracolata la giovane di 20 anni di Cervignano del Friuli.

A pagina V

Calcio
Bomber Lucca nell'attacco dell'Udinese

L'Udinese ha in pugno Lorenzo Lucca, rientrato al Pisa dopo il prestito all'Ajax. Due stagioni fa aveva fatto impazzire la serie B a suon di gol che ricordavano Toni, anche se il suo idolo è sempre stato Ibrahimovic. Classe 2000, Lucca sarebbe un ottimo innesto e potrebbe approdare in Friuli in prestito oneroso con diritto di riscatto fissato a 8 milioni di euro.

Gomirato a pagina VII

Basket
Redivo-Gesteco: prove d'intesa L'Oww attende

Alla Gesteco è sempre più probabile il rinnovo dell'intesa con l'argentino Lucio Redivo. Da Udine si aspetta invece la fumata bianca relativa al nuovo allenatore, che però non dovrebbe essere imminente, anche se sul nome di Adriano Vertemati convergono un po' tutti gli indizi. Bisogna insomma avere pazienza. E in particolare devono averne i tifosi bianconeri.

Sindici a pagina IX

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Ricette virtuali e certificati di malattia in tilt «Un'odissea»

▶Il sistema ko ha precipitato dottori e pazienti in un passato remoto senza digitale. Problemi da lunedì a buona parte di ieri

SALUTE

UDINE Dipendenti in malattia costretti a mandare le raccomandate all'Inps per attestare la loro situazione, come accadeva una volta, pazienti privati della comodità di ricevere le ricette via e-mail o di passare in farmacia con il codice, ma soprattutto medici di base sommersi di pratiche cartacee e con gli studi affollati «come la tangenziale all'ora di punta». «Un'odissea» quella vissuta dai medici di famiglia friulani e dai loro pazienti, vissuta a cavallo delle giornate di lunedì e di ieri, quando un primissimo sblocco (per quanto parziale) si è avuto già in tarda mattinata. È come se, all'improvviso, le lancette dell'orologio si fossero bloccate, costringendo tutti a un viaggio nel passato, quando il digitale non era così accessibile.

I PROBLEMI

Le prime avvisaglie che qualcosa non andava si sono avute già lunedì pomeriggio. «Me ne sono accorto verso le 15.40 - riferisce il presidente Snami Fvg Stefano Vignando - perché dovevo fare un certificato di malattia e il sistema di accoglienza Sac di Sogei, la società inhouse del ministero, non funzionava. Ho subito chiamato Insiel per chiedere notizie». Risultato? «Abbiamo dovuto fare come una volta, con le prescrizioni cartacee. Anche per i certificati di malattia ci si è mossi come in passato. Mentre normalmente, se si fa tramite il portale, arriva direttamente all'Inps, questa volta, visto che il portale non funzionava, i certificati sono stati fatti cartacei, in doppia copia, di cui una, con la diagnosi, che il lavoratore ha dovuto spedire con raccomandata all'Inps». Una bella scocciatura rispetto alla comodità di avere i nove numeri del protocollo forniti dal medico al paziente, che a sua volta li comunica al datore di lavoro. Idem per le ricette, che i camici bianchi hanno dovuto compilare alla vecchia sui modulini rossi. «I pazienti sono dovuti venire a ritirare in studio le ricette sia per i farmaci sia per le impegnative, con un intasamento degli studi medici e un aggravio di lavoro burocratico per i medici».

VIGNANDO (SNAMI): «STUDI MEDICI INTASATI E AGGRAVIO BUROCRATICO» GANGI: «PROBLEMI DA NOI IN SICILIA E VENETO NO»

Lo stesso ieri mattina, quando, come riferito da Vignando, il sistema di accoglienza centrale (Sac) risultava «irraggiungibile quindi niente ricetta ematerializzata, attestati telematici di malattia, piani terapeutici...». Invece, «il portale continuità della cura di Insiel» funzionava «per la parte riservata al Fvg, quindi accesso al fascicolo sanitario elettronico e agli altri servizi regionali». Un tanto ha fatto ipotizzare a Vignando che il problema possa essere stato «probabilmente nazionale». Già ieri mattina il primo sblocco. Alle 10.30, infatti, è arrivato un aggiornamento dal portale, con cui i dottori venivano informati che era possibile «inviare i Certificati di malattia anche se ci sono ancora dei disservizi temporanei con possibilità che il sistema dia "errore"» e si stava ancora lavorando al ripristino delle ricette dematerializzate. Nel pomeriggio nuovo passo avanti per le "prescrizioni virtuali", mentre per i certificati di malattia «ancora possibilità di errore», riferiva Vignando. Insomma, un parto (informatico, s'intende). «Ho ricevuto molte lamentele dai miei colleghi, a tutti i livelli», spiega Vignando.

CAMICI BIANCHI È come se, all'improvviso, le lancette dell'orologio si fossero bloccate, costringendo tutti a un viaggio nel passato

«UN DISAGIO»

Per Fabrizio Gangi, membro di diritto dell'Ufficio distrettuale per la medicina generale del distretto udinese, «è stata un'odissea». «I problemi sono iniziati lunedì pomeriggio verso le 15 e oggi (ieri ndr) il sistema si è sbloccato parzialmente verso le 11. Ma nel mio studio siamo in otto, di cui cinque presenti: a qualcuno funzionava, a qualcuno solo in parte, a qualcuno no... È stato disagevole per noi e per i pazienti. Siamo stati costretti a tornare al cartaceo con le ricette rosse, dicendo ai pazienti di venire a ritirarsele. E i certificati di malattia, i lavoratori hanno dovuto spedirli all'Inps via raccomandata come si faceva ai vecchi tempi. Solo che all'epoca avevamo 1.200-1.300 contatti al mese, mentre adesso ne abbiamo 1.800... È stato molto pesante». Anche Gangi si interroga sul possibile "baco": «La cosa strana è che in Sicilia e in Veneto il sistema funzionava e non hanno avuto nessun problema. Abbiamo dovuto impiegare molto più tempo e, negli studi, abbiamo avuto un "traffico" come in tangenziale all'ora di punta», ci fa una battuta il medico.

Camilla De Mori

Nuove "pagelline" omogenee per seimila dipendenti di AsuFc «Ma sui rapporti c'è da lavorare»

OSPEDALE

UDINE Nuove "pagelline" di valutazione per oltre seimila lavoratori del comparto di AsuFc (soprattutto infermieri e oss), che nel 2024 vedranno «per la prima volta» un formato unico in tutta l'Azienda «con il superamento dele differenze di ogni ex Azienda pre fusione che hanno dato adito a scontri e disparità di trattamento e valutazione negli anni precedenti», come sottolineano Stefano Bressan (Uil Fpl) e Afrim Caslli (Nursind Udine). All'incontro di ieri con AsuFc le due sigle, per evitare la fuga dei dipendenti dei reparti di emergenza, che con l'estate dovranno sobbarcarsi un carico di lavoro aggiuntivo, hanno anche sollecitato «che venga anticipata la quota fissa, parte dell'agognata indennità di Pronto soccorso», visto che per quest'ultima manca ancora la firma in regione «a causa - scrivono i due sindacalisti - delle lentezze derivanti dalla mancata firma sull'accordo regionale delle Rar, procrastinato da Cisl, Cgil e Fials». Nursind e Uil poi hanno avuto «conferma dell'accantonamento preventivo di 500mila euro da parte della direzione per le progressioni verticali», ossia gli "scatti" di carriera, e hanno chiesto «l'ulteriore assegnazione di un milione». Infine, una bacchettata all'Azienda perché, a detta di Bressan e Caslli, in AsuFc «il sistema delle relazioni sindacali» non funzionerebbe «a causa della lentezza endemica». «Non è accettabile che una pubblica amministrazione con il dovere di dare riscontro in tempi celeri su tutte le tematiche richieste dai sindacati , non risponda o si trinceri dietro a delle scuse per giustificare i ritardi che pesano sulla quotidianità dei lavoratori». Da qui la richiesta di «un riscontro al direttore generale». «Abbiamo chiesto e ottenuto che a giugno vengano pagati per la prima volta in giugno in AsuFc i progetti relativi alle prestazioni aggiuntivi oltre all'indennità di coordinamento dei facenti funzione in ritardo di mesi, pari a 290mila euro», concludono.

Sgarbi: «Più efficienza sì, ma rispettando la storia»

L'INCONTRO

UDINE Ristrutturare sì, efficientare anche. Ma con rispetto per la storia. Vittorio Sgarbi ha lanciato ieri dal Castello di Udine, ospite del borsino immobiliare della Fiaip Fvg, il suo monito rispetto a quello che ha definito «uno stato di incertezza e confusione» rispetto ai percorsi di riqualificazione degli immobili secondo criteri "green".

«Con centri cittadini moderni e fortemente urbanizzati – ha puntualizzato - l'efficientamento energetico dovrebbe essere applicato alle periferie, lavorando con rigore per la prospettiva futura ma con rispetto per la storia passata». Nel Governo «vigono due posizioni contrapposte: quella del ministero della Cultura e quella del ministero dell'Ambiente, e quindi di fronte alle richieste di nuovi impianti, c'è una risposta tendenzialmente negativa della Cultura e tendenzialmente positiva dell'Ambiente, che poi viene demandata al Consiglio dei ministri, che tende a privilegiare la posizione dell'Ambiente», ha stigmatizzato il sottosegretario alla Cultura e critico d'arte. Sgarbi ha poi sottolineato di avere nel merito «una soluzione di principio che riguarda la ripartizione tra il centro storico e le aree periferiche».

«Mi pare che sia prioritario salvaguardare ciò che abbiamo di unico in questo Paese così come nel vostro Friuli - ha spiegato -, i problemi energetici possono essere risolti nelle aree degradate delle città e delle periferie. È chiaro che per gli edifici storici, così come per la campagna, devastata per vantaggi di tipo economico e materiale, occorre una tutela rafforzata secondo l'articolo 9 della Costituzione e occorre individuare con le Regioni - ha concluso - aree in cui l'intervento non comporti alcun danno».

Dall'esponente del governo Meloni una chiosa finale sull'esame di maturità che scatterà oggi: «Una convenzione più che una necessità. Andrebbe abolita a favore di una valutazione basata sulla qualità dimostrata dagli allievi durante il percorso di studi», in sostanza per Sgarbi la bocciatura«è una rarità che deve tranquillizzare gli studenti

I DATI

«Condividiamo le finalità delle norme europee per l'efficientamento energetico, ma non condividiamo la modalità in cui l'Europa sta impostando la direttiva, ossia in una maniera coercitiva e obbligatoria», ha invece ammonito il presidente nazionale della Fiaip, Gian Battista Baccarini, a margine del convegno organizzato dalla Federazione degli agenti immobiliari professionali del Fvg.

«Tutti vogliamo una casa meno energivora e vogliamo agevolare la transizione ecologica immobiliare - ha proseguito -, ma non si può imporre a tutti gli italiani di efficientare in tempi brevi il proprio immobile, perché questo si trasforma in una ecotassa». Durante il convegno sono stati illustrati anche alcuni dati locali. Il presidente provinciale della Fiaip di Udine, Luca Macoratti, ha sottolineato che nel 2022 si è registrata una "tenuta" del mercato immobiliare, con una leggera flessione nella provincia, «pari al 2% e un aumento, compensata dall'aumento di circa l'1% nella città di Udine e nella fascia dei comuni confinanti». Per il 2023 in provincia di Udine, Macoratti ha detto che "ci si aspetta una leggera flessione dovuta all'inflazione e alla stretta sul credito bancario". A livello territoriale in calo il Tarvisiano, -35%, e Lignano Sabbiadoro, -5%, anche a causa dell'esaurimento di immobili sul mercato.

HA LANCIATO DAL CASTELLO UN MONITO SUI LAVORI DI ADEGUAMENTO DEGLI IMMOBILI

ESPERTO Sgarbi è stato ospite di Fiaip

Spicca il +20% di Carnia e Gemonese. A Udine città il quartiere più dinamico è stato quello della Magnolie, cresciuto del 30% nel 2022. Quartiere dove i prezzi erano più bassi. Si è investito in appartamenti da dare in locazione a studenti o per scopi turistici.

Le polemiche

Per Udine sotto le stelle debutto fra i mal di pancia

▶Niente venerdì in via Poscolle, c'è chi mugugna. Venanzi: «Lo ha chiesto il borgo»

▶"Staffetta" fra strade: coinvolte via Manin Gemona, Mercatovecchio, Sarpi e Largo Pecile

L'INIZIATIVA

UDINE È pronta a (ri)partire "Udine sotto le stelle", che ieri ha avuto il via libera della giunta De Toni e oggi vedrà la presentazione ufficiale con il vicesindaco Alessandro Venanzi in prima fila. Mantenuta la formula base (vie chiuse al traffico e tavolini e sedie in strada) con qualche piccolo ritocco su giornate e orari, per una specie di "staffetta", per così dire, fra i borghi. Coinvolte per 9 fine settimana, a luglio e agosto, via Manin, via Gemona, via Mercatovecchio e via Sarpi con la chiusura delle vie dalle 18 del venerdì all'una di sabato (ma con l'anticipo alle 17.30 del venerdì e il posticipo all'1.30 di sabato per sistemare barriere e attrezzature) e il sabato sempre dalle 18 all'una. Ma si trasformeranno in locali a cielo aperto anche via Poscolle e Largo dei Pecile dalle 15 di sabato alla domenica a mezzanotte (con inizio allestimento alle 14.30 di sabato e disallestimento fino a mezzanotte e mezza la domenica). Il servizio ai tavoli esterni, per tutelare la quiete pubblica, dovrà finire comunque all'una di notte. Per l'occupazione di suolo pubblico, quest'anno, gli esercenti pagheranno le tariffe per l'applicazione del canone patrimoniale stabilite dalla giunta a gennaio. Paletti anche per la musica, che dovrà essere - come in passato - solo di sottofondo, non oltre le 23 e a volume contenuto, anche dal vivo ma senza amplificatori. Niente deroghe ai rumori. Vietati poi panche e tavoli in legno modello sagra e chioschi per distribuire le bevande. Per bloccare il traffico saranno posizionate delle transenne: ovviamente, bisognerà mantenere una corsia libera per i mezzi di emergenza e dovrà essere garantito l'accesso dei frontisti.

LE ATTIVITÀ

Il debutto, però, non sembra indenne da polemiche. Diego Giordano, titolare della Pizzeria Biffi di via Poscolle, avrebbe preferito che fosse mantenuto anche il venerdì e che la rassegna potesse durare anche più settimane, come in passato. «Hanno voluto reimpostare l'evento. Credo che se avessero dato attenzione al flusso di gente che portava nei mesi estivi, il venerdì e il sabato specialmente, avrebbero cambiato idea. Ma la giunta vuole abbinare la manifestazione a eventi culturali. Credo che in una città non si debba pensare solo alla cultura. Le attività coinvolte, in passato, grazie a questa iniziativa, hanno salvato i mesi estivi. Purtroppo la via non dispone di spazi esterni privati. Se affitto tavoli e sedie e posso fare solo sabato e domenica e non anche il venerdì, se ci sono, poniamo, tre weekend di pioggia, ho già mangiato il guadagno. Inoltre, si sono persi almeno 15 giorni a giugno e si perde anche settembre. Io non guardo alla cultura, guardo anche alla mia tasca. Purtroppo, ci sono almeno 13 venerdì in meno rispetto al passato. Sarebbe stato meglio rinunciare alla domenica». Secondo Giordano, «temo che non tutti aderiranno. Ringrazio comunque l'amministrazione e il comitato e la sua presidente». Venanzi ricorda che «in via Poscolle, lo hanno chiesto loro di fare solo sabato e domenica. Mi hanno mandato una richiesta come borgo Poscolle con tanto di carta intestata...». Per Gianni Croatto «sicuramente chiudendo via Poscolle ci saranno problemi di traffico, come l'anno scorso». «Ho chiesto che ci possa essere un contributo del Comune ai negozianti per delle manifestazioni a corredo. Speriamo che ci sarà». Per Raffaele Pizzoferro, referente di Fipe Confcommercio, alla fine, «si è trovato un accordo fra quello che proponeva il Comune e le esigenze degli esercizi. C'erano, infatti, delle esigenze discordanti in alcune zone, come in via Poscolle, che la domenica mattina è in piena battuta di sole e questo non invoglia molto i visitatori». Della partita non sembrano essere, per ora, via Grazzano e via Aquileia («In via Aquileia l'anno scorso erano partiti, poi, per carenza di adesioni avevano lasciato», ricorda Pizzoferro). L'occupazione di suolo pubblico «a differenza del passato, non sarà completamente gratuita: per esigenze di bilancio, il Comune ha bisogno di riscuotere una quota». In giunta, se sul fronte degli eventi è passata anche la delibera sulla sagra di Godia (sempre chez Venanzi), l'assessore Ivano Marchiol ha portato la ciclabile di Sant'Osvaldo.

Camilla De Mori

SOTTO LE STELLE **Via Poscolle durante una passata edizione dell'evento**

Piazza Garibaldi, è bufera «Caro assessore, non si va più con il calesse e la tuba»

LA MINORANZA

UDINE È (ancora) polemica sulla pedonalizzazione di piazza Garibaldi. L'opposizione spara ad alzo zero in direzione dell'assessore Ivano Marchiol. «La decisione di rendere pedonale Piazza Garibaldi rappresenta un importante cambiamento che dovrebbe coinvolgere attivamente tutti i soggetti interessati, non solo le associazioni di categoria, ma anche i commercianti locali, gli abitanti della zona e le associazioni di quartiere, nonché il consiglio di quartiere e i rappresentanti della scuola Manzoni. Tuttavia, attualmente riscontriamo un atteggiamento di totale disinteresse da parte dell'Amministrazione comunale nei confronti delle preoccupazioni e dei suggerimenti provenienti da tutte le categorie, dimostrando una mancanza di ascolto e di considerazione verso coloro che rappresentano la vita economica e sociale della nostra città», sbottano Luca Onorio Vidoni e Antonio Pittioni (FdI). «Fratelli d'Italia ritiene che, prima di prendere decisioni definitive riguardo alla pedonalizzazione di Piazza Garibaldi, sia necessario condurre una riflessione approfondita sulle conseguenze che questa scelta potrebbe comportare, sia dal punto di vista economico che sociale, nonché in termini di viabilità e della riduzione dei parcheggi disponibili». Da qui l'invito a «evitare decisioni affrettate». Pure Francesca Laudicina (Lega Salvini Premier) ne approfitta per indirizzare le sue critiche all'esecutivo: «Mi sento di poter dire che l'assessore Marchiol ha una visione romantica della città, è rimasto ai libri di storia dove si vedevano le immagini dei cittadini che si spostavano a piedi o con il calesse, si incontravano a discutere di politica in piazza con bastone e tuba in testa o nelle locande, un po' stile Bridgerton... Il tempo scorreva lento e non c'era la frenesia tutta contemporanea di correre a prendere un figlio in una scuola e l'altro (o più di uno) in un'altra scuola (o più istituti) per poi portarli a fare attività extrascolastica, culturale o fisica che sia, in altri luoghi, magari opposti, e, mentre i figli svolgono le loro attività, andare a fare la spesa in velocità. Oggi l'assessore Marchiol non si è accorto però che le cose sono cambiate e che la vita moderna logora». Laudicina si chiede anche perché «prima di stravolgere piazza Garibaldi non provi a rivitalizzare piazza Duomo e piazza Venerio o anche più facilmente piazza XX Settembre visto che nell'orario in cui non ci sono gli ambulanti è deserta, ma anche la stessa Piazza Libertà che di fatto si riempie solo il 25 aprile o a Friuli Doc o per pochissimi particolari avvenimenti».

Udinestate, i quartieri e il centro diventano palchi e cinema a cielo aperto

L'EVENTO

UDINE Il centro e i quartieri di Udine diventano palchi, cinema, teatri all'aria aperta per ospitare l'edizione 2023 di Udinestate, la rassegna culturale del Comune di Udine che anima i mesi più caldi dell'anno per le famiglie che restano in città, ma anche per i turisti che vi arrivano. Presentata ieri, la manifestazione è basata su un bando della giunta precedente, ma la nuova amministrazione ha voluto porre l'accento proprio sui quartieri e sui cittadini che li vivono, con l'intento di far riscoprire la vitalità e la ricchezza della città, attraverso eventi, spettacoli e laboratori ideati e realizzati per coinvolgere i luoghi che sono alla base delle relazioni sociali che formano il tessuto cittadino. «Una manifestazione che accompagna i cittadini e il sempre crescente numero di turisti con ogni genere di attività, dai concerti in castello, agli spettacoli musicali, cinematografici e teatrali, alle letture, ai laboratori per i bambini, con un'attenzione particolare ai quartieri che non rimangono ai margini – ha commentato l'assessore alla cultura Federico Pirone -. Anche in questa edizione ci saranno tante occasioni di svago e di riflessione per imparare divertendosi e per divertirsi imparando. Un modello assolutamente non scontato quanto a partecipazione e coinvolgimento che l'amministrazione comunale promuove e coordina, con la convinzione che in una città conta soprattutto la dimensione umana, cioè contano le persone, le loro relazioni, i loro sentimenti, il loro divertimento, il loro essere pluralità».

AI BLOCCHI DI PARTENZA LA RASSEGNA CHE ANIMA LA BELLA STAGIONE

IL PROGRAMMA

Da oggi al 30 settembre, saranno centinaia gli appuntamenti offerti al pubblico. La programmazione si dividerà in due grandi periodi: quello di giugno e luglio e, successivamente, quello di agosto e settembre. Primo evento, in occasione della festa della Musica, domani con la Fanfara alpina Julia che suonerà presso la Loggia del Lionello alle ore 18 e che aprirà una lunga stagione musicale estiva, che continua già il 23 (chiesa di Sant'Andrea a Paderno) e il 24 giugno (in Duomo) con i concerti curati dall'Accademia Organistica Udinese. In tema di concerti, non mancheranno gli appuntamenti in Castello: dal 1° luglio con il concerto del risveglio e il live di Boombadash per la Notte Bianca, a quelli di Steward Copeland, Pat Metheny, Ruggero dei Timidi e Madame, fino alla lirica del Carro di Tespi e allo spettacolo di Drusilla Foer, solo per citarne alcuni. E poi ancora le rassegne che scandiscono ormai tradizionalmente l'estate in città come Udin&Jazz (dal 10 al 17 luglio); Festil-Festival estivo del litoraneo, la rassegna di drammaturgia contemporanea dall'Istria al Friuli che porterà spettacoli e incontri tra Palamostre e Teatro San Giorgio; il Cinema all'aperto ai giardini Loris Fortuna (dal 26

PRESENTAZIONE **Ieri la rassegna è stata presentata nella corte di Palazzo Morpurgo. Proseguirà fino alla fine di settembre**

giugno al 31 agosto) e il Visionario Garden, con appuntamenti tra cene di erbe, lezioni di ballo e live nell'area verde di via Asquini. Fino a domenica 25 giugno, il Parco Moretti sarà la casa del circo contemporaneo e dell'arte di strada con spettacoli e laboratori del Festival Terminal mentre Vento d'Estate animerà le serate del Parco Martiri delle Foibe con concerti, laboratori per bambini e proiezioni di film. Damatrà promuove la lettura nelle aree verdi di Udine. Spazio per la musica, ma anche per numerosi eventi a tema sostenibilità, al Social Garden di CasAupa (concerto di Montag il 30 giugno) mentre le note di Piazzolla, così come quelle di Haendel riempiranno la Torre di Santa Maria per i Concerti Torriani (10 luglio). E poi ancora la danza con l'Urban Dance Festival, dal 7 al 16 luglio e il Summer Accademy Festival di teatro (dal 12 al 15 luglio).

Alessia Pilotto

PREZZI BASSI tutta l'estate

Offerte dal 21 giugno al 4 luglio 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PETTO DI TACCHINO ARROSTO AIA

all'etto € 0,89

€/Kg 8,90

2 PIZZE ALLA PALA XL
assortite 2x330 g

€ 3,99

€/Kg 6,05

BIRRA BIONDA
BELGA D'ABBAZIA
DOPPIO MALTO LEFFE 75 cl

€ 2,99

€/Kg 4,14

COPPA D'ORO SAMMONTANA
assortita 4x90 g

€ 2,49

€/Kg 6,92

POMODORI CUOR DI BUE

al Kg € 1,99

ALETTE DI POLLO FILENI

-41%

SENZA ANTIBIOTICI

~~€ 8,49~~ € 4,99 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
PESCHE GIALLE	€ 1,49 Kg
ZUCCHINE	€ 1,49 Kg
CUOR DI LATTUGA 150 g ARMONIA 170 g ICEBERG 200 g	€ 1,49 (€/Kg 7,45)
FETTINE PER PIZZAIOLA DI BOVINO ADULTO	€ 10,90 Kg
SALSICCIA CASERECCIA DI SUINO	€ 5,99 Kg
COTOLETTA DI FILETTI DI POLLO AIA 300 g	~~€ 5,74~~ -30% € 3,99 (€/Kg 13,30)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
CARPACCIO AFFUMICATO (NOVITÀ)	€ 1,79 etto (€/Kg 17,90)
PROSCIUTTO CRUDO STAGIONATO NAZIONALE (NOVITÀ)	€ 1,69 etto (€/Kg 16,90)
INSALATA DI RISO	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
RUSTICI GIOVANNI RANA assortito 250 g	€ 2,29 (€/Kg 9,16)
MOZZARELLA FIOR DI LATTE VALLELATA 3x125 g	€ 2,99 (€/Kg 7,97)
LC1 NESTLÉ assortito 8x90 g	€ 2,49 (€/Kg 3,46)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
TRIS GRIGLIATO OROGEL 400 g	€ 1,99 (€/Kg 4,98)
8 MAXIBON CLASSIC NESTLÉ (NOVITÀ)	€ 4,90 (€/Kg 6,38)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
FROLLINI CAMPIELLO assortiti 700 g	€ 1,59 (€/Kg 2,27)
PASTA DI GRANO DURO INTEGRALE LA MOLISANA assortita 500 g	€ 0,95 (€/Kg 1,90)
THÈ LIMONE/PESCA/VERDE SAN BENEDETTO 1,5 lt	€ 0,79 (€/lt 0,53)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
DOCCIA SCHIUMA NIVEA assortito 250 ml	€ 1,59

Automobile sfasciata, giovane illesa

▶Il guardrail ha trafitto l'abitacolo dell'auto su cui viaggiava La ragazza coinvolta può dirsi veramente miracolata

▶L'impatto è stato molto violento, la cuspide della barriera si è infilata fra il lunotto posteriore e quello anteriore

INTERVENTI

LATISANA Sfiorata dal guardrail che ha trafitto l'abitacolo della sua vettura. Può dirsi davvero miracolata la giovane di 20 anni di Cervignano del Friuli, rimasta coinvolta ieri mattina in una fuoriuscita autonoma a bordo della sua Fiat 500, lungo la strada regionale 354 che da Latisana porta a Lignano Sabbiadoro. Il sinistro si è verificato attorno alle 8: la ragazza si stava dirigendo verso la località balneare per iniziare a lavorare nel suo bar. A un certo punto, arrivata nella zona di Pertegada, ha perso il controllo dell'auto ed è andata a sbattere contro il guardrail laterale. L'impatto è stato violentissimo, la macchina è finita nel fossato che affianca l'arteria, prendendo la cuspide della barriera metallica che si è infilata tra il lunotto posteriore e quello anteriore. All'arrivo dei soccorritori del 118, allertati dagli altri automobilisti in transito, la giovane era già uscita dalla vettura in maniera autonoma, scioccata per l'accaduto. È stata trasportata per accertamenti in ospedale a Latisana. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco del distaccamento latisanese che hanno contribuito a liberare la 500 dal guardrail, affidandola poi al carro attrezzi. Dei rilievi e della gestione della viabilità si è occupata la Polizia locale.

L'ALTRO INCIDENTE

Incidente stradale in mattinata pure a Udine, sempre intorno alle 8: una Fiat Punto condotta da un 54enne stava percorrendo via Fistulario, nel quartiere di San Paolo, quando si è scontrata con un camion proveniente proprio da via San Paolo. La dinamica dello scontro è ancora da chiarire: sul posto è giunta la polizia locale per i rilievi del caso. Il conducente della vettura è stato trasportato in ospedale per accertamenti. Si sono riscontrati diversi disagi al traffico visto che la strada è stata chiusa per consentire le operazioni di soccorso e la messa in sicurezza del manto stradale e dei mezzi coinvolti. Deviato per circa un'ora anche il trasporto pubblico locale. La strada è stata riaperta intorno alle 9.15.

DROGA

È stato sottoposto a sequestro preventivo dal personale della Polizia di Stato, l'immobile ad uso residenziale di viale Venezia che sarebbe stato utilizzato come piazza di spaccio cittadina, a quanto appurato dagli investigatori nel corso dell'operazione di fine maggio dedicata al contrasto del traffico di sostanze stupefacenti (cocaina e hashish) ad opera di un gruppo di etnia afghano-pakistana. Numerosissimi gli episodi documentati, avvenuti sia all'interno, sia all'esterno della palazzina su due piani, dove trovavano rifugio pusher di origine mediorientale. Neanche l'esecuzione delle misure cautelari disposte dal Gip del Tribunale di Udine e le successive perquisizioni avevano posto fine all'attività di spaccio nello stabile, tanto che diversi cittadini, che già inizialmente avevano segnalato il sospetto viavai di persone anche in orario notturno, hanno continuato a segnalare il prosieguo delle cessioni. Per questo motivo, la Squadra Mobile ha chiesto all'autorità giudiziaria il provvedimento di sequestro preventivo per impedire il protrarsi dell'attività illecita nell'immobile.

FURTI

Dopo i due grossi furti di maggio messi a segno a Torviscosa, dove i ladri hanno agito alla Caffaro e alla centrale termoelettrica, un altro impianto produttivo è stato preso di mira dai ladri: si tratta della sede Terna di Basiliano. Qui, il 7 giugno, sono spariti cavi di rame per un bottino di circa 35mila euro. A denunciarlo è stato il responsabile tecnico dell'Unità impianti Fvg che si è rivolto ai carabinieri di Campoformido. Furto anche al chiosco della Pagoda, il noto locale sul pontile di Lignano Pineta, con gli stessi titolari che hanno segnalato il fatto sulla loro pagina Facebook, pubblicando alcune istantanee delle telecamere di videosorveglianza che hanno ripreso i ladri, invitandoli a restituire ciò che hanno preso, altrimenti scatterà la denuncia ai carabinieri. Un cittadino polacco di 27 anni, bloccato per un controllo di routine sulla Pontebbana a Tarvisio, infine, è stato denunciato dai carabinieri perché non ha saputo dare spiegazioni sul perché in auto avesse una bomboletta spray e un manganello lungo 50 centimetri.

SEQUESTRATO IN CITTÀ LO STABILE CHE ERA DIVENTATO UNA DELLE PIAZZE DI SPACCIO PIÙ FREQUENTATE

SCENA IMPRESSIONANTE La scena che si è presentata agli occhi dei soccorritori accorsi sul luogo dell'incidente

Nel Tarvisiano è arrivato ora un secondo castoro «Si è formata una coppia»

ANIMALI

TARVISIO Dopo anni di paziente attesa, è arrivata la notizia che in molti aspettavano: "Ponta" ha compagnia. Dal 2018, anno in cui il castoro - dopo quasi cinque secoli - ha spontaneamente fatto la sua ricomparsa in Italia scegliendo la Foresta di Tarvisio, i ricercatori del Progetto Lince Italia e in particolare Renato Pontarini, primo in assoluto a immortalare il ritorno del castoro, hanno atteso per capire se si trattasse di un arrivo "solitario". Nel frattempo sono trascorsi 5 anni in cui "Ponta" ha vissuto comportandosi da "ingegnere dell'ambiente" facendo ciò che solitamente fanno i castori: rosicchiare alberi, costruire dighe robuste, cercare di mettere le basi per la creazione di un suo possibile areale. Ora con l'estate è arrivata la tanto agognata notizia: i castori nel Tarvisiano sono due. Impossibile stabilire se la nuova presenza sia una femmina o un maschio anche perché non è ancora neppure chiaro se "Ponta" sia una lei o un lui. «L'organo riproduttivo non è visibile

dall'esterno», spiega Paolo Molinari (Progetto lince Italia). Nelle immagini delle fototrappole è comparso un secondo castoro. Subito è iniziato il lavoro di confronto, analisi e paragone. Giorni febbrili, poi ieri la conferma: i castori sono davvero due. «Ho contattato subito dei ricercatori esperti in Austria, Svizzera e Norvegia per un loro parere. Indipendentemente uno dall'altro mi hanno dato tutti la stessa risposta. Il comportamento dei due castori è un chiaro indizio che si tratta di due individui di sesso opposto. Quindi si è formata una coppia. Solo se avverrà una riproduzione, si capirà chi è la femmina». A rendere la cosa ancora più eccezionale, il fatto che tutto si sia svolto in maniera naturale. A differenza della lince, il cui reintegro non sarebbe stato possibile se non con l'intervento dell'uomo, qui è stata direttamente madre natura a metterci lo zampino. Il fatto che dagli anni '70 in Carinzia ci sia stata un'azione di reintroduzione ha probabilmente aiutato, ma in Italia gli esperti non hanno voluto interferire con la natura. Negli ultimi anni c'era stata più volte una crescente pressione di alcuni ambientalisti che volevano forzare la mano introducendo artificialmente altri soggetti, ma questa possibilità è sempre stata rigettata: «Non è così che si fa conservazione. Per le linci era diverso, abbiamo lavorato a livello transfrontaliero per due decenni. E non è stato facile». Il pensiero va a ciò che è successo nell'ultimo periodo quando dal Grossetano fino al confine tra Molise e Campania si è registrato un insediamento artificiale di castori. Escluso il loro arrivo per dispersione, è più probabile sia frutto di rilasci illegali magari ispirati al concetto di rewilding. A distanza di una sola settimana dalla conclusione del progetto di reintegro della lince, dunque, il Tarvisiano conferma il suo ruolo di "porta di ingresso" faunistica festeggiando un nuovo abitante della Foresta.

Tiziano Gualtieri

Comelli ricordato a 25 anni dalla scomparsa

L'OMAGGIO

UDINE Un quarto di secolo senza Antonio Comelli, per oltre un decennio presidente del Friuli Venezia Giulia, proprio nel periodo del terremoto che travolse il nostro territorio e della ricostruzione che ne seguì e che fece del Friuli e dei friulani un modello per tutta Italia.

Domani ricorre il venticinquesimo anniversario della scomparsa di Comelli, indimenticato esponente politico della Democrazia Cristiana che fu per oltre un decennio presidente della Giunta Regionale.

E fu un decennio caratterizzato dalla immane tragedia del terremoto del 1976, e della successiva ricostruzione che venne affrontata da Comelli con grande impegno e saggezza, tanto da meritarsi il titolo di "Presidente della Ricostruzione".

La famiglia ha voluto ricordare questa data con la messa che verrà celebrata nella Cattedrale di Udine, proprio domani alle 19, unendo al ricordo di Antonio anche quello della moglie Orvega, scomparsa qualche anno dopo. L'occasione dell'anniversario costituisce un'occasione importante per l'Associazione Partigiani Osoppo per ricordare la figura del partigiano "Corte" (questo infatti era il nome di copertura di Antonio Comelli nella Osoppo).

Come si legge in una nota, «l'esemplare vicenda della Osoppo fu la scuola di una classe politica e amministrativa che di fatto governò il Friuli nei decenni del dopoguerra, e di tale esperienza è importante fare memoria ricordandone i protagonisti come appunto Antonio Comelli». A conclusione della funzione religiosa verrà distribuito ai presenti un libretto dal titolo Antonio Comelli "Corte" a ricordo di pagine importanti di storia.

UNA MESSA IN DUOMO PER OMAGGIARE LA FIGURA DEL PRESIDENTE DELLA RICOSTRUZIONE DEL FRIULI

IL DIPINTO Antonio Comelli, il presidente della ricostruzione del Friuli, nel ritratto esposto nella sala a lui dedicata

Un appuntamento romantico nei borghi più belli della regione

▶Il primo sabato successivo al solstizio è la data in cui si festeggia in tutta Italia

▶In Regione ci sarà il festival orizzontale per chi vuol essere cittadino temporaneo

GLI EVENTI

Da 8 anni il primo sabato successivo al solstizio d'estate è diventato la data ufficiale nella quale si celebra la Notte Romantica nei 347 borghi che appartengono all'associazione nazionale I borghi più belli d'Italia. Un'idea nata per promuovere l'organizzazione di eventi culturali e musicali soprattutto nei borghi più piccoli, spesso ai margini dei circuiti del turismo.

IL FESTIVAL ORIZZONTALE

Una sfida che il Friuli Venezia Giulia ha sviluppato in modo originale, ideando una formula di "festival orizzontale" che non ha eguali nel resto d'Italia, tanto da aver convinto la Regione a concedere i finanziamenti necessari a fare della manifestazione un appuntamento di qualità, molto atteso sia da chi ama il turismo lento, culturale ed esperienziale, da chi vuole diventare "cittadino temporaneo" dei borghi che visita. Nel 2023 la Notte Romantica dei borghi friulani si proietta su tutto il fine settimana, con la musica a farne da principale filo conduttore.

CENA DELLE CANDELE

Dodici le tappe pensate dalla direttrice artistica, Emanuela Furlan: la rassegna prende il via venerdì 23 giugno a Gradisca d'Isonzo, dove la street band dei Funkasin farà le proprie trascinanti incursioni nel corso della cena in bianco nel Parco della Spianata; nella stessa sera un altro monumento amatissimo, il Castello di Valvasone, aprirà i propri saloni più prestigiosi a una Cena delle Candele dove non può mancare la musica, affidata al duo Lucchetta – Moscardi.

DA MANZONI A FELLINI

Sabato 24 giugno, poi, una concentrazione di eventi e performance davvero notevole invita a spaziare per tutta la regione. Si va dallo speciale concerto con videoproiezioni della Banda Storta a Sesto al Reghena, omaggio a Federico Fellini e a Nino Rota, alla celebrazione, a Cordovado, di un altro importante anniversario che cade nel 2023: i 150 anni dalla morte di Alessandro Manzoni, ricordati con una messa in scena alternativa e pluripremiata de I Promessi Sposi da parte del Teatro delle Arance. A Polcenigo, come da tradizione di Notte Romantica, spazio a un'interprete femminile: quest'anno tocca a Serena Rizzetto, accompagnata al pianoforte da Alessandro Scolz. E mentre a Toppo la fortunata sovrapposizione con la Notte di San Giovanni diventa occasione per un reading di Monia Montechiarini sugli incantesimi d'amore, tra erboristeria e magia, nella vicina Poffabro, dopo aver cenato su uno dei belvedere più suggestivi della regione, si potranno ascoltare le tre grandi voci femminili di Elisa Ulian, Chiara De Santi e Annalisa Ponton, in un concerto che segna la collaborazione con il festival Estensioni 2023.

NOTE IN QUOTA

La musica la fa ancora da padrona anche a Sappada, dove si esibiscono Nicola Milan e Didier Ortolan, interpreti di grande talento e sensibilità; e così a Venzone, palcoscenico ideale per il concerto l'orchestra a plettro Tita Marzutti, la più antica orchestra d'Europa nel suo genere. Il Soul Circus Gospel Choir canta l'amore con lo sfondo d'eccezione del Castello di Strassoldo di Sotto, aperto per l'occasione a visite guidate; non lontano, a Clauiano la fortunata formula dell'aperitivo con l'arte celebra i 100 anni dalla nascita della Divina Maria Callas, e narra della sua struggente amicizia con Pier Paolo Pasolini.

POFFABRO Una veduta del centro all'imbrunire

MUSICA, PERSONAGGI E CULTURA IN UN EVENTO DIFFUSO SUL TERRITORIO

CONCERTO ALL'ALBA

La rassegna si conclude in bellezza – è il caso di dirlo – con il consueto con l'attesissimo concerto all'alba che rende omaggio al paesaggio friulano che si stende ai piedi dell'iconico colle di Fagagna: le ultime note dell'edizione 2023 e l'appuntamento al 2024 nascono dalla contaminazione tra tango, rock e jazz e vengono affidate al Son Du Xangô duo, con Margherita Crisetig al sax e Alessadro Scolz alle tastiere. L'assessore comunale di Sesto al Reghena, Marco Luchin, da poche settimane nuovo coordinatore dei 13 borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, esprime così la propria soddisfazione: «Con la direzione artistica di Emanuela Furlan siamo riusciti anche quest'anno a creare un palinsesto ricco e davvero vario, che risponde ai nostri obiettivi strategici: valorizzare ogni singolo borgo, esaltandone le caratteristiche uniche, ma anche promuovere le compagini artistiche e musicali più giovani ed espressione del territorio, per affiancarle a grandi nomi dell'arte, del teatro e della musica di livello nazionale».

LA REGIONE

«Per un fine settimana il cuore più intimo del Friuli Venezia Giulia si apre ai turisti – sono le parole dell'assessore regionale al Turismo, Sergio Emidio Bini - i "borghi più belli" sono ambasciatori in Italia e nel mondo delle bellezze artistiche, naturalistiche ed enogastronomiche della nostra Regione. La nostra Regione vanta paesaggi e borghi unici, tanto che i turisti scelgono il Friuli Venezia Giulia proprio perché è percepita come una meta sicura, poco congestionata e dall'offerta variegata».

Enrico Padovan

La tecnologia e il turismo lento

La rivincita dei "piccoli" Con un'App si scoprono gli scorci caratteristici

GLI ALTRI EVENTI

L'estate 2023 per la rete dei 13 borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia (Cordovado, Poffabro, Polcenigo, Sesto al Reghena, Toppo e Valvasone nella Destra Tagliamento; Clauiano, Fagagna, Palmanova, Sappada, Strassoldo e Venzone nell'ex provincia di Udine; Gradisca d'Isonzo nell'Isontino) non si esaurisce solo nell'organizzazione di Notte Romantica. Oltre al Festival, infatti, la strategia della rete regionale mira a rendere unica l'esperienza di visita e di respirarne l'atmosfera di autenticità, con un uso intelligente delle nuove tecnologie, rese sempre più semplici e intuitive.

BORGHIBELLI

Le azioni di questa strategia sono quattro. La prima passa dal rinnovo del sito www.borghibellifvg.it. Non è solo un restyling, pur se le nuove immagini e i nuovi contenuti sono davvero di grande qualità, ma una riorganizzazione dei contenuti e della loro fruibilità, per poter essere goduti soprattutto dallo smartphone direttamente nei singoli borghi. Nell'home page – e questa è la seconda azione – è messa in evidenza e resa scaricabile per i principali sistemi operativa l'APP Borghi Belli FVG, che si basa sulla tecnologia Bippo, sviluppata da una giovane e pluripremiata startup di Pordenone; abbinata ad un piccolo trasmettitore bluetooth che viene collocato in prossimità di ciascun punto di interesse, fa arrivare al turista una notifica che gli consente di accedere ai contenuti senza il minimo sforzo, in un'esperienza che unisce semplicità ed efficacia.

PASSABORGHI E FOTO

Questa stessa tecnologia sta alla base del Passaborghi, che è il terzo atto del progetto: l'idea è la stessa del Girarifugi, tanto cara a chi cammina in montagna: invece di usare la tessera cartacea, con un clic si scarica il timbro virtuale e lo si accumula; al sesto timbro si ha diritto ad un simpatico gadget personalizzato da una delle aziende di peluche più iconiche, vanto della nostra regione. La quarta e ultima iniziativa è il lancio, alla settima edizione di Borghiclic, il concorso fotografico della bellezza. Giunto alla settima edizione, mette in palio quattro categorie di premi: quello della giuria artistica, quello dei sindaci, la sezione Instagram e quello social, affidati ai like di chi segue la pagina facebook della rete regionale, che conta oltre 24 mila follower. C'è tempo per spedire le foto o taggarle su Instagram fino al 13 settembre.

POLCENIGO Il paese della sorgente del Gorgazzo

VALVASONE La danza verticale al castello

MAUMAIR: «SE OGNI BORGO DOVESSE PENSARE A PROMUOVERSI IN AUTONOMIA POCHI RIUSCIREBBERO»

IL DIRETTIVO NAZIONALE

«Il 2023 – sono le parole di Markus Maurmair, già coordinatore regionale e attualmente componente del consiglio direttivo nazionale dell'Associazione I borghi più belli d'Italia – grazie ai progetti e alle iniziative in corso di attuazione segna un ulteriore salto di qualità nell'offerta che la nostra rete ha pensato per i turisti». «Se ogni borgo dovesse pensare a promuoversi e ad organizzare eventi in autonomia – continua Maurmair – ben pochi ci riuscirebbero: la creazione della rete, il lavoro di squadra, il supporto delle nuove tecnologie e il fondamentale supporto della regione dimostrano che siamo sulla strada giusta, a salvaguardia soprattutto dei borghi più piccoli, ci rendono orgogliosi di rappresentare un punto di riferimento a livello nazionale».

SINERGIA CON PROMOTURISMO

Quanto all'imminente "Notte romantica", risponde peraltro perfettamente alle nuove tendenze del mercato turistico su cui tanto punta anche Promoturismo Fvg: agli speciali concerti tra le vie dei borghi si uniscono la poesia e le tradizioni, senza dimenticare le cene sotto le stelle. Eventi, questi ultimi, capaci non solo di promuovere i giovani talenti della musica, ma anche di animare il tessuto economico locale.

E.P.

CON UN CLIC SI ACCUMULANO TIMBRI VIRTUALI CHE DANNO DIRITTO AI GADGET

Sport Udinese

IL BRASILIANO

Nessuno in serie A ha recuperato più palloni di Walace

Fra le tante statistiche di fine stagione, non può mancare quella legata ai palloni recuperati. Ebbene, in questo caso nessuno ha fatto meglio di "Diga" Walace. Il mediano brasiliano dell'Udinese ha "rubato" agli avversari 236 palloni, 74 dei quali nella metà campo bianconera.

LA STORIA

"RIVELAZIONI" TELEVISIVE DI DAL CIN SUL CASO ZICO

«Anziché 4 milioni di lire lo pagammo 2.7 grazie a un cambio "in nero" con i cruzeiros molto più redditizio»

L'AFFARE Franco Dal Cin insieme a Zico, nello studio di Telefriuli un anno fa, in occasione della presentazione del libro e, sotto, nel 1983, sempre con il campione brasiliano

Quarant'anni fa il popolo bianconero sognò a occhi aperti. L'Udinese aveva acquistato il numero uno al mondo, l'asso brasiliano Arthur Zico, nell'incredulità dell'Italia, calcistica e non. Quello dell'estate del 1983 fu un capolavoro di mercato "targato" Franco Dal Cin, allora dg del club presieduto da Lamberto Mazza, che era – per pochi giorni ancora - il numero anno del Gruppo Zanussi, di cui l'Udinese era la 24. società. Dal Cin convinse Zico a venire in Friuli anche con l'aiuto di un procuratore, Lamberto Giuliadori, amico di famiglia del campione. Strappò così il "sì" del presidente del Flamengo, il club in cui il "10" era nato e cresciuto calcisticamente, Antonio Augusto Abranches. «Zico è vostro – disse il numero uno - ma servono 4 milioni di dollari».

RIVELAZIONE

«Fu un colpo di mercato straordinario – ricorda oggi Dal Cin, che ne ha parlato anche in tv a Sky –: per finanziare l'operazione cedemmo alla Groupings, società londinese, i diritti per lo sfruttamento dell'immagine. Mai in precedenza si era verificata una simile operazione, fummo apripista a livello mondiale. I dollari richiesti dal Flamengo furono convertiti in cruzeiros al cambio "in nero" più redditizio – rivela Dal Cin –, in modo da realizzare un cospicuo risparmio. Perché Zico, lo ribadisco, è costato niente in rapporto al suo enorme valore. Anziché 4 milioni lo pagammo 2.7. Per rendere ufficiale il cambio si mosse un agente, Juan Figer, che ci fece arrivare da una banca dell'Uruguay la regolare ricevuta. Così non ci furono poi problemi di nessun genere. Una volta che Zico giunse in Italia, il presidente federale Sordillo bocciò l'operazione. Evidentemente nessuno aveva capito l'importanza della cessione dei diritti d'immagine del brasiliano alla Groupings, che ci permise di pagare il Flamengo». Alla fine il Gran giurì del Coni diede ragione all'Udinese (e alla Roma, che aveva tesserato Cerezo). I tifosi bianconeri in estasi sottoscrissero non solo 26 mila 611 abbonamenti, ma anche 20 mila azioni del valore di 10 mila lire l'una, con incasso complessivo di oltre 5 miliardi di lire. L'azionariato popolare fu promosso "a difesa di Zico", anche perché nel frattempo l'Udinese non faceva più parte del Gruppo Zanussi.

BOOM

Il Galinho si mise subito in evidenza e l'Udinese diede l'impressione di poter lottare per lo scudetto. Con l'asso brasiliano in squadra c'erano fior di giocatori: Causio, Virdis, Edinho, Miano, Mauro, Gerolin, De Agostini, Tesser e Galparoli. Ma il sognò durò solo pochi mesi: l'8 marzo del 1984, in un'amichevole a Brescia, l'asso subì un grave infortunio. Rimase fuori per 5 gare, per poi non essere più lui. Pochi giorni dopo Dal Cin rassegnò le dimissioni: si sentiva "stretto", in una società dove c'erano anche il figlio e il genero di Mazza, Stefano Mazza e Mario Barbaro. I bianconeri chiusero al nono posto (su 16 squadre). Dal Cin nel frattempo passò all'Inter. «A fine stagione mi rivolsi a Ernesto Pellegrini, il maggior azionista del club milanese - racconta -. "Presidente, c'è la possibilità di tesserare Zico", gli dissi. "Guardi che c'è già Brady", mi rispose. Capii che avevo sbagliato a trasferirmi nel club nerazzurro». L'anno dopo Zico, nella sua seconda e ultima stagione in Friuli, giocò poco e segnò appena 3 reti, contro le 19 precedenti, vittima di numerosi malanni fisici. L'Udinese si salvò nel finale, vincendo ad Ascoli.

DECLINO

Il brasiliano fu anche accusato di costituzione di capitali all'estero e di evasione fiscale. Il 23 maggio dell'85 fu condannato dal Tribunale di Udine a 8 mesi di reclusione e a una multa di un miliardo 630 milioni di lire, ma 4 anni dopo la Corte d'Appello di Trieste cancellò il provvedimento, riabilitando il giocatore. «Su questa vicenda ho scritto il libro uscito un anno fa, "Delitto imperfetto" – conclude Dal Cin –, in cui faccio capire chi era il vero bersaglio. Zico tornò a Udine nel febbraio '89, accolto in pompa magna. Al "Friuli" fu organizzata Brasile-Resto del Mondo per il suo addio alla nazionale. Ci furono 40 mila spettatori. Un successo clamoroso». Curiosità: l'ex gm è stato "oscurato", sempre a Sky, mentre parlava di mercato per aver detto "Oggi le società prendono i giocatori prefiniti, preformati, sul colore più scuro del solito".

Guido Gomirato

Colpaccio in attacco, è vicino Lucca Accordo con il Pisa, si limano i dettagli

LA PUNTA Lorenzo Lucca torna in Italia dopo l'esperienza in Eredivisie olandese e sceglierà l'Udinese in Friuli

TRATTATIVE

L'Udinese è pronta a voltare pagina nel ruolo di direttore dell'area tecnica dopo la separazione delle strade con Pierpaolo Marino. Si cambia, con gli indizi per la successione che portano al giovane rampante Federico Balzaretti. Profilo giovane, fresco e voglioso di fare bene qualora venisse chiamato in causa dal club bianconero. Balzaretti è stato anche di recente interpellato sulla questione da Sky Sport e ha dribblato la questione. «Sono chiacchiere, in questo momento sono con la mia famiglia a casa. Fa piacere essere accostati a club di questo livello - il suo commento -, così importante. Se ci sarà movimento nei prossimi 15 giorni mi renderanno partecipe». La sensazione è che il matrimonio si farà e che Balzaretti possa approdare in Serie A per mettere la sua conoscenza del calcio a disposizione del club friulano, affrontando alcuni temi chiave all'ordine del giorno.

Intanto però il mercato bianconero chiaramente continua a muoversi, e lo fa anche con nomi caldissimi in entrata, soprattutto in attacco. Nel mirino resta sempre la suggestione Mateo Retegui, protagonista recentemente con la Nazionale azzurra. L'attaccante di origine argentina è di proprietà del Tigre ma su di lui dopo l'exploit azzurro si sono mosse società importanti in Italia come Fiorentina e anche Inter. Al momento il colpo non è stato affondato e il fronte potrebbe restare aperto. Questa potrebbe essere una pista da ravvivare qualora arrivasse un club a pareggiare la clausola rescissoria di Beto di 35 milioni di euro. Ben più concreta invece la pista che porta a Lorenzo Lucca, rientrato al Pisa dopo il prestito all'Ajax. L'Udinese sembra avere in pugno l'attaccante che due stagioni fa aveva fatto impazzire la Serie B a suon di gol che ricordavano Luca Toni, anche se il suo idolo è sempre stato Zlatan Ibrahimovic. Classe 2000, Lucca sarebbe un ottimo innesto per l'attacco bianconero e potrebbe approdare in Friuli in prestito oneroso con diritto di riscatto fissato a 8 milioni di euro. Manca l'accordo con il giocatore ma sulla formula col Pisa c'è un'intesa di massima. Per quanto riguarda i giovani arriverà anche Gono. «Vorrei spingere gli osservatori a venire in Liberia, invece di fermarsi sempre e soltanto in Costa d'Avorio o Nigeria o Camerun - ha detto George Weah -. Qui c'è tanto talento, ma non arrivano gli agenti e gli scopritori. Io sono andato in Camerun, poi in Francia, poi in Italia e ho fatto carriera. Adesso Gono, uno dei nostri ragazzi, ha firmato con l'Udinese, magari questo contratto aprirà la strada ad altri talenti. Magari collegando meglio la Liberia con il resto del mondo anche trovare una vetrina nel calcio sarà più facile». Classe 2005, attaccante di 192 centimetri, possiede una grande forza fisica, nonché una progressione con o senza palla che gli permette di raggiungere alte velocità.

Intanto tra i nomi che lasceranno l'Udinese c'è Rodrigo Becao, in scadenza nel 2024. Pare che il Torino voglia accelerare dopo che Milan e Napoli sono piombati su Schuurs. Vagnati propone circa 5 milioni di euro anche se l'Udinese ne chiede 10. Sono attese accese trattative. Infine da registrare le parole di Rafaela Pimenta, avvocato che cura gli interessi di Lazar Samardzic. «Piaceva a Napoli e Milan. Per me è un fenomeno, anche se sono di parte. È un giocatore con molto potenziale e molte possibilità, speriamo di sì, vediamo come si evolverà la situazione».

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Si apre il capitolo dedicato a fusioni e scissioni

Stagione 2023-24: si apre il "capitolo" legato a fusioni, scissioni, cambi di sede e cambi di denominazione sociale. Per la presentazione delle pratiche in questione c'è tempo fino a mercoledì 5 luglio, utilizzando la nuova piattaforma telematica, al link https://anagrafefederale.figc.it.

sport@gazzettino.it

NUMERI UNO Mentre il "valzer" dei mister sta arrivando alla conclusione, comincia quello dei portieri: molti estremi sono in movimento

SACILE PUNTA SU RISPOLI CESARIN VERSO IL CHIONS

▶Parte il valzer dei portieri: Nicodemo a Casarsa e Costalonga alla Sanvitese

▶Vestirà biancorosso anche la punta Tesolat, che saluta così la Liventina

CALCIO DILETTANTI

La stagione che verrà dal primo luglio comincia a prendere forma. In Promozione è ancora in stand by la Sacilese che, in ogni caso, pare lavorare sottotraccia. Intanto c'è un fuggi fuggi nelle file dei giocatori. Poco importa: di tempo per trovare la quadra ce n'è. Il confermato direttore sportivo Renzo Nadin sta alla finestra, come del resto ha fatto anche nella stagione sportiva archiviata da poco, senza alcuna intenzione di accettare i giochi al rialzo nell'organico. Se la società per ora nulla vuol far trapelare, i "rumor" di radio mercato indicano in David Rispoli (ex mister del Vivai Rauscedo, Prima categoria) il tecnico in pole position a prendere il posto lasciato libero dal condottiero Massimo Muzzin.

PORTIERI

Salendo in Eccellenza, si muove la Sanvitese. Trovato in Gabriele Moroso (ex secondo di Stefano De Agostini a Tamai) il nuovo allenatore, sul fronte dei giocatori è sicuro l'approdo in biancorosso dell'attaccante Daniele Tesolat, che saluta così la Liventina, oggi diventata Liventina Opitergina. Dalla certezza agli "spifferi". In riva al Tagliamento potrebbero arrivare anche il difensore Giovanni Bortolussi (via FiumeBannia, avversario in campionato) e il portiere Francesco Costalonga, dal pari categoria Tamai. In uscita ha le valigie in mano l'estremo Daniele Nicodemo, destinato al Casarsa (Promozione), mentre potrebbe essere giunto ai saluti pure l'esperto difensore Jurgen Ahmetaj. Intanto, dal Tamai con destinazione Chions (matricola in serie D), è segnalato il centrocampista Giovanni Cesarin. Sempre a Chions, saranno aggregati alla squadra maggiore Esteban e Sebastian Borda. Il primo è un attaccante nato nel 2006, il secondo un difensore classe 2005 che lascia la Spal Cordovado (Eccellenza). Per Esteban il salto è quadruplo: era in forza al Sarone, in Seconda categoria. Tornando alla Sanvitese, cambio di timoniere anche nella Juniores Under 19: Gianfranco Cinque passa alla guida di una squadra più giovane. Al suo posto arriva Steno Tonizzo, già mister dell'Under 17, laureatasi campione provinciale. È un avvicendamento interno, nel segno della continuità del grande lavoro svolto finora a livello di vivaio.

MISTER MOROSO ASPETTA IL DIFENSORE BORTOLUSSI I FRATELLI BORDA SONO GIALLOBLÙ

ROSSONERI

In Promozione il Fontanafredda poggerà ancora su un folto gruppo "storico". Agli ordini del confermato Fabio "Ciccio" Campaner, oltre ai volti nuovi Marco Tellan (centrocampista) e Davide Grotto (attaccante), due graditi ritorni dalla Sacilese, è lunga la lista di chi ha rinnovato il suo sì. Per il momento tornano a vestire il rossonero il portiere Andrea Mason; i difensori Mirko Gregoris, Roberto Sartore, Filippo Muranella ed Enrico Chiarotto; i centrocampisti Lorenzo Zucchiatti, Andrea Toffoli e Francesco Sautto; gli attaccanti Luca Toffoli, Marco Zamuner, Nicola Salvador e Andrea Porcaro. Altri si aggiungeranno a luglio.

Cristina Turchet

Barile e Fabbro lasciano il Maccan salito in serie A2

▶Invece Della Bianca prolunga l'intesa con il Diana Group

FUTSAL A2

Continua la storia a tinte neroverdi tra Edoardo Della Bianca e il Diana Group Pordenone. Alla sua prima stagione con i ramarri, arriva la prima conferma che legherà il centrale classe '97 al club naoniano fino al 2024. Pordenonese di nascita, rappresentare questi colori nell'A2 Èlite è per lui un motivo di vanto. «Si è instaurato un grande rapporto di reciproca fiducia con tutto l'ambiente - commenta -. È stato apprezzato il mio impegno e sono felice che sia arrivata questa conferma». Determinazione e obiettivi chiari: «Il primo è sicuramente quello di confermare la grande stagione appena conclusa, consapevoli che sarà un nuovo campionato da affrontare senza paura, viste le nostre potenzialità. Sarà bello potersela giocare con squadre ambiziose, per fare il meglio possibile».

Movimenti in uscita invece per il Maccan. Alessandro Barile non farà parte del gruppo pratese 2023-24. Il pivot udinese, classe '87, saluta il club gialloneró dopo aver contribuito nella seconda metà della scorsa stagione a ottenere il salto in A2. Di grande intelligenza tattica (possiede anche il patentino di allenatore di primo livello), in questo scampolo di annata è andato a segno due volte, entrambe a Isola Vicentina, propiziando però diversi gol. In una nota, la società lo ringrazia "per la serietà e la professionalità messe a disposizione del club assieme alle indubbie qualità umane, augurandogli contestualmente i migliori successi".

Saluta pure il 28enne laterale Mattia Fabbro. Era tornato alla corte del quintetto "targato" Maccan la scorsa estate, bissando quanto già in precedenza aveva mostrato durante il 2017-18. Due annate complessive quindi per lui a Prata, intervallate da 4 stagioni altrove, in cui ha confermato il buon talento palla al piede e l'intelligenza tattica, nonché la grande capacità di "fare gruppo" e spogliatoio.

NEROVERDE Edoardo Della Bianca resta al Diana Group (Foto Pazienti)

Teor, una "famiglia" che funziona

CALCIO PROMOZIONE

Antonio Varone, dirigente del Teor, analizza la stagione passata e illustra i progetti per il futuro del club giallorosso, che si appresta a disputare il suo secondo campionato di Promozione. «È stato un torneo difficile e tosto - premette -. Sapevamo di dover affrontare una categoria importante, con numerose squadre competitive e di blasone, che fino a qualche anno fa giocavano sistematicamente in Eccellenza. Da neopromossi eravamo consci che i primi mesi sarebbero stati difficili, perché il salto di categoria è significativo. Poi abbiamo dovuto salutare alcuni elementi per dare spazio ai fuoriquota. Siamo riusciti grazie al lavoro di tutti, e soprattutto grazie a quello di mister Pittana, a trovare l'assetto. Pian piano, abbiamo preso consapevolezza dei nostri mezzi e centrato l'obiettivo».

Sintetizzando?

«È andata benissimo - sottolinea -, considerato che siamo riusciti a salvarci a 180' dalla fine. Solo all'ultimo turno per la matematica, ma già dopo la vittoria con il Fontanafredda sapevamo di avere fatto un decisivo passo avanti, considerate le squadre che ci stavano dietro. Come la Gemonese, società storica scesa dall'Eccellenza, e il Torre, che disputa il campionato di Promozione da una vita».

Il momento clou?

«Possiamo dire che proprio la vittoria sul Fontanafredda rappresenta in toto la nostra stagione. Siamo partiti male, perdevamo 3-1. Poi la mentalità di mister Pittana, che è un martello e non molla mai, riuscendo a portare anche ai ragazzi ad avere questa capacità, ha trovato applicazione sul campo. Quel 3-4 finale ci ha regalato una grande gioia e un grande sospiro di sollievo».

Il mister ha grandi meriti, giusto?

«Willy Pittana resterà con noi anche l'anno prossimo, c'erano tutti i presupposti per continuare insieme - annuncia -. È un allenatore esigente, sia con la società che con la squadra, ma i risultati ci sono. Va considerato che molti ragazzi erano alla prima esperienza in Promozione. Lui li ha fatti crescere grazie al lavoro, quotidiano e settimanale. È riuscito a plasmarli e a portare i risultati che ci eravamo prefissati. Il rapporto è più che buono, è giusto continuare insieme e credere nelle sue ideee: è l'allenatore giusto per l'ambiente Teor. Per il secondo anno di fila siamo in Promozione, un traguardo storico e una grande soddisfazione».

Le note negative?

«L'unica è la perdita a dicembre del presidente Amerigo Lunardelli - dice Varone -. Impersonificava tutti i valori del Teor: persona genuina, sempre sorridente, che sdrammatizzava i momenti di tensione. Mi ha fatto molto piacere che la squadra abbia dedicato la salvezza a lui. Dopo Amerigo abbiamo avuto la fortuna di trovare un presidente ambizioso quanto lui, con sani valori e grandi principi, come Sergio Zuccolo. Con lui stiamo programmando il futuro con lo stesso entusiasmo e la stessa passione che a Teor c'è sempre stata e che deve rimanere. Penso non si debbano mai snaturare certi valori».

Come vi definite?

«Una piccola grande famiglia dove coesistono la serietà sul campo, gli scherzi, i sorrisi e le risate del post-partita nel chiosco super fornito. Molti avversari si sono fermati fino a tarda ora per brindare insieme, com'è giusto che sia nel calcio dilettanti. Vorrei sottolineare in questa positiva stagione anche il terzo posto conquistato dai nostri Juniores nel campionato provinciale. Un risultato importante, meritato, da parte di un grande gruppo allenato dal bravissimo Franco Bressanutti. Insomma, ci siamo tolte belle soddisfazioni per una realtà piccola come la nostra».

Il futuro?

«Almeno un paio di under dovrebbero far parte della prima squadra, e questo è un vantaggio. Poi stiamo cercando di rimpolpare ulteriormente gli Juniores e di aumentare anche l'organico di dirigenti che ci possano dare una mano. Per quanto riguarda la prima squadra, sicuramente ci rinforzeremo con qualche elemento più esperto, di categoria superiore, mentre lo zoccolo duro verrà confermato. Vogliamo assolutamente consolidare la categoria - conclude -, salvandoci in anticipo, per cercare poi di divertirci. E poi chissà».

Marco Bernardis

VENTIQUATTRO TEAM A CACCIA DI GLORIA

▶Definito il "cartellone" della prossima stagione di A2. I casi di Stella e Monferrato

▶Attenzione a Redivo. Bertetti (Oww) e Marangon (Gesteco) nel "Green"

IN BILICO **Alessandro Gentile (a sinistra) e Diego Monaldi erano arrivati all'Old Wild West Apu durante il mercato invernale Il loro futuro è tutto da decidere**

BASKET A2

La stagione 2022-23 è ufficialmente conclusa. L'Apu non la rimpiangerà di sicuro, ben altri ricordi si porterà dietro al contrario la Ueb Cividale. I playoff di serie A2 hanno emesso anche i verdetti più importanti: la Tesi Group Pistoia e la Vanoli Cremona salgono in A1, avendo superato rispettivamente in finale playoff la Reale Mutua Torino (3-1) e l'Unieuro Forlì (3-0). Dalla B arrivano invece in A2 la Luiss Roma e l'Elachem Vigevano. Va ricordato che dall'A1 sono scese nella cadetteria Verona e Trieste, mentre dall'A2 sono retrocesse in B San Severo, Chieti, Npc Rieti e Ravenna.

COMPAGINI

Queste sono dunque le 24 squadre che hanno il diritto di partecipare al prossimo campionato di A2: Fortitudo Agrigento, Fortitudo Bologna, Pallacanestro Cantù, Benedetto XIV Cento, San Giobbe Chiusi, United Eagles Basketball Cividale, JuVi Cremona, Forlì 2.015, Latina, Pallacanestro Mantovana, Urania Milano, Monferrato, Pasca Nardò, Ucc Piacenza, Rinascita Rimini, Luiss Roma, Stella Azzurra Roma, Basket Torino, Trapani, Blu Basket 1971 Treviglio, Pallacanestro Trieste, Scaligera Verona, Vigevano 1955, Apu Udine. La lista in questione è comunque destinata a evolversi durante l'estate, dato che si parla da tempo di un paio di società intenzionate a cedere i diritti sportivi di A2. Una è la Stella Azzurra di Roma, la cui dirigenza chiede una cifra compresa fra i 150 e i 200 mila euro. L'altra - stando ai "rumor", però mancano conferme ufficiali - sarebbe il Monferrato.

CONCORRENTI

Il prossimo campionato di A2, come si è già sottolineato nelle settimane scorse, si annuncia molto interessante e altrettanto impegnativo, tenuto conto che la concorrenza sarà tremenda, sia per chi giocherà per l'A1 (tra le pretendenti c'è senz'altro Udine), sia per chi lotterà per la salvezza (come la stessa Cividale, stando alle parole del presidente Davide Micalich). E se in casa bianconera si spera abbiano fatto tesoro di quanto appreso nell'ultima - per molti versi fallimentare - stagione, in modo che sia perlomeno servita a qualcosa, i ducali da parte loro dovranno sempre tenere a mente che in questa categoria passare dalle stelle alle stalle è un attimo.

ARGENTINO **Lucio Redivo**

DUBBI

Partire comunque con la sicurezza di avere al timone un tecnico come Stefano Pillastrini è già un dato di fatto assai confortante. Si vedrà inoltre dove andrà a parare il mercato della Gesteco, a cominciare dall'eventuale - ma a quanto pare sempre più probabile - rinnovo dell'argentino Lucio Redivo. Da Udine si aspetta invece la fumata bianca relativa al nuovo allenatore, che però a quanto dicono non dovrebbe essere comunque imminente, anche se sul nome di Adriano Vertemati convergono un po' tutti gli indizi. Bisogna insomma avere pazienza. In particolare devono averne i tifosi bianconeri che, com'è logico che sia, non vedono l'ora di capire come si muoverà la loro squadra del cuore sul mercato. Per adesso l'incarico di direttore sportivo affidato a uno specialista come Andrea Gracis è stato un buon segnale da parte della società. Il prossimo sarà capire il destino di Alessandro Gentile e Diego Monaldi.

SELEZIONI

Ferme le squadre di club, l'estate è la stagione in cui a salire sul proscenio sono le varie Rappresentative nazionali. Fra di esse c'è il Green Team, formato da giovani talenti da tenere sotto osservazione, guidato dall'allenatore Edoardo Casalone che sarà affiancato addirittura dallo staff tecnico della Nazionale (Pozzecco, Recalcati, Fucà e Fois). Tra i convocati al raduno al Centro di preparazione olimpica dell'Acqua Acetosa di Roma e alle due amichevoli contro la Spagna (il 3 e 4 luglio a Torrejon de Ardoz, non lontano da Madrid) c'è anche il nuovo acquisto della United Eagles Basketball Cividale, l'ala Leonardo Marangon, mentre tra le riserve a casa compare il playmaker dell'Old Wild West Udine, Gianmarco Bertetti.

Carlo Alberto Sindici

Navarria d'argento sulla pedana europea

SCHERMA

Mara Navarria torna sul podio. Dopo aver vinto il titolo italiano a La Spezia, la spadista di Carlino ha conquistato l'argento agli Europei di Plovdiv. Per la friulana è il secondo podio consecutivo nella manifestazione continentale, a 12 mesi dal bronzo del 2022 ad Antalya. La friulana, esattamente come era accaduto a La Spezia, ha cominciato il proprio esaltante percorso di gara con 6 vittorie in altrettanti assalti nella fase a gironi. Da numero 4 del tabellone di eliminazione diretta, Mara ha superato d'autorità prima la serba Grijak per 15-3 e poi la polacca Pytka (15-8), arrivando così al match che valeva l'ingresso in zona podio. Lì, nei quarti, l'atleta dell'Esercito (che da quest'anno si allena alla corte di Scherma Treviso) con un assalto perfetto, dopo aver rimontato un iniziale gap di tre stoccate, s'è imposta per 15-13 sulla svizzera Krieger. Concentrata e determinata, ha poi condotto punto a punto la semifinale con l'estone Nelli Differt, in assalto equilibratissimo che l'ha vista imporsi nell'ultima frazione:i 15-10. Soltanto in finale è arrivato lo stop contro la francese Alexandra Louis Marie, che ha gioito con l'oro per il 15-8 conclusivo.

«Questo podio arriva dopo il mio quarto titolo tricolore - commenta -. Significa che sto tornando al mio stato di forma migliore, dopo una stagione in cui qualche problema fisico mi ha bloccata e non mi ha permesso di essere me stessa in pedana, neppure a livello mentale. Ora sto bene e credo si veda, mi diverto e riesco a giocarmi medaglie importanti». Il prossimo impegno sarà un allenamento federale a Roma, in vista degli Europei a squadre, che contano molto per la qualifica olimpica. «Riprendo subito - conclude - il lavoro tecnico con il maestro Roberto Cirillo e anche quello mentale. Ringrazio il Gs Esercito, che mi sostiene sempre».

Sono duecento gli atleti friulgiuliani premiati alla grande Festa dello sci

SPORT INVERNALI

Il mondo della neve del Friuli Venezia Giulia si è ritrovato al palaghiaccio di Pontebba in occasione della Festa dello sci, l'appuntamento che vuole omaggiare i primi tre classificati di ogni disciplina e categoria dei vari circuiti regionali (quasi 200 atleti tra sci alpino, fondo, biathlon, salto, combinata nordica, snowboard, freestyle e sci alpinismo), ma anche i campioni in grado di salire sul podio in eventi internazionali. E infine chi, lavorando nell'ombra, contribuisce a questi importanti risultati.

La festa è iniziata con le immagini di Eyof 2023, che ha caratterizzato il primo mese dell'anno. Il responsabile dell'organizzazione è Maurizio Dunnhofer, anche presidente della Fisi Fvg, che nel suo intervento ha ricordato il ruolo fondamentale della Regione nella riuscita dell'evento continentale. La Giunta regionale era rappresentata dal vicepresidente nonché assessore allo Sport: Mario Anzil.

«Lo sport è molto importante non solo dal punto di vista agonistico, ma anche per la sua capacità di generare aggregazione e come rilevante strumento di promozione della salute e di prevenzione delle malattie - ha affermato Anzil -. Il Friuli Venezia Giulia ha dato i natali a grandi atleti ed è, in generale, una delle regioni più sportive d'Italia, un mondo al quale l'Amministrazione regionale non farà mancare il proprio supporto».

SCI **Anzil, Dunnhofer e Brandolin premiano Scattolo e Romanin** (PhotoCombo)

Il presidente del Coni Fvg, Giorgio Brandolin, e il vice del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, dal canto loro hanno sottolineato la forza del volontariato, rappresentato da 55 sci club, senza dimenticare il fondamentale apporto delle famiglie. Erano presenti alla festa anche il consigliere regionale Manuele Ferrari (già presidente del Comitato Fvg), i presidenti della due Comunità di montagna dell'Alto Friuli, ovvero Ermes De Crignis per la Carnia e Fabrizio Fuccaro per la Valcanale-Canal del Ferro, oltre al campione olimpico Silvio Fauner. A proposito di campioni: sono stati ricordati nell'occasione alcuni dei grandi protagonisti della stagione, a partire dalla medaglia d'oro ai Mondiali di biathlon, Lisa Vittozzi, allenata da Mirco Romanin di Forni Avoltri, presente a Pontebba e premiato alla pari della compaesana Sara Scattolo, campionessa europea Juniores nella staffetta.

Tanti applausi anche per la tarvisiana Astrid Ploesch, un argento e un bronzo ai Mondiali dei Giovani, sempre nel biathlon. Premiate anche Greta Pinzani, Noelia Vuerich e Martina Zanitzer, seconde nella prova a squadre di salto a Eyof. Infine, consegnato un riconoscimento allo Sci Cai Monte Lussari e allo Sci Club Monte Canin per i 75 anni di affiliazione, all'Alpinismo friulano e allo Sci Club Monte Zoncolan per il cinquantennale.

B.T.

Cavazzo-Cedarchis è l'autentico big match dei quarti di Coppa

CALCIO

È Cavazzo-Cedarchis la sfida più intrigante dei quarti di finale di Coppa Carnia, in programma in partita unica stasera alle 20.30. Saranno di fronte la formazione più vincente degli ultimi anni e la sola in doppia cifra per numero di campionati vinti, anche se l'ultimo trofeo risale al 2014. La squadra giallorossa a inizio stagione era considerata la più attrezzata per insidiare il Cavazzo, ma due sconfitte l'hanno già portata a -6 dai viola, che in Prima categoria sono ancora a punteggio pieno dopo 6 giornate.

Una sfida davvero interessante, insomma, con il Cavazzo che parte con i favori del pronostico, ma dovrà fare attenzione, perché di fronte troverà giocatori di qualità, a partire dal bomber Micelli. Questo è l'unico confronto della serata che vedrà opposte squadre della stessa categoria. Il Real riceverà a Tolmezzo il Cercivento, due squadre che nei rispettivi gironi (Prima e Seconda) hanno dimostrato di avere il gol facile, con una media di tre a partita. La formazione di Imponzo e Cadunea, che non può giocare al "Pittoni" (privo dell'impianto d'illuminazione), ha i favori del pronostico, così come i Mobilieri, che ad Amaro (anche a Sutrio non ci sono i fari) riceveranno il Val Resia, la sola compagine di Terza approdata ai quarti dopo aver clamorosamente eliminato il Campagnola. Il quadro si completa con Ovarese-Villa, sfida sempre molto sentita e dal pronostico tutt'altro che scontato, nonostante la categoria di differenza.

Nel frattempo i tornei giovanili sono giunti alla terza giornata, con il Cavazzo anche qui protagonista: negli Juniores i viola sono a punteggio pieno assieme all'Arta, nei Giovanissimi comandano assieme al Villa.

Bruno Tavosanis

Cultura &Spettacoli

MARCO ZANTA

«E' incredibile trovare somiglianze evidentissime tra città e paesi geograficamente distantissime tra loro»

Al fotografo trevigiano la 39esima edizione del premio per la fotografia dedicato allo scrittore Hemingway

La città utopica di Zanta

FOTOGRAFIA

Il Premio Hemingway, giunto alla sua 39^ edizione ha sempre cercato di celebrare il grande scrittore americano spaziando tra diverse categorie ed espressioni artistiche, ricalcando il suo genio multiforme. Lignano, città nella quale il grande scrittore arrivava nell'aprile '54, pochi mesi prima del conferimento del Premio Nobel e cinquantuno anni dopo la fondazione della città, icona del turismo balneare non ha mai dimenticato il rapporto speciale con lui e quindi da giovedì 22 a sabato 24 premierà ed incontrerà cinque personalità del mondo della cultura. Tra di loro il fotografo trevigiano Marco Zanta, la cui ricerca si muove all'interno della rappresentazione degli spazi urbani, con una forte attenzione rivolta all'architettura. Proprio in questo senso ha ricevuto il Premio Hemigway per la fotografia per "It's all one song", prezioso libro di fotografia uscito per i tipi della tedesca Hartmann, curato da Stefania Rossl e che si giova del design di Damiano Fraccaro di Otium, prestigioso designer di Castelfranco Veneto. Un lungo piano sequenza cinematografico, fatto libro, che racconta le città di tutto il mondo facendole diventare una città unica. In questo modo Spresiano appare vicina e in stretta continuità con Hong Kong. «L'idea del libro è nata dai due anni di pandemia. Lo stare rinchiusi in casa ha permesso di rimestare il materiale d'archivio di oltre vent'anni di attività e mettendo in fila tutte queste foto è nato il concept dell'opera, che non voleva essere una semplice retrospettiva. Ho ritenuto interessante lavorare sulla contemporaneità delle città internazionali. E' incredibile trovare somiglianze evidentissime tra città e paesi geograficamente distantissime. Da questa riflessione abbiamo cercato di costruire una città utopica unità da somiglianze architettoniche».

PER IL LIBRO FOTOGRAFICO SONO SERVITI 13 MESI: «UNA GESTAZIONE COMPLESSA»

PRESTIGIOSO E SINGOLARE

Questo concetto ha colpito particolarmente la giuria del premio «Un fotolibro prestigioso e singolare, anche nella progettazione grafica che si avvale di un particolare processo di stampa e di confezionamento - spiegano le motivazioni alla consegna del premio - Dedicato alla architettura sociale che caratterizza la città, il libro ne evidenzia la simbolicità umana: una memoria visiva del nostro tempo che si identifica emblematicamente in questo suggestivo, catartico volume». «Le fotografie – racconta Zanta – arrivano da lavori che ho realizzato in giro per il mondo per committenti differenti. Quello che in genere mi viene richiesto è di riportare con pochi scatti l'essenza e la filosofia di quel luogo. La stessa cosa è stata riportata nel libro e il momento della costruzione è stata come quello di un bambino che si prepara a comporre un album di figurine. E' stata una gestazione lunga e complessa che ci ha impiegato oltre 13 mesi».

L'ARTE

Un percorso che Zanta ha intrapreso da oltre 40 anni, iniziando grazie alla passione per la musica, cercando di documentarne concerti ed ambiente. «Da lì è nata la mia passione e nel corso del tempo ho capito che quello che mi interessava maggiormente era la descrizione del paesaggio, in particolare quello costruito e con la presenza di architetture». In un mondo nel quale c'è un'overdose di immagine e di sovraesposizione fotografica alla portata di tutti, dove può fare la differenza un vero fotografo? «La tecnologia ha semplificato enormemente la possibilità di poter fare fotografia. Il rischio è quello di banalizzare anche il linguaggio stesso. Per me la vera differenza la si fa quando la foto diventa il risultato di un pensiero e non di una semplice operazione meccanica che, a dirla tutta, mi nausea. Il premio che mi è stato conferito in questa occasione mi da speranza perchè ci sono ancora pertugi per proporre un diverso tipo di fotografia rispetto a quella dei social». Per incontrare e ascoltare dal vivo Marco Zanta in apertura di cartellone, l'appuntamento è giovedì 22 giugno alle 21.00 sulla Terrazza a Mare di Lignano: dialogherà con lui Italo Zannier.

Mauro Rossato

UTOPIA Da una città all'altra, mettendo in fila analogie prospettiche, similitudini di progettazioni e sguardi condivisi. In una città ideale più volte smontata e ricostruita

L'APPUNTAMENTO Giovedì 22 alle 21 al Terrazza Mare di Lignano il dialogo tra Zanta e il giurato Italo Zannier

Gli scatti arrivano da lavori che ho fatto in giro per il mondo

Al cinema Sociale di Gemona sbarcano i Fantasmi di pietra

CINEMA

I vecchi borghi ormai abbandonati della montagna friulana si possono visitare anche attraverso il cinema. Questa sera, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona, la Cineteca del Friuli presenta il documentario Fantasmi di pietra. Storie di borghi abbandonati in Friuli Venezia Giulia di Ivo Pecile e Marco Virgilio, entrambi presenti in sala per introdurre la visione al pubblico. Il biglietto d'ingresso è di 5 euro e il ricavato della serata sarà devoluto a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione in Romagna e nelle Marche.

Fantasmi di pietra guida lo spettatore in un itinerario che da est a ovest tocca diverse località della fascia prealpina e alpina, dal piccolo villaggio di Predrobac nelle Valli del Natisone alla Val Resia, Val Raccolana, Val Aupa, fino a Portis vecchia e alla Val Tramontina.

FANTASMI DI PIETRA Il documentario

Il documentario è soprattutto un viaggio a ritroso nel tempo. Dagli edifici ormai in gran parte ridotti a ruderi, fra mura parzialmente crollate, tetti caduti, infissi rotti e resti impolverati di vecchi mobili, riemerge un passato che si fa vivido nelle testimonianze di chi un tempo è vissuto in quei paesi e parla di una vita dura, in luoghi isolati, di un'economia di sussistenza che non poteva reggere di fronte alle nuove forme di sviluppo economico: un mondo già in declino per il quale il terremoto del 1976 si è rivelato nella maggior parte dei casi il punto di non ritorno.

Il film racconta anche di alcuni sporadici ma importanti tentativi di rinascita, esperienze di ripresa dell'agricoltura di montagna, di nuovi abitanti che cercano di riprendere un filo interrotto in un contesto economico e sociale completamente mutato.

Fantasmi di pietra fa parte del progetto Ianus Imagine, ideato da Ivo Pecile e Marco Virgilio nel 2018, dopo quindici anni di esperienza in campo televisivo con le trasmissioni Meteoweekend e SentieriNatura che hanno curato e condotto per Telefriuli. Negli ultimi cinque anni la loro attività si è concentrata sulla produzione e realizzazione di documentari in ambito naturalistico, scientifico, paesaggistico, storico e artistico. I documentari sono rivolti ai canali Rai, oltre che a istituzioni come regioni, parchi, fondazioni, università. Le caratteristiche principali del lavoro dei due autori all'interno del progetto sono la gestione e l'implementazione di un vasto archivio di riprese video che coprono capillarmente il territorio e le emergenze naturalistiche e paesaggistiche del Fvg. Dal 2018 sono stati realizzati quasi sessanta documentari e diversi filmati per enti privati.

SATOYAMA Il quartetto piemontese è stato segnalato dalla rete nazionale I-Jazz tra i migliori progetti italiani

L'appuntamento è per oggi con un'intesa giornata fra natura e musica si comincerà con i "suoni nel parco" il culmine è previsto alle 21

I giovani sul palco di Controtempo

GLI APPUNTAMENTI

Si apre con il palcoscenico offerto ai giovani e nella data simbolica della Festa della musica, la nuova stagione di Circolo Controtempo, realtà che porta l'eccellenza del jazz in tutta la regione attraverso cinque format e sarà la splendida tenuta di Vistorta, a Sacile, villa Brandolini d'Adda, a ospitare questa sera un'intensa giornata fra natura e musica, che prenderà il via alle 9 con il progetto "Suoni nel parco" e culminerà alle 21 - preceduto alle 20.30 da una degustazione di benvenuto con i vini della Tenuta Vistorta.- con il concerto dei Satoyama (biglietti in vendita su vivaticket).

NEL PARCO

Proprio per festeggiare la musica a tutti i livelli Controtempo aprirà la giornata con "Suoni nel parco", evento organizzato con Accademia musicale di Sacile, Scuola di musica Vincenzo Ruffo e Istituto Filarmonico, secondo una formula che prevede l'esibizione di giovani musicisti delle scuole di musica della città riuniti nel progetto Sinergie Musicali. Accompagneranno i visitatori e li accoglieranno nel parco con piccoli concerti Giulia Milan, Maddalena Santin, Mattia Corradini, Federica Favot e Diego Rover alla tromba; Ludovico Fabbroni, Livia Rosso e Anna Taiariol al pianoforte; Irene De Fort e Matilde Janes al violoncello; Riccardo Salvador alla fisarmonica ed Eleonora Viel al sassofono. (Ingresso gratuito, prenotazione obbligatoria fino a esaurimento posti, scrivendo a ticket@controtempo.org)

ALLE 21 SUL PALCO TOCCHERÀ AI SATOYAMA: AL CENTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

IL CLIMA

Alle 21 palco ai Satoyama, quartetto piemontese formato da Luca Benedetto alla tromba e synth, Christian Ruzzano alla chitarra ed elettronica, Marco Bellafiore al contrabbasso ed elettronica, Gabriele Luttino alla batteria e marimba. Segnalato dalla rete nazionale I-Jazz come uno dei quattro migliori progetti originali italiani giovani da sostenere nel 2023, pone al centro della propria musica la volontà di segnalare le urgenze della terra, in primis il cambiamento climatico, e in questo concerto condurrà il pubblico attraverso un viaggio onirico fatto di immagini sonore. Nati nel 2013, alle spalle già diversi album, hanno fra l'altro sviluppato il progetto "Build a Forest" che li ha portati, all'inizio del 2020, attraverso la ferrovia transiberiana da Mosca a Vladivostok per un tour a emissioni zero.

I Satoyama domani, giovedì 22 giugno, saranno anche a Trieste, nell'auditorium del museo Revoltella, alle 20.30, per la prima delle due date che compongono "Le nuove rotte del jazz", edizione 2023, evento che Controtempo organizza in collaborazione con il Conservatorio Tartini. E proprio per rafforzare questa collaborazione è stata siglata fra le due realtà una convenzione che prevede per il futuro una nuova veste per la rassegna. Dal prossimo anno accademico Controtempo sosterrà infatti – con un supporto economico e formativo - un ensemble di studenti all'interno del percorso didattico della Scuola di jazz del Conservatorio, ensemble che debutterà poi sul palco del Revoltella nell'ambito delle "Nuove rotte", dove nell'occasione suonerà anche una formazione di artisti di fama internazionale.

Il Piccolo teatro al ritmo dell'amore

▶Si comincia a Palazzo Ragazzoni c'è "A Tavola con"

TEATRO

È l'Amore il fil rouge che attraversa la stagione estiva del Piccolo Teatro Città di Sacile: un tema stuzzicante, tra sentimento e divertimento, che si svilupperà in nove appuntamenti, realizzati tra giugno e settembre sul territorio pordenonese, da Sacile a Sesto al Reghena, a Budoia e Polcenigo, con eventi di divulgazione e spettacolo, commedie e novità in scena, secondo l'ormai consolidato palinsesto di "Scenario d'Estate", rassegna sostenuta dalla Fondazione Friuli e dai Comuni partner, in collaborazione con diverse realtà culturali e associative locali.

Ed è proprio in omaggio al nuovo spettacolo del Piccolo Teatro, ovvero la commedia di Shakespeare "Pene d'amor perdute", fresco di debutto nell'applaudita anteprima di fine maggio, che la rassegna ha tratto l'ispirazione per un tuffo nel mondo della seduzione, degli intrighi amorosi, della passione e dei palpiti del cuore.

Si comincia dalla sede storica di Palazzo Ragazzoni a Sacile con i due eventi del format "A Tavola con...", che vede ancora una volta al fianco del Piccolo Teatro l'Accademia italiana della Cucina, per coniugare argomenti di contenuto artistico con temi che toccano le abitudini della buona tavola, sempre intorno al focus specifico della rassegna, ovvero l'Amore. **Il 21 giugno** alle 20.45, nella serata dal titolo «Lettere d'amore, palpiti del cuore ed effervescenze di "spirito"», il professor Ilvano Caliaro, docente di Letteratura italiana all'Università di Udine, presenterà un aspetto forse meno noto della biografia di Scipio Slataper, letterato e patriota triestino morto sul Carso nel 1915, ovvero il suo rapporto particolare con le "tre amiche" triestine, attraverso il fitto carteggio epistolare che lo legò a Anna Pulitzer (morta in gioventù, nel 1910), Luisa (Gigetta) Carniel, che poi divenne sua moglie, e la poetessa Elody Oblath, successivamente sposa di Giani Stuparich. Per la parte "gastronomica", sarà Stelio Smotlak, accademico della cucina nella Delegazione di Trieste ed "Estetologo dell'alimentazione", a condurre il pubblico tra le seduzioni del vino, esplorando il connubio tra "bello" e "buono" a tavola. Come sempre, la chiusura dei due eventi sarà riservata alla parte performativa, proponendo teatro e musica, ancora sull'onda scespiriana: gli attori del Piccolo Teatro di Sacile presenteranno alcune scene dalla commedia "Pene d'amor perdute". Informazioni sulle modalità di accesso agli eventi:

whatsapp 366 3214668 / mail: piccoloteatrosacile@gmail.com

www.piccoloteatro-sacile.org - Facebook: @piccoloteatrosacile

Anzovino suona per i detenuti a Poggioreale

▶«Sono emozionato all'idea, vorrei riuscire a portare la luce»

MUSICA

Nel giorno della Festa della Musica, questa mattina, alle 11, il compositore e pianista pordenonese, Remo Anzovino, suonerà per intero il suo disco "Don't Forget to Fly" nel carcere di Poggioreale a Napoli per i detenuti.

Il compositore è stato scelto dal Garante dei Detenuti, Samuele Ciambriello, per un concerto speciale in collaborazione con Piano City Napoli e la ditta Alberto Napolitano Pianoforti.

«Sono molto emozionato all'idea di trascorrere la Festa della Musica assieme ai detenuti del carcere di Poggioreale - è il commento di Anzovino -. Spero di riuscire con i miei suoni a portare un senso di aria e di luce nel cuore di quelle persone. Sono convinto che l'arte, la cultura, la musica vadano portate proprio in luoghi come questo, affinché un senso di bellezza possa rimanere, come una testimonianza, come una scia, dopo il concerto", dice Anzovino.

Con oltre 23 milioni di stream su Spotify in 180 paesi nel mondo e il Nastro d'Argento nel 2019 per le sue colonne sonore, Remo Anzovino è uno dei più originali e influenti compositori e pianisti contemporanei ed è uno degli autori di spicco della grande tradizione italiana nella musica da film.

«Ringrazio il maestro Remo Anzovino per la presenza al carcere di Poggioreale, per questo suo concerto legato alla bellezza e all'inclusione sociale - è il ringraziamento espresso da Ciambrello per la disponibilità garantita dal compositore pordenonese -. I suoi brani per i diversamente liberi, saranno sicuramente un viaggio tra emozioni e sentimenti. Una certezza: il sogno che ci porta al sole e alla speranza. Il suo pianoforte raggiungerà la forza dell'orchestra e i battiti dei cuori dei presenti».

CANTAUTORE Il Pordenonese canterà a Poggioreale

Azzano Decimo celebra la festa della musica

MUSICA

Diversi momenti musicali e una mostra, per celebrare la "Festa della Musica 2023" che si svolge il 21 giugno in tutta Europa, sono quelli che organizza oggi, la Scuola Nam Laboratori Musicali di Azzano Decimo, nella prestigiosa sede della Biasin Artist Concert Hall in viale Primo Maggio. L'evento è promosso con il patrocinio del Comune, e la collaborazione di Bofrost e Cantine Ornella Bellia, è coinvolgerà circa un'ottantina di allievi e maestri della scuola Nam Lab. La Festa si svolgerà nella struttura della musica, l'obiettivo è trasmettere quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a fare. Protagonista della giornata di oggi, l'artista eclettico e giramondo, Manuel Baldassare, che dipingerà il celebre cantante e chitarristica statunitense, Jim Hendrix, durante il concerto degli allievi della Nam Lab. L'opera di Baldassare, che non è solo pittore, ma anche musicista, cantante e compositore, sarà esposta nella nuova sede della Nam Lab "L'officina della Musica". Per l'occasione della festa del 21, oltre ad ospitare il Concerto dei laboratori musicali Nam Lab, sarà allestita una mostra storica unica nel suo genere, curata dal collezionista e batterista storico, Maurizio Pagnutti, sulla storia della batteria. Pezzi storici delle prime batterie, alcune sono "sorelle" di quelle usate dai complessi rock, nel modello, nella finitura e anno di produzione, non mancano i cimeli originali e alcuni accessori, dal pedale della grancassa, ai primi piatti, e via via fino ai giorni nostri. Dalle 16 alle 19, mostra museo "La storia della batteria", ingresso gratuito". Sempre il 21 alle 17, appuntamento con "La storia del rock" dove saranno impegnati una decina di allievi, la festa si sposterà alle 20.30 al ristorante Adriatico a Villotta di Chions, con il concerto "Nam Lab Voice", con gli allievi della maestra Elvira Cadorin, accompagnati al piano dal maestro Davide Da Ros. La festa si concluderà con il Live Painting performance, dell'artista Baldassare.

PROTAGONISTI Manuel Baldassarre con Denis Biasin

Mirella Piccin

L'intervista

L'autrice francese Premio Nobel 2022, che è stata ospite a Taormina del festival Taobuk, si racconta: «Il riconoscimento mi ha travolta Ora soffro, ma non voglio arrendermi»

Annie Ernaux

«Scrivere è la mia vita e io non ci riesco più»

La scrittrice francese Annie Ernaux, 82 anni. Sotto, negli anni '70 in "I miei anni Super 8"

«La letteratura ti permette di scoprire cose, dentro e fuori di te, che non potresti immaginare altrimenti». A parlare è Annie Ernaux, premio Nobel per la letteratura 2022. La scrittrice francese, 82 anni, che a Taormina è stata ospite d'onore del festival Taobuk, si racconta, a partire dal "blocco" di cui ha parlato recentemente, e che le impedisce di scrivere. «Dopo il premio Nobel sono stata sottoposta a sollecitazioni continue: da tutte le parti sono arrivate richieste di interviste, e anche inviti di viaggi all'estero. Naturalmente sono stata al gioco, ho resistito. E adesso, voilà, sono quasi tornata alla normalità».

Ha dei nuovi progetti letterari?
«Ne ho sempre, per me la scrittura è un po' un modo di vivere. Non ho certo abbandonato all'improvviso tutto quello che avevo in cantiere. Conto di rimettermi a scrivere al più presto».

Può anticipare il tema del suo prossimo libro?
«Difficile dire di cosa tratti, enunciarne il tema. Non parlo mai dei libri che non ho ancora finito, perché potrebbero almeno in parte mutare forma, cambiare. Come descrivere l'ultimo, *Memoria di ragazza*? Direi che prende ispirazione da un avvenimento della mia giovinezza, ma anche questo non vuole dire niente».

A cosa serve la letteratura? Perché scrive?
«Perché non saprei fare altrimenti. Non saprei vivere senza scrivere. Adesso soffro perché non ci riesco, ma non posso arrendermi, perché per me è davvero una ragione di vita. Mi spiego: sul piano personale vivo come tutti gli altri. Ma allo stesso tempo, vivo un'altra vita: mi impadronisco delle cose, le lascio depositare, rielaboro il passato e il presente. È molto bello, tutto questo. Tuttavia, a cosa serva, è un altro discorso. Io credo che la letteratura ti permetta di scoprire cose, dentro e fuori di te, che non potresti immaginare altrimenti».

In "Gli anni" lei ha raccontato il passare del tempo, in una nuova forma di autobiografia, impersonale e collettiva. Cosa vale la pena di salvare, del tempo che passa?
«Tutto ciò che lo merita; come, in fondo, ogni singolo avvenimento. Purtroppo, la nostra memoria non può contenere tutto. Quando ricordiamo, spesso rivediamo i dettagli minuti, che possono sembrare in apparenza trascurabili, ma che non possiamo fare a meno di ricordare esattamente in quel modo. Se ho scritto questo libro è perché l'oblio è l'inesorabile legge del mondo, e avrei voluto salvare tutto, ma sarebbe stato impossibile».

Nel docufilm che ha firmato con suo figlio David, "I miei anni Super 8", ha compiuto un'operazione simile, vero?
«Sì perché avevo dei film super 8 che risalivano agli anni '70: c'erano avvenimenti personali, e dei viaggi in Paesi che nel frattempo sono molto cambiati. Se non li avessi usati, sarebbero rimasti solo per uso familiare. C'era effettivamente quella stessa idea di salvare qualcosa del tempo che passa».

> OGNI AVVENIMENTO DEL PASSATO MERITA DI ESSERE SALVATO LA LETTERATURA AIUTA A COMBATTERE L'INESORABILE OBLIO

Quali sono le cose importanti della vita secondo lei? Cosa la rende felice?
«Le cose importanti sono sempre quelle che hanno un qualche rapporto con gli altri. L'amore, naturalmente, credo che sia la cosa più importante».

Quali sono i maggiori problemi della società di oggi secondo lei? In Francia protestano da mesi contro il governo Macron.
«C'è una deriva dei governi che guidano alcuni Paesi in maniera antidemocratica, come succede anche in Francia, naturalmente. Lo abbiamo visto con la recente riforma delle pensioni: si è fatto in modo che la gente non si pronunciasse. Utilizzando le possibilità di una Costituzione che permettono tutto questo».

I suoi libri non sono né romanzi né saggi, né veri e propri memoir. Come li definirebbe?
«Sono dei libri letterari, semplicemente. Vale a dire: la scrittura è il mezzo per far passare la realtà. Non sono delle opere di fiction. La finzione è soltanto nella forma, tutto il resto è vero».

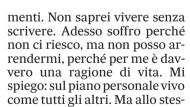
Quale ruolo ha avuto la sociologia nella sua formazione e nella sua scrittura?
«È stata una specie di liberazione: mi ha permesso di prendere le distanze, non farmi sentire sola, di non percepire i miei problemi come unici al mondo».

Quando disse di volere essere un'etnologa di sé stessa, cosa voleva dire?
«Usare la distanza che un etnologo ha nei confronti della popolazione che studia. Vedere *Moi comme un autre* ("Sé come un altro", ndr), che è anche il titolo di un libro di un filosofo, Paul Ricœur».

Nei suoi libri chi sono i veri protagonisti?
«Tutte le persone osservate in maniera generale, attraverso la memoria».

Che cosa rappresenta l'Italia per lei?
«È la mia seconda patria. Il mio Paese del cuore. Da quando sono stata per la prima volta in Italia nel 1963, ha rappresentato per me l'amore, la scoperta di Roma e Venezia. Da allora non ho mai cessato di provare amore per il vostro Paese».

Riccardo De Palo

> L'ITALIA È LA MIA SECONDA PATRIA, IL MIO PAESE DEL CUORE SIN DA QUANDO HO CONOSCIUTO ROMA E VENEZIA, NEL 1963

DIGITAL LIFE

L'intelligenza artificiale cambierà ulteriormente il nostro modo di scoprire il mondo, consigliandoci non solo luoghi e monumenti da visitare, ma anche dove mangiare, come un tour operator. Ma la sua reale efficacia resta un'incognita

In viaggio con ChatGpt un algoritmo ci guiderà

Le domande

1 L'IA IN VACANZA: COME FUNZIONA?

Fornendo dettagli di viaggio in tempo reale e gestendo prenotazioni di voli, camere d'albergo, ristoranti e musei

2 COME CAMBIERÀ IL TURISMO?

Con ChatGpt e realtà aumentata avremo in tasca una guida turistica digitale con tutti i luoghi che vogliamo visitare

3 QUALI SONO I LIMITI?

Il database di OpenAi è fermo al 2021. Oltre ai problemi di privacy, si rischia che i percorsi meno battuti diventino mete sovraffollate

LA FRONTIERA

Entrare nel Louvre già dall'aeroporto mentre un algoritmo progetta per noi una cena romantica sulle sponde della rive droite e avvisa il concierge che presto saremo in hotel. O visitare l'Alhambra consigliati dal sapere di migliaia di guide turistiche condensate in un codice capace di scandire e restituirci in 3D i ritmi e la storia di quelle terre, guidandoci tra le vie nascoste dell'Islam fino alle piazze del Rinascimento spagnolo, mentre pianifica per noi in background un'escursione nel deserto del Gorafe, fissando itinerari studiati intorno ai nostri gusti. Tutto in digitale, tutto a portata di smartphone. Molto di questo è già realtà, il resto sta arrivando. Presto, parola degli sviluppatori di Expedia, colosso del turismo online che oggi lavora senza sosta per integrare ChatGpt con la sua app di viaggi. Due parole scambiate in una semplice finestra di chat con il bot e l'intelligenza artificiale ci inonderà di consigli su luoghi d'interesse, hotel, ristoranti e monumenti, fornendoci il percorso migliore per raggiungerli evitando code e sovraffollamenti. In un futuro non troppo lontano, l'IA potrà accedere autonomamente alla nostra cronologia di navigazione e prenotare da sola le soluzioni migliori per le nostre esigenze. Oggi sono sempre di più le agenzie di viaggio che si affidano ai chatbot per cucirci intorno la vacanza ideale. Tra queste, nomi importanti come Kayak, il metamotore dedicato ai viaggi acquistato dalla Booking Holdings nel 2012, e il motore di ricerca Bing di Microsoft, la cui integrazione con la tecnologia Gpt nasce anche dall'idea di rispondere alle esigenze di un settore, quello turistico, che si sta reinventando grazie all'IA.

L'EVOLUZIONE

«Basta una chiacchierata con un motore di ricerca», afferma Divya Kumar, responsabile globale del marketing per la ricerca e l'intelligenza artificiale di Microsoft, «e lui si occuperà di tutto, guidandoci passo passo verso la nostra meta». Protagonista indiscusso sempre lui, ChatGpt, che dagli uffici di OpenAi nell'ultimo anno ha preso d'assalto anche settori più tenacemente tradizionalisti come quello del turismo. Ma la pandemia ha rimescolato le carte e adesso quell'industria, costretta a reinventarsi per sopravvivere alla sua ora più buia, ha sempre più fame di digitale. Nascono e si moltiplicano così le startup come AI Adventures e Travel Plan AI, che offrono servizi di pianificazione personalizzati basati su ChatGPT. Un'evoluzione degli assistenti virtuali basati su IA che già da qualche anno lavorano dietro le quinte dei maggiori motori di ricerca per semplificarci la vita, risparmiandoci centinaia di schede aperte sul browser e ore di pianificazione. Il prossimo passo sarà la realtà aumentata. Qui in prima linea c'è Google, che ha da poco lanciato la Visione Immersiva nella sua app Maps in due città italiane, Firenze e Venezia. Con questa modalità, le note immagini di Street View si sovrappongono alle scansioni satellitari per creare un modello digitale comprensivo di informazioni in tempo reale come il meteo e il traffico. Presto, dicono gli esperti, tutto questo potrebbe essere fuso in un'unica piattaforma per creare una guida turistica digitale alimentata su gusti e consigli di migliaia di altri utenti e professionisti del settore che hanno già battuto gli stessi percorsi – il tutto sincronizzato con meteo e traffico. Insomma, la vacanza perfetta. O no?

GOOGLE HA LANCIATO IN ITALIA LA VISIONE IMMERSIVA DELLE MAPPE EXPEDIA HA SVILUPPATO UN BOT CHE DÀ CONSIGLI AI TURISTI PASSO PASSO

Qui sopra, due schermate della modalità "Visione Immersiva" di Google Maps su Londra
(In alto, foto Freepik)

I PROBLEMI

Per quanto sembri accattivante la promessa di un turismo interamente basato su IA, ci sono ancora dei limiti che rendono l'esperienza meno idilliaca del previsto. Limiti tecnici, anzitutto: ChatGpt ha un dataset che copre solo fino a novembre 2021, molte informazioni cioè sono datate. Inoltre alcune domande, specie quelle troppo generiche, rischiano di mandare in tilt il bot, creando quella che gli sviluppatori chiamano una sua "allucinazione", che in questo caso potrebbe indirizzarci verso strade, attività o musei che semplicemente non esistono. C'è poi l'ovvia questione della privacy: con la scusa di cucirci intorno la vacanza ideale, le agenzie di viaggio – e di riflesso OpenAi – avranno accesso a una quantità infinita di nostre informazioni. Infine, il problema della standardizzazione. Gli algoritmi dei social media hanno già creato un sovraffollamento nelle destinazioni alla moda. Affidare tutto il turismo all'IA, che rinforza il suo sistema di suggerimenti in base alle preferenze dei viaggiatori, può portare il fenomeno dell'"overtourism" a livelli mai visti finora, trasformando anche le mete più amene in un incubo sovraffollato che rischia di stravolgerle per sempre.

Raffaele d'Ettorre

«Quella notte a New York che costò cara a Mancini E per Moana finii sul tetto»

▶Marco Tardelli su Rai3 ha aperto un ciclo di sei incontri con grandi sportivi italiani

▶«Alla vigilia di un'amichevole io e Roberto andammo allo Studio 54. Bearzot non capì»

È stato un grande calciatore, un buon allenatore, uno stimato opinionista televisivo. Ma è con una corsa irrefrenabile e un urlo liberatorio di sette secondi che Marco Tardelli l'11 luglio 1982 è entrato nella Storia non solo sportiva del nostro Paese. Sette secondi travolgenti in cui c'è dentro parte della sua vita, nel bene e nel male, e un po' anche della nostra. Gli stessi elementi che ora Tardelli ha provato a cercare nella sua nuova avventura tv, *L'avversario - L'altra faccia del campione*, sei incontri settimanali - in onda dal 5 giugno ogni lunedì, in seconda serata, su Rai3 - con altrettanti fuoriclasse: Antonio Cassano, Federica Pellegrini, Roberto Mancini (sarà recuperata perché prevista il 12 giugno, giorno della morte di Berlusconi), Lea Pericoli, Michel Platini e Franco Menichelli.

Che fa adesso, se la gioca da storyteller?

«Ci provo. Queste chiacchierate mi sono piaciute tanto. Spero che la pensino così anche a casa».

L'idea è sua?

«Sì. Volevo fare qualcosa tipo *Sfide* per raccontare le vite degli sportivi senza omettere i problemi».

In assoluto il suo avversario più duro chi è stato?

«Mia madre. Che non voleva assolutamente lasciarmi fare il calciatore: per lei ero mingherlino, sudavo troppo, e rovinavo i pochi vestiti che avevo. Mamma era anche manesca, al contrario di papà - operaio Anas e contadino - ma quando capì che potevo fare qualcosa mi lasciò giocare».

In quei sette meravigliosi secondi c'era anche questo?

«Sì, c'era tutto quello che aveva passato e superato fino a quel momento».

Sognando, nella sua cameretta, era arrivato fino al Mondiale?

«No. Io volevo solo giocare nel Pisa, la squadra della città, perché così in vista avrei potuto agganciare qualche ragazza in più».

A proposito, nel 1983 lei ebbe una relazione con Moana Pozzi e durante un ritiro le prese una stanza nello stesso albergo della squadra. Per raggiungerla usò le scale antincendio ma rimase bloccato fuori: unica soluzione salire sul tetto... Ne ha vissute tante di situazioni così?

«Non mi sembra. Moana comunque era bellissima».

C'è stato un momento, magari dopo il trionfo ai Mondiali, in cui tutto quel successo le ha dato alla testa?

«No. Vengo da una famiglia operaia, molto umile ma solida, e con naturalezza sono rimasto quello di sempre. Forse l'orgoglio mi ha portato a volte a dire cose eccessive, ma niente di eccezionale».

In quegli anni litigò pesantemente con Gianni Brera che in un articolo aveva scritto "Tardelli ha le ruote sgonfie".

«È vero. Venivo da un'annata difficile e Brera mi castigava sempre. Lui mi piaceva, raccontava benissimo il calcio e i suoi protagonisti, e in quel caso esagerai: volarono parole grosse».

Marco Tardelli è nato a Careggine (Lucca) il 24 settembre 1954 Ha due figli, Sara e Nicola, avuti dalla prima moglie Alessandra e dalla giornalista Stella Pende Campione del mondo nel 1982, con la maglia della Juventus ha vinto tutto quello che si poteva vincere Dopo aver smesso di giocare ha iniziato la carriera di allenatore e opinionista in tv. Dal 5 giugno è su Rai3 con "L'avversario", un ciclo di sei interviste a campioni come Antonio Cassano, Roberto Mancini, Michel Platini, Federica Pellegrini, Franco Menichelli, Lea Pericoli

Nella vita fuori dal campo le gomme bucate quando le ha avute?

«Ho avuto i problemi della vita come tutti: separazioni, errori di valutazione, ma niente di gravissimo».

Federica Pellegrini le ha raccontato dei suoi problemi con gli attacchi di panico, e lei ha detto che - arrivato alla Juventus - prima di ogni partita vomitava l'anima: perché? Il problema qual era?

«Ansia da prestazione. Avevo 20 anni e mi avevano preso dal Como spendendo un sacco di soldi: 950 milioni di lire. Da me si aspettavano grandi cose e io pativo la pressione psicologica».

Come la superò?

«Con il training autogeno. Un professore nello spogliatoio mi fece fare esercizi per rilassarmi con la respirazione e la concentrazione. Superai il problema dopo una decina di partite».

Mancini le parla del suo rapporto tormentato con Bearzot e i Mondiali, quello che lui definisce "lo scherzo del destino": per lei qual è stato?

«Non l'ho avuta una cosa così. Roberto, invece, è stato sfortunato perché ha trovato me... Nel 1984 lui venne convocato per la prima volta in Nazionale per un'amichevole a New York. La sera prima della partita, dopo la cena, io e gli altri "vecchi" decidemmo di uscire, lui si aggregò, tornammo alle 5 del mattino e Bearzot scoprì tutto. A lui disse: "Mancini, lei con la Nazionale ha chiuso". E così fu. Il Mister in realtà aspettava solo una sua telefonata di scuse, ma Mancini per orgoglio non lo chiamò mai. Vabbè, quella sera andammo anche a ballare allo Studio 54...».

E rimorchiaste?

«Diciamo che fu una serata di divertimento in giro per la città... Eravamo a New York, eravamo giovani».

A Mancini a un certo punto chiede se si è pentito di non aver fatto quella famosa telefonata: lei di cosa è pentito?

«Di aver lasciato male la Juventus. Ero deluso dalle discussioni con Boniperti e me ne andai più per ripicca che per altro. Oggi posso dire senza alcun dubbio che è stato il mio miglior presidente».

Il bilancio della seconda parte della sua vita professionale, quella da allenatore, com'è?

«È andata come doveva andare. Non sono mai stato un grande patteggiatore, quello è sicuro: quando avevo le mie idee le esternavo ai dirigenti e ai presidenti e quindi con me c'è sempre stata una certa tensione. E poi anticipare i tempi è probabile che non aiuti».

A cosa si riferisce?

«Forse non dovevo lasciare la Nazionale e proseguire ad allenare l'Under 21, maturare un po' di più e aspettare nuove opportunità».

Si è sempre dichiarato comunista: anche oggi?

«Certo. Sono sempre fedele a quelle idee anche se dirlo oggi sembra anacronista. Diciamo che sono sempre di sinistra, anche se oggi nessuno mi rappresenta».

Quindi alle ultime Politiche non ha votato?

«Non sono andato. Se la Meloni fa il bene del Paese, però, a me va bene lo stesso».

Con Berlusconi ha mai interagito?

«Sì. Anni fa lo contattai perché volevo organizzare un torneo di vecchie glorie. Lui mi disse: "Se viene da me le giro tutto il materiale che ho già preparato per un progetto simile al suo. Le devo dire però che non sta funzionando... Nessuno sponsor ci mette i soldi". Ho lasciato perdere: se non funzionava con lui, figuriamoci con me».

È vero che sta per sposare a Pantelleria, dove ha una casa, la sua compagna Myrta Merlino (la giornalista napoletana ha appena lasciato La7 per Retequattro, ndr)?

«No. C'è una possibilità, ma ancora non è fissato niente».

Si dice che lei sia particolarmente geloso: a che livello? Scenate, pedinamenti, controlli del telefonino?

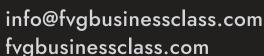
«Nooo... Sono tranquillo, non ammazzo nessuno. Però se uno vuol bene a una persona un po' è geloso».

Ha detto di pregare solo quando le serve: quindi?

«Mi è capitato di farlo per qualche partita, quando avevo tanta voglia di vincere. Sarà che ho fatto il chierichetto, che mio padre era democristiano... Non so se ci credevo tanto, ma di sicuro cercavo qualcuno che mi desse una mano».

Da tempo dice che il calcio ha perso l'anima: amici veri ne ha in questo ambiente?

«Non si può andare d'accordo con tutti ma credo proprio di sì. Noi ragazzi della Nazionale dell'82 siamo molto uniti. Ci vogliamo bene».

Andrea Scarpa

Piano City, edizione da record La proposta di un raddoppio

IL BILANCIO

Un'edizione da ricordare, quella di Piano City Pordenone che domenica sera ha visto calare il sipario sul Festival in piazza XX Settembre con tutta l'energia del concerto Piano Flamenco, con Andrés Barrios al pianoforte e la danza irresistibile di Sara Sánchez e Daniel Caballero.

LA RASSEGNA

Sono stati tre giorni con 70 concerti, oltre 100 pianisti, 18 location tra teatri, spazi pubblici, strade, piazze e luoghi privati, e soprattutto una grande partecipazione di persone, appassionati di musica e non, cittadini e turisti. «Mai come quest'anno Piano City Pordenone si conferma come un evento importante per la città – commentano il presidente dell'associazione Luigi Rosso e i curatori del festival – importante per l'intensa partecipazione, per il piacere che sa donare, per il coinvolgimento del pubblico e anche per la soddisfazione di tutti i nostri partner e sponsor, tanto che alcuni ci hanno addirittura proposto di organizzare due edizioni l'anno». Sono migliaia le persone che hanno affollato il centro città, un pubblico mai così numeroso che è arrivato non solo da Pordenone e dintorni, ma da tutta la regione e anche da Veneto ed Emilia Romagna. «Tutti gli artisti ci hanno ringraziato e sono rimasti colpiti da un pubblico attento e da una città che li ha saputi accogliere con calore: persino i concerti con i repertori più "difficili" hanno avuto grande partecipazione».

Da ricordare l'esibizione di sabato sera in cui Pasquale Iannone e Nicole Brancale hanno fatto il tutto esaurito con i due pianoforti al centro di piazza della Motta con un maestoso concerto con la Suite n. 1 di Sergej Rachmaninov, il jazz di Dave Brubeck e la Rapsodia in Blue di George Gershwin. È tornata anche la staffetta delle scuole, uno dei progetti più cari agli organizzatori proprio per il valore di formazione diffusa, intersettoriale e allegra.

LA RASSEGNA Grande successo per Piano City a Pordenone

SODDISFAZIONE

«C'è tantissima voglia di arte, lo si vede dal fatto che i pianoforti liberi sono stati costantemente suonati dalle persone più diverse: bambini piccolissimi, ragazzi che si sono messi a suonare in band improvvisate con altri strumenti. La più bella soddisfazione è di aver raggiunto l'obiettivo per noi più importante: che la musica non sia solo e sempre una scelta elitaria ma sia qualcosa di imprescindibile nella vita e nella quotidianità: dal momento che non si può vivere senza arte e cultura, vorremmo che fosse possibile, almeno per tre giorni, passeggiare per la nostra città imbattendosi nella musica, sia essa classica, jazz, contemporanea o persino l'elettronica di ricerca».

Va ricordato che Piano City Pordenone è un festival che si basa sulle candidature: ogni edizione la notorietà e la qualità artistica del nostro festival aumentano e, di conseguenza, aumentano anche le richieste di partecipazione, che quest'anno sono giunte da tutta Italia, da Centro ed Est Europa e dal Sudamerica.

Diario

OGGI

Mercoledì 21 giugno.

MERCATI: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Gioele**, dai nonni tutti, papà, mamma, sorellina, zii e cuginetti.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶**Comunale, via Rimembranze 51**

Brugnera
▶**Nassivera, via Santarossa 26 - Maron**

Fiume Veneto
▶**Fiore, via papa Giovanni XXIII 9**

Maniago
▶**Fioretti, via Umberto I 39**

Porcia
▶**All'Igea, via Roma 4/8/10**

Pordenone
▶**Kossler, via de Paoli 2**

Sacile
▶**Vittoria, viale Matteotti 18**

San Vito al T.
▶**Comunale, via del Progresso 1/b**

Sesto al Reghena
▶**Ricerca e avanguardia, via Friuli 19/d**

Spilimbergo
▶**Della Torre, via Cavour 57.**

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«RAPITO» di M.Bellocchio: ore 18.30 - 21.00. **«2 MATRIMONI ALLA VOLTA»** di P.Lacheau: ore 19.00 - 21.15. **«COSA HO FATTO PER MERITARE QUESTO»** di P.Almodovar: ore 21.15.

FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«DENTI DA SQUALO» di D.Gentile: ore 16.30. **«SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE»** di J.Powers: ore 16.35 - 19.40. **«FAST X»** di L.Leterrier: ore 16.40. **«TRANSFORMERS: IL RISVEGLIO»** di S.Jr.: ore 17.30 - 19.00 - 21.00. **«LA SIRENETTA»** di R.Marshall: ore 19.30 - 21.50. **«GUARDIANI DELLA GALASSIA VOL. 3»** di J.Gunn: ore 21.40.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798

«RAPITO» di M.Bellocchio: ore 16.00 - 18.30 - 21.00. **«ELEMENTAL»** di P.Sohn: ore 16.40 - 18.50 - 21.00. **«THE FLASH»** di A.Muschietti: ore 16.00 - 18.45 -21.30. **«SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE»** di J.Powers: ore 16.05 21.10. **«BILLY»** di E.Mazzacurati: ore 17.00 - 21.00. **«PRIGIONE 77»** di A.RodrÃ- guez: ore 18.45. **«2 MATRIMONI ALLA VOLTA»** di P.Lacheau: ore 19.00.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«2 MATRIMONI ALLA VOLTA» di P.Lacheau: ore 17.00. **«FIDANZATA IN AFFITTO»** di G.Stupnitsky: ore 17.00 - 19.40 - 22.15. **«UN MATRIMONIO MOSTRUOSO»** di V.Biasi: ore 17.00 - 22.45. **«ELEMENTAL»** di P.Sohn: ore 17.15 - 18.15 - 18.45 - 19.15 - 20.00 - 21.00 - 21.30 - 22.00. **«THE FLASH»** di A.Muschietti: ore 17.20 - 18.00 - 19.00 - 20.40 - 21.20 - 22.20. **«LA SIRENETTA»** di R.Marshall: ore 17.30 - 20.50. **«SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE»** di J.Powers: ore 18.15 - 21.45. **«TRANSFORMERS: IL RISVEGLIO»** di S.Jr.: ore 18.30 - 19.30 - 21.40. **«FAST X»** di L.Leterrier: ore 22.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«2 MATRIMONI ALLA VOLTA» di P.Lacheau: ore 16.30. **«UN MATRIMONIO MOSTRUOSO»** di V.Biasi: ore 16.30. **«ELEMENTAL»** di P.Sohn: ore 16.30 - 18.45 - 21.00. **«LA SIRENETTA»** di R.Marshall: ore 17.00 - 20.00. **«SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE»** di J.Powers: ore 17.30 - 20.30. **«THE FLASH»** di A.Muschietti: ore 17.30 - 20.45. **«TRANSFORMERS: IL RISVEGLIO»** di S.Jr.: ore 18.30 - 21.00. **«POLITE SOCIETY - OPERAZIONE MATRIMONIO»** di N.Manzoor: ore 18.45. **«FIDANZATA IN AFFITTO»** di G.Stupnitsky: ore 21.00.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520

«ELEMENTAL» di P.Sohn: ore 17.30. **«FANTASMI DI PIETRA»**: ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 19 giugno 2023 ci ha lasciati il

Prof. Dott.

Nicola Conte

Medico internista endocrinologo

Con tanta tristezza lo annunciano la moglie Anna Maria, la figlia Francesca con Maurizio e Matilde, il figlio Mario, la sorella Elisa, la sorella Franca con Marica e Enzo, i cognati Paolo e Laura, il consuocero Mirco, i cugini Toni, Vittoria con Carlo, Cristina con Renato, Alberto, i nipoti e gli amici tutti. Ciao Nico caro, sei stato un marito e un papà speciale, esemplare, forte e tenero, affettuoso, ironico e sempre disponibile.

Grazie, sarai sempre nei nostri cuori. Un particolare ringraziamento al Dottor Roberto Di Virgilio, al Dottor Stefano Lamon, al Dottor Ugo Priori, al Dottor Paolo Manente e agli infermieri Loredana e Romeo per l'assistenza professionale e amorevole e per l'affettuoso sostegno.

Il rito delle esequie sarà celebrato venerdì 23 giugno alle ore 15,30 presso la Chiesa Parrocchiale di Sant'Ambrogio di Fiera.

Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno partecipare alla cerimonia.

Treviso, 21 giugno 2023

C.O.F. Srl - Ag. Sede Tel. 0422/321146

La moglie, le figlie, i generi, i nipoti, la sorella, i cognati, le cognate e parenti tutti annunciano la scomparsa del caro

Dott.

Girolamo Pavanello

Imprenditore nella sanità

Fondatore di Analisi Mediche Pavanello

di anni 77

I funerali avranno luogo Venerdì 23 Giugno alle ore 15.00 nel Duomo San Michele Arcangelo di Mirano

Mirano, 21 giugno 2023

Imprese Lucarda

335.7082317

Analisi mediche Pavanello, l'amministratore delegato Alda Di Chiara e tutti i collaboratori si uniscono al dolore per la perdita del caro

Dott.

Girolamo Pavanello

Mirano, 21 giugno 2023

Imprese Lucarda

335.7082317

Augusta e Giancarlo Moretti Polegato con i figli, profondamente colpiti e commossi, si stringono con affetto alla famiglia nel grande dolore per l'improvvisa perdita di

Dario Toffoli

con cui hanno condiviso lunghi anni di collaborazione e crescita professionale ed umana.

Con stima e riconoscenza

Crocetta del Montello, 21 giugno 2023

Dario Toffoli

Increduli e profondamente addolorati ti salutiamo con sincero affetto e ci uniamo in un abbraccio al dolore dei tuoi cari

I colleghi del gruppo Villa Sandi SpA

Crocetta del Montello, 21 giugno 2023

SCUOLA DI MUSICA CITTÀ DI PORDENONE

3° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CLARINETTO PORTUS NAONIS

CONCERTI

CONCERTO
"NAONIS CLARINET ENSEMBLE AND FRIENDS"
23 Giugno 2023 - ore 19.00
Beato Odorico
(in caso di maltempo all'interno della Chiesa)

CONCERTO FINALE
DEL M° RONALD VAN SPAENDONCK
& ARCHI DELL'ORCHESTRA SAN MARCO
30 giugno 2023 - ore 18.30
Palazzo Montereale Mantica

Masterclass di Clarinetto

DEL MAESTRO RONALD VAN SPAENDONCK
27 e 28 giugno 2023
tutto il giorno
Auditorium
Casa della Musica

CONCERTO DEI CORSISTI
29 giugno 2023
ore 18.00
Auditorium
Casa della Musica

Con il contributo di

In collaborazione con

scuolamusicapordenone.it/conferenza-stampa/